

Servizio osservatorio mercato del lavoro

APRILE 2014 | 2.0

le politiche per il lavoro in friuli venezia giulia

VADEMECUM DI INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI
E LE MISURE REGIONALI E NAZIONALI PER L'OCCUPAZIONE

Tirocini Pensionati Politiche per la famiglia
Incentivi per l'occupazione Ammortizzatori in deroga
Giovani Stage LA Sviluppo
Crisi VO RO Studenti
Impiego Mobilità Sicurezza Professioni Lavorare all'estero
Scuola Formative di solidarietà Commercio Pari opportunità
Formazione Sostegno al reddito
Primo impiego Voucher
Innovazione Cont

Servizio osservatorio mercato del lavoro

APRILE 2014 | 2.0

le politiche per il lavoro in friuli venezia giulia

**VADEMECUM DI INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI
E LE MISURE REGIONALI E NAZIONALI PER L'OCCUPAZIONE**

Progetto grafico, impaginazione e testi
a cura di Michele Scozzai,
esperto di comunicazione e marketing
del mercato del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
(Servizio osservatorio mercato del lavoro)

PREFAZIONE

Oltre cento follower in pochi giorni di attività, decine di citazioni e retweet, centinaia di occasioni, eventi, norme e notizie segnalati. È un esordio più che soddisfacente quello del **Vademecum di informazione sugli strumenti e le misure regionali e nazionali per l'occupazione** su twitter. Si chiama **@silofvg** il profilo social della Regione Friuli Venezia Giulia interamente dedicato al mondo del lavoro, un profilo sviluppato in collaborazione con **SILO**, l'ormai storica newsletter istituzionale (disponibile qui: <http://goo.gl/ZZn9UU>) che ha abbondantemente superato la soglia dei cinquemila iscritti. Le Regione Friuli Venezia Giulia conferma così il proprio impegno anche sul fronte della comunicazione delle politiche per l'occupazione, perché - come si è più volte ribadito in questa sede - mai come oggi è **utile e opportuno** parlare di lavoro, spiegarne i **cambiamenti**, notificarne insidie e opportunità, discutere e aggiornarsi.

Curata dal **Servizio osservatorio mercato del lavoro** della Regione, questa 33esima edizione del **Vademecum** esce in un momento particolarmente importante per le politiche per l'occupazione in Italia: dopo l'approvazione del decreto legge 34/2014 (che modifica, fra l'altro, la disciplina dei contratti a termine), il primo maggio è partito anche in Friuli Venezia Giulia il **piano Garanzia Giovani**, che dovrà assicurare a tutti i giovani disoccupati - o in uscita dal sistema d'istruzione formale o dalla formazione professionale - **un'offerta qualitativamente valida** di lavoro, studio, formazione, apprendistato o tirocinio.

Strumento di supporto e di facile consultazione nell'ampio e complesso perimetro delle politiche per lo sviluppo e per il lavoro, il Vademecum è un cantiere *in progress* che si rivolge, con un linguaggio trasversale, a studenti e lavoratori, disoccupati e imprese, istituzioni e associazioni di categoria, professionisti o altre organizzazioni pubbliche e private.

Dall'edizione di febbraio, lo ricordiamo, a disposizione degli utenti c'è anche un **indirizzo di posta elettronica** per interagire con il **Servizio** e con chi questa pubblicazione la realizza, per inviare proposte, domande, rettifiche e commenti: regionelavoro@regione.fvg.it

Contraddistinto **da due colori**, che lo rendono immediatamente riconoscibile, il **Vademecum** nella versione digitale è completamente **navigabile** al proprio interno (oltre a contenere numerosi collegamenti a risorse online): cliccando sulle singole voci dell'indice o su altri oggetti o parole (ogni qual volta il puntatore del mouse lo permetta), si potrà accedere alla pagina corrispondente.

Gli obiettivi del **Vademecum** sono oggi gli stessi che alcuni anni fa convinsero la Regione a concepirlo e a promuoverlo: stimolare nuove forme di dialogo con la pubblica amministrazione, offrire nuovi spazi e canali informativi, mettersi al servizio dei territori. L'impegno, ora, è realizzare uno strumento sempre più multimediale, fruibile, qualificato, completo, chiaro e, auspicabilmente, utile.

Adriano Coslovich

direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro

INDICE DEL DOCUMENTO

Indice per categorie di utenti	8
Domande e risposte	10
Il calendario del lavoro	16
I recapiti del lavoro	19
Le direzioni provinciali del lavoro e i centri per l'impiego	20
Provincia di Gorizia	20
Provincia di Trieste	21
Provincia di Pordenone	23
Provincia di Udine	27
Enti di formazione accreditati	32
Obbligo formativo, formazione superiore, continua e permanente	32
Formazione e aggiornamento in tema di sicurezza e primo soccorso	39
Formazione per addetti all'uso di attrezzature specifiche	40
Formazione operatori sociosanitari (OSS)	41
I centri regionali di orientamento	43
Lavoro, formazione, impresa, innovazione: i recapiti della Regione	45
Pari opportunità	49
Le consigliere di parità in Friuli Venezia Giulia	50
Il collocamento mirato in Friuli Venezia Giulia	52
Il lavoro sul web	59
Siti internet	60
Profili twitter	66
Job news	69
Notizie dal mondo del lavoro	70
Regione Friuli Venezia Giulia	70
INPS	71
Incentivi nazionali, INAIL, Italia Lavoro Spa	72
News locali	73
La nuova disciplina nazionale sul lavoro	74
Il decreto legge 34/2014 e le modifiche della Commissione Lavoro della Camera	74
Il disegno di legge delega in materia di riforma del lavoro	76
Il decreto legge numero 66/2014	79

Tirocini Scuola Sviluppo Formazione

Aspi Etica
Giovani Professioni

Garanzia Giovani	81
Il piano nazionale Garanzia Giovani	82
La Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia e il programma PIPOL	84
Interventi. Incentivi, strumenti e percorsi per l'occupazione e l'imprenditoria	87
Occupazione 1.1 Incentivi regionali per assunzioni a tempo indeterminato	88
Occupazione 1.2 Incentivi regionali per assunzioni a tempo determinato	90
Occupazione 1.3 Incentivi regionali per stabilizzare rapporti precari	92
Occupazione 1.4 Contributi a fondo perduto per assumere ricercatori	94
StartUp 2.1 Incentivi regionali per la creazione di nuove imprese	96
StartUp 2.2 Terziario e artigianato, finanziamenti regionali anticrisi	98
Formazione 3.1 Riavvicinarsi e avviarsi al lavoro con i tirocini	100
Buon Lavoro 4.1 Incentivi regionali per la responsabilità sociale d'impresa	102
Strumenti 5.1 Friuli Venezia Giulia, la mobilità in deroga per il 2014	104
Strumenti 5.2 Friuli Venezia Giulia, la cassa integrazione in deroga per il 2014	106
Strumenti 5.3 Contributi regionali per stipulare contratti di solidarietà	108
Percorsi 6.1 Dai musei allo sport, partiti i progetti di pubblica utilità	110
Percorsi 6.2 Attività socialmente utili per lavoratori in CIG o in mobilità	112
Percorsi 6.3 Aperti i cantieri di lavoro, iscrizioni entro il 16 maggio	114
Professioni 7.1 Contributi regionali per l'avvio di studi professionali	116
Professioni 7.2 Contributi regionali per l'avvio di attività professionali in staff	118
Professioni 7.3 Attività professionali e genitorialità, sostegno alla conciliazione	120
Bonus Italia 8.1 Under 30, incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato	122
Bonus Italia 8.2 Agevolazioni per l'assunzione di lavoratori over 50	124
Bonus Italia 8.3 Prestazioni occasionali di tipo accessorio: come usare i voucher	126
Bonus Italia 8.4 Beni strumentali e accesso al credito, parte la nuova Sabatini	128
Bonus Italia 8.5 Bando Isi 2013, incentivi Inail per la sicurezza nelle imprese	129
Appendice	131
Tabella degli incentivi regionali sulle politiche attive del lavoro, norme e documenti online, quadro riassuntivo delle situazioni di grave crisi occupazionale in FVG	132

nota | cliccando su tutti i piè di pagina si torna all'indice del documento

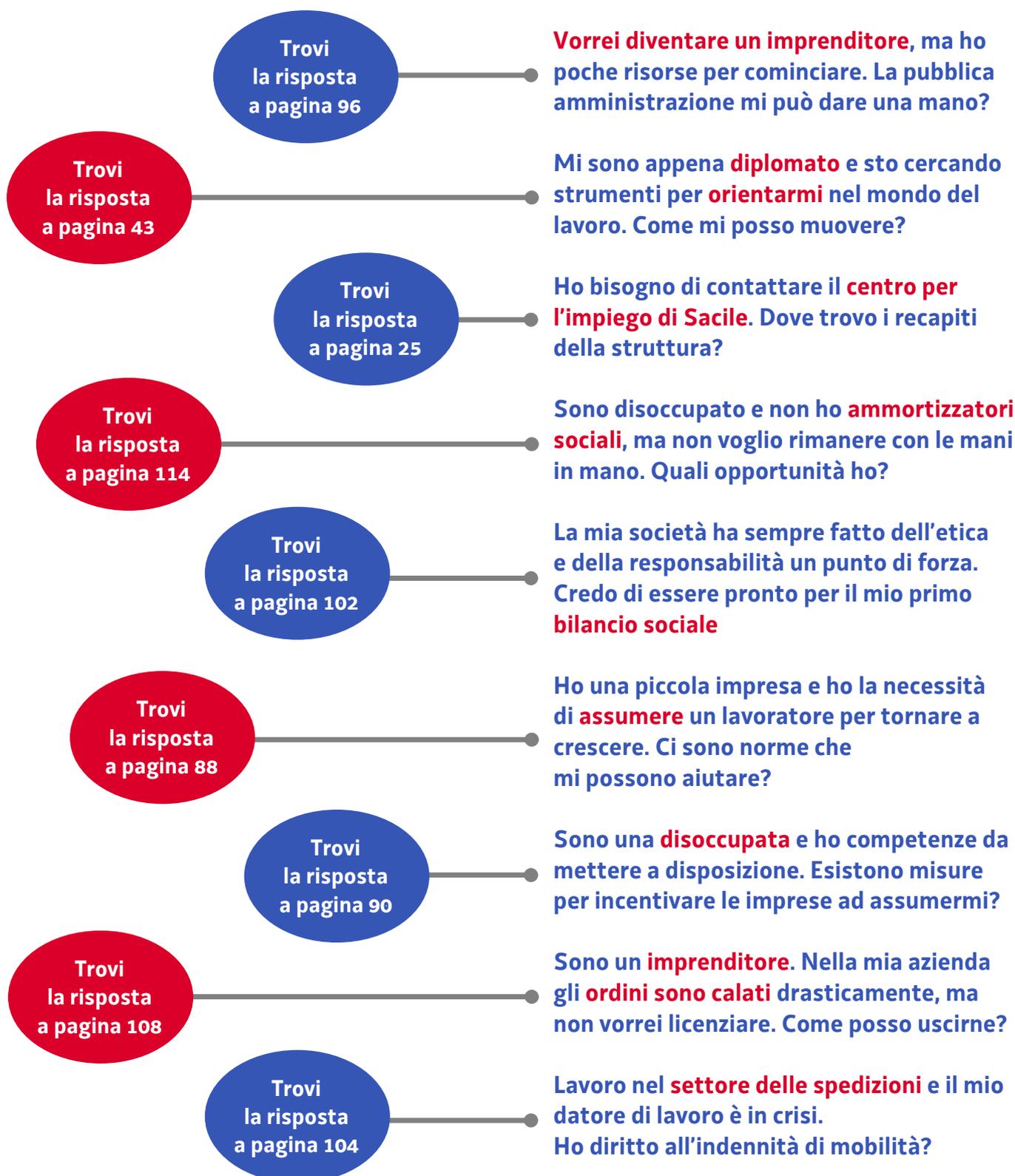
email | proposte, domande, rettifiche, segnalazioni: regionelavoro@regione.fvg.it

Tirocini Scuola Sviluppo Formazione

Aspi Etica Giovani Professioni

Categorie di utenti	8.1 Agevolazioni per l'assunzione di under 30				8.2 Agevolazioni per l'assunzione di over 50				8.3 Prestazioni occasionali di tipo accessorio				8.4 Beni strumentali, la nuova Sabatini				8.5 Incentivi Inail per la sicurezza				8.6 Beni strumentali, la nuova Sabatini				8.7 Prestazioni occasionali di tipo accessorio				8.8 Beni strumentali, la nuova Sabatini				8.9 Incentivi Inail per la sicurezza			
Imprese	•				•				•				•																							
Pubblica amministrazione									•																											
Altre organizzazioni pubbliche e private	•				•				•				•																							
Professionisti									•																											
Disoccupati	•				•				•				•																							
Soggetti a rischio									•																											
Invalidi del lavoro													•																							
Donne disoccupate	•				•				•																											
Lavoratori in mobilità									•																											
Lavoratori LPU																																				
Giovani	•																																			
Apprendisti																																				
Tirocinanti																																				
Aspiranti imprenditori																																				
Disabili																																				
Giovani diplomati	•								•																											
Giovani laureati	•								•																											
Cassaintegrati									•																											
Pensionati									•																											
Stranieri									•																											
Famiglie									•																											
Aziende agricole									•																											
NEET 15-29 anni									•																											

DOMANDE E RISPOSTE



Tirocini Scuola Sviluppo Formazione

Aspi Etica
Giovani Professioni

Vorrei avviare una piccola attività professionale, ma mi servono risorse per arredare l'ufficio e acquistare tecnologie. Esistono leggi che mi possano aiutare?

Trovi
la risposta
a pagina 116

Ho vent'anni e non ho un titolo di studio, ma vorrei lavorare. Esistono interventi che incentivino le imprese a valutare il mio curriculum?

Trovi
la risposta
a pagina 122

Sono un imprenditore e ho bisogno di manodopera. È vero che esistono agevolazioni per chi assume lavoratori con più di 50 anni di età?

Trovi
la risposta
a pagina 124

Posso usare i voucher per retribuire l'insegnante privato che dà ripetizioni a mio figlio?

Trovi
la risposta
a pagina 126

Sono un libero professionista e vorrei dedicare più tempo ai miei bambini, ma non so a chi affidare la mia attività. Chi mi può aiutare?

Trovi
la risposta
a pagina 120

Vorrei avviare uno studio associato con alcuni colleghi, ma non abbiamo un ordine professionale di riferimento. Ci viene incontro qualche provvedimento?

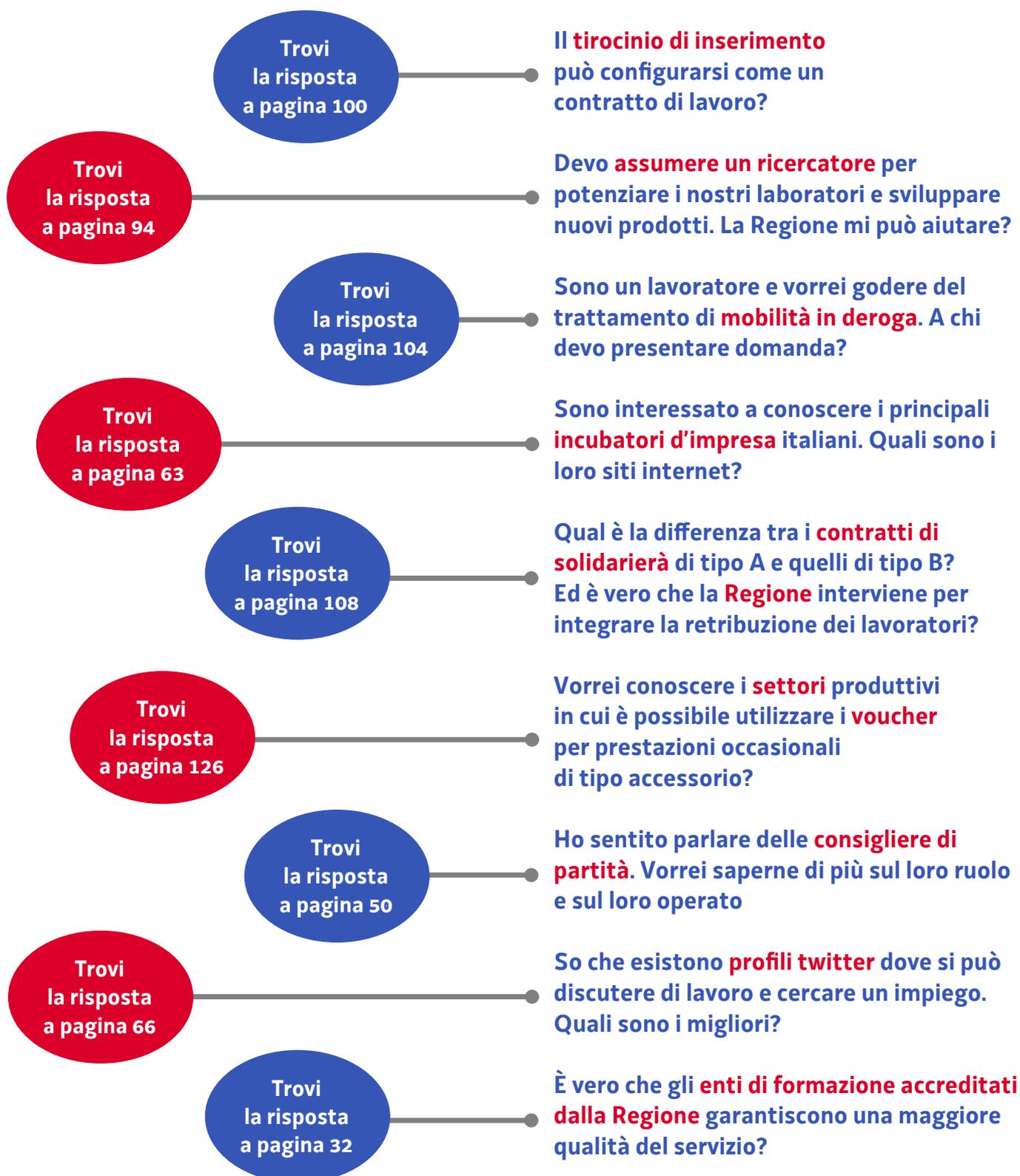
Trovi
la risposta
a pagina 118

Ho una piccola azienda agricola e la prossima estate vorrei dare una opportunità di lavoro a uno studente universitario. Come lo posso pagare?

Trovi
la risposta
a pagina 126

Vorrei essere sempre informato su norme, percorsi occupazionali e politiche del lavoro in Friuli Venezia Giulia

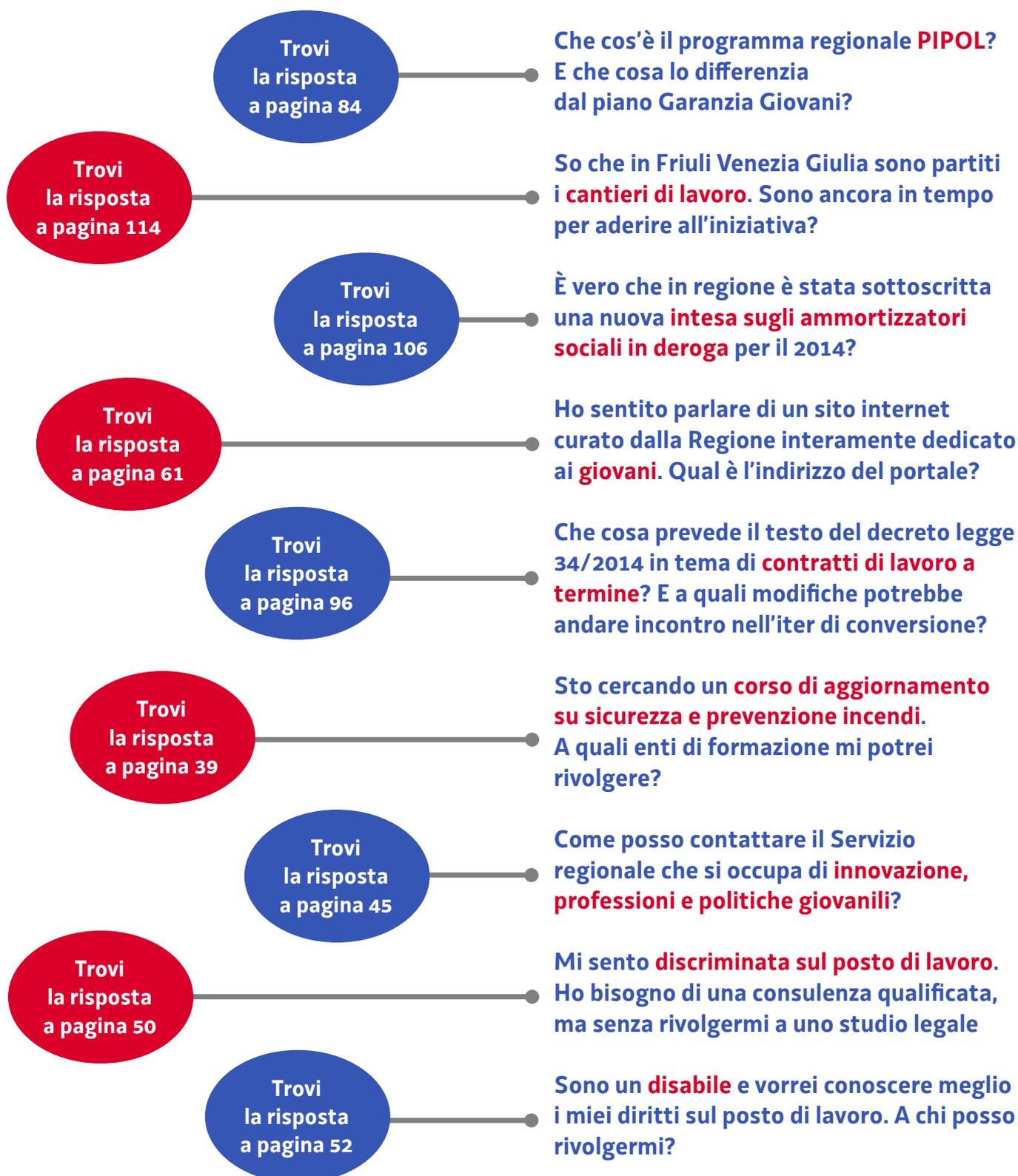
Clicca qui
e iscriviti a SILO:
<http://goo.gl/WRVqQI>



Tirocini Scuola Sviluppo Formazione

Aspi Etica
Giovani Professioni

- Ho letto che si è chiusa la prima fase del bando ISI sulla **sicurezza**. Qual sarà il prossimo passo per i progetti selezionati dall'INAIL?
- Trovi la risposta a pagina 129
- Un amico imprenditore mi ha raccontato che è ripartita la legge **Sabatini**, uno dei più importanti strumenti italiani a sostegno della **competitività**
- Trovi la risposta a pagina 128
- Sono un giovane laureato in chimica e non ho un lavoro. So che a **Pordenone** stanno selezionando giovani talenti da impiegare in **progetti di ricerca**. Come saperne di più?
- Trovi la risposta a pagina 73
- Vorrei conoscere i risultati della **Legge Fornero**. Ne è mai stata fatta un'opera di monitoraggio?
- Trovi la risposta a pagina 138
- Quali sono i principi del nuovo **disegno di legge delega in materia di riforma del lavoro**? E dove posso trovare il testo del documento?
- Trovi la risposta a pagina 76
- Ho bisogno di contattare il **centro per l'impiego** di Codroipo, a Udine. Dopo posso trovare i recapiti diretti degli uffici?
- Trovi la risposta a pagina 29
- È In che cosa consiste il piano nazionale **Garanzia Giovani**? Chi vi può aderire? E chi sono i **NEET**?
- Trovi la risposta a pagina 82
- Sono amministratore delegato di una Pmi e sto cercando un **finanziamento agevolato** per **investire** in azienda
- Trovi la risposta a pagina 98



Tirocini Scuola Sviluppo Formazione

Aspi Etica
Giovani Professioni

È vero che i **tirocinanti**, in base alla nuova normativa nazionale, hanno diritto a una indennità minima in relazione al numero di ore impegnate?

Trovi
la risposta
a pagina 100

Che cos'è la **norma SA 8000**?
Potrebbe interessare la mia azienda?
A chi mi posso rivolgere per saperne di più?

Trovi
la risposta
a pagina 103

Che cosa sono gli **stati di grave crisi occupazionale**? E quali sono quelli attualmente dichiarati in Friuli Venezia Giulia?

Trovi
la risposta
a pagina 140

Vorrei diventare un **operatore socio sanitario**. Quali sono gli enti accreditati dalla Regione al rilascio della qualifica?

Trovi
la risposta
a pagina 41

Sono rimasto senza lavoro e non so da dove cominciare per trovarne uno nuovo.
Devo anche sistemare il mio curriculum.
Chi mi può dare una mano?

Trovi
la risposta
a pagina 43

Che cosa sono e a che cosa servono i **fondi provinciali per l'occupazione dei disabili** istituiti in Friuli Venezia Giulia?

Trovi
la risposta
a pagina 53

Qual è la **dotazione finanziaria del piano Garanzia Giovani** in Italia? E da dove provengono le risorse?

Trovi
la risposta
a pagina 82

Che cosa si intende per **smaterializzazione del DURC** e in quale norma è contenuta la misura?

Trovi
la risposta
a pagina 74

IL CALENDARIO DEL LAVORO

- Data di pubblicazione e di entrata in vigore del **decreto legge numero 34/2014**, che ha introdotto una serie di novità in tema di contratti di lavoro a termine e di contratti di apprendistato. Il decreto dovrà ora essere convertito in Legge **20 marzo 2014**
- Riaperti i termini per accedere alla **Sabatini bis**, la riedizione di uno dei più importanti strumenti italiani a sostegno della competitività delle imprese **31 marzo 2014**
- Data di pubblicazione e di entrata in vigore del **decreto legge numero 66/2014** («Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»), che ha introdotto fra l'altro il bonus di 80 euro in busta paga. Il decreto dovrà ora essere convertito in Legge **24 aprile 2014**
- Scatta anche in Friuli Venezia Giulia il **piano nazionale Garanzia Giovani**, rivolto a tutti coloro che, avendo un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione **1 maggio 2014**
- I lavoratori in possesso dei requisiti richiesti per accedere ai **cantieri di lavoro** in Friuli Venezia Giulia possono iscriversi alle liste di disponibilità presso i centri per l'impiego territorialmente competenti dal 5 maggio al 16 maggio 2014 **16 maggio 2014**
- I Comuni, le Province e le loro forme associate che intendano promuovere **cantieri di lavoro** dovranno presentare alla Regione FVG il progetto e la domanda di finanziamento a partire dalle ore 10.00 del 6 maggio 2014 e fino alle ore 12.00 del 20 maggio 2014 **20 maggio 2014**
- In relazione al **bando INAIL-ISI sulla sicurezza**, l'invio telematico delle domande dovrà avvenire in data 29 maggio 2014: entro il 22 maggio saranno pubblicate sul portale INAIL le regole e le informazioni tecniche di supporto alle imprese partecipanti **29 maggio 2014**
- A partire da questa data sarà possibile aderire al **Progetto occupabilità in Friuli Venezia Giulia**; il progetto riguarda la **1 giugno 2014**

10 mag 9 luglio 18 febbraio
1 mar 6 ottobre 5 aprile

realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla ricollocazione lavorativa di persone di età superiore ai 30 anni

Scade l'intesa sottoscritta il 27 marzo 2014 dall'amministrazione regionale con le parti sociali sugli **ammortizzatori sociali in deroga**

30 giugno 2014

Data entro cui possono essere annualmente modificati i termini per la presentazione delle domande per i contributi regionali delle **politiche attive del lavoro**

15 settembre 2014

Termine per la presentazione delle domande per la concessione di **incentivi regionali alle imprese che assumono personale a tempo determinato o indeterminato**

30 settembre 2014

Termine per la presentazione delle domande per la concessione di **incentivi regionali alle imprese che intendano stabilizzare rapporti di lavoro precari**

30 settembre 2014

Termine per la presentazione delle domande per la concessione di **incentivi regionali per la creazione di nuove imprese in Friuli Venezia Giulia**

30 settembre 2014

Termine per la presentazione delle domande per la concessione di incentivi regionali alle imprese che intendano adottare un **bilancio sociale**

31 ottobre 2014

Termine entro il quale le imprese regionali che intendano partecipare al programma **Welfare to Work di Italia Lavoro Spa** devono presentare una manifestazione d'interesse

15 dicembre 2014

Scadono i piani per la gestione delle **situazioni di grave crisi occupazionale** in Friuli Venezia Giulia

31 dicembre 2014

Termine entro il quale devono concludersi i progetti di LSU (**lavori socialmente utili**) in Friuli Venezia Giulia

31 maggio 2015

i recapiti del lavoro

CENTRI PER L'IMPIEGO, ENTI FORMATIVI, CENTRI DI ORIENTAMENTO, SERVIZI REGIONALI

LE DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO E I CENTRI PER L'IMPIEGO

Direzione lavoro e welfare

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia

www.provincia.gorizia.it/lavoro

lavoro@provincia.gorizia.it

Dirigente: **Lucio Beltrame**

lucio.beltrame@provincia.gorizia.it

Telefono 0481385219

Politiche attive del lavoro

Responsabile: **Elena Ciancia**

elena.ciancia@provincia.gorizia.it

Telefono 0481385.248 | .316 | .231 | .252 | .249 | .321

Fax 0481385290

Cooperazione sociale

Telefono 0481385.262 | .297

Ufficio della Consigliera di parità

Fulvia Raimo

Telefono 0481385315

Orario: martedì dalle 9.30 alle 12.30 | venerdì dalle 14.30 alle 17.30

Centri per l'impiego

Centro per l'impiego di Gorizia

Coordinatore: **Luca Cipriani**

cpi.gorizia@provincia.gorizia.it

Via Alfieri, 38 - Gorizia

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Telefono 0481524296 | Fax 0481525582

Ufficio conflitti del lavoro: 0481524296 (int. 6)

Centro per l'impiego di Monfalcone

Coordinatore: **Gloriana Vengust**

cpi.monfalcone@provincia.gorizia.it

Piazzale Salvo d'Acquisto, 3 - Monfalcone

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Telefono 0481412251 | Fax 0481411989

Centro per l'impiego Pordenone Collocamento Trieste Provincia di Udine Gorizia

Provincia di Trieste

Area servizi al cittadino

Via Sant'Anastasio, 3 - 34132 Trieste

<http://www.provincia.trieste.it/opencms/opencms/it/attivita-servizi/lavoro-orientamento>

sportello.lavoro@provincia.gorizia.it

Dirigente: **Alberto Gagliardi**

alberto.gagliardi@provincia.trieste.it

Telefono 0403798421 | Fax 0403798232

Politiche attive del lavoro

Responsabile: **Marina Urti**

Telefono 0403798428 | marina.urti@provincia.trieste.it

Incentivi per assunzioni e stabilizzazioni e avvio nuove imprese

Alessia Calzavara

alessia.calzavara@provincia.trieste.it

Alessandra Coceani

alessandra.coceani@provincia.trieste.it

Mario Cernecca

mario.cernecca@provincia.trieste.it

Telefono 0403798.404 | .536 | .525

Osservatorio mercato del lavoro

Francesca Pedron

Telefono 0403798535

francesca.pedron@provincia.trieste.it

Cooperazione sociale

Patrizia Malle

Telefono 0403798424 | cooperazione.sociale@provincia.trieste.it

Conflitti del lavoro e immigrazione

Responsabile: **Maurizio Romano**

maurizio.romano@provincia.trieste.it

Maria Iannaccone

maria.iannaccone@provincia.trieste.it

Luisa Bacciolo

luisa.bacciolo@provincia.trieste.it

Telefono 0403798.347 | .356

Centri per l'impiego

Centro per l'impiego di Trieste

Responsabile: **Veronica Stumpo**

veronica.stumpo@provincia.trieste.it

Scala dei Cappuccini, 1 - 34131 Trieste

Telefono 040369104 | cpi@provincia.trieste.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.45

Incontro domanda-offerta

Alice Pignaton

Telefono 040369104 (int. 33230) | alice.pignaton@provincia.trieste.it

Valentina Cotterle

Telefono 040369104 (int. 33229) | valentina.cotterle@provincia.trieste.it

Collocamento mirato

Patrizia Mosetti

Telefono 040369104 (int. 33240) | patrizia.mosetti@provincia.trieste.it

Roberto Bertolini

Telefono 040369104 (int. 33243) | roberto.bertolini@provincia.trieste.it

Elisabetta Lazzini

Telefono 040369104 (int. 33243) | elisabetta.lazzini@provincia.trieste.it

colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Sportello assistenti familiari

Telefono 040369104 (int. 3238 | 3239 | 3242)

assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Sportello aziende

Presso EZIT Trieste

Via Caboto, 14 - 34147 Trieste

Telefono 0408988211 - azienda@provincia.trieste.it

Orario: mercoledì dalle ore 9.30 alle 12.30

Sportello lavoro

Presso l'Università degli Studi di Trieste

Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste

Orario: lunedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Telefono 3454436011 | servizilavoro.ateneots@provincia.trieste.it

Centro per l'impiego Pordenone

Collocamento
ON Trieste
Provincia di Udine
Gorizia

Provincia di Pordenone

Settore politiche del lavoro

Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
<http://www.provincia.pordenone.it/lavoro/>
lavoro@provincia.pordenone.it

Orario della struttura centrale

Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00
Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Dirigente: **Gianfranco Marino**
gianfranco.marino@provincia.pordenone.it
Segreteria operativa : **Cristina Pianetta**
cristina.pianetta@provincia.pordenone.it
Telefono 0434231.463 | .503 - Fax 0434231307

Politiche attive del lavoro

Responsabile: **Silvestra Daniela Reviezzo**
reviezzo@provincia.pordenone.it
Telefono 0434231461 | Fax 0434231307

Area preselezione, commerciale e formazione

Stefania Garofalo
Telefono 0434231506 | aziende@provincia.pordenone.it

EURES - Cercare lavoro in Europa

Consulente EURES per le politiche del lavoro: **Stefania Garofalo**
Telefono 0434231506 | stefania.garofalo@provincia.pordenone.it

Maria Grazia Salmaso
Telefono 0434529022 | mariagrazia.salmaso@provincia.pordenone.it

Ingrid Del Bianco
Telefono 042771577 | ingrid.delbianco@provincia.pordenone.it

Ufficio legale normativo

Loretta Golino
loretta.golino@provincia.pordenone.it
Telefono 0434231853 | Fax. 0434321307

Ufficio Incentivi per assunzioni e stabilizzazioni e avvio nuove imprese

Telefono 0434231.257 | .250 | .268 - Fax 0434231307
lavoro@provincia.pordenone.it

Area delle gravi crisi occupazionali

Giuseppe Cardelicchio

giuseppe.cardelicchio@provincia.pordenone.it
Telefono 0434228175

Osservatorio del mercato del lavoro

Renato Bianchini

Telefono 0434231253 | renato.bianchini@provincia.pordenone.it

Luciano Innocente

Telefono 0434231482 | luciano.innocente@provincia.pordenone.it

Sportello assistenti familiari

Pordenone | Tel. 0434231466 | assistentifamiliari.pordenone@provincia.pordenone.it

Maniago | Tel. 0427737643 | assistentifamiliari.maniago@provincia.pordenone.it

San Vito | Tel. 0434842962 | assistentifamiliari.sanvito@provincia.pordenone.it

Spilimbergo | Tel. 0427419672 | assistentifamiliari.spilimbergo@provincia.pordenone.it

Sacile | Tel. 0434231700 | assistentifamiliari.sacile@provincia.pordenone.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Centri per l'impiego

Centro per l'impiego di Pordenone

Coordinatore: **Patrizia Toppan**

cpi.pordenone@provincia.pordenone.it

Via Borgo San Antonio 23 - Pordenone - 33170

Telefono 0434529009 | 0434529018 | 0434529019

Fax 0434523529

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30

Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Centro per l'impiego di Maniago

Coordinatore: **Gerarda Mazzarelli**

cpi.maniago@provincia.pordenone.it

Centro per l'impiego Pordenone

Collocamento
ON Trieste
Provincia di Udine
Gorizia

Via Dante 28 - Maniago 33085
Telefono 042771577 | Fax 0427700720

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30
Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Centro per l'impiego di Sacile

Coordinatore: **Patrizia Toppan**
cpi.sacile@provincia.pordenone.it
Via G. Mazzini, 9 - Sacile - 33077
Telefono 0434 231700
Fax 0434 231701

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30
Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento

Coordinatore: **Valentina Bertoia**
cpi.sanvito@provincia.pordenone.it
Via Fabrici, 27 - San Vito al Tagliamento - 33078
Telefono 043480083
Fax 0434875476

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30
Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Centro per l'impiego di Spilimbergo

Coordinatore: **Gerarda Mazzarelli**
cpi.spilimbergo@provincia.pordenone.it
Corte Europa, 11 - Spilimbergo - 33097
Telefono 04272352 | Fax 042750752

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30
Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Altri **Sportelli del lavoro** sono operativi ad Azzano Decimo, Brugnera, Vivaro, Valvasone e presso la sede del Consorzio Industriale Ponterosso (ZIPR) in via Forgaria 11, a San Vito al Tagliamento

Provincia di Pordenone

Collocamento mirato disabili (COMIDIS)

Coordinatore: **Flavia Maraston**

Via Canaletto, 5 – 33170 Pordenone

comidis@provincia.pordenone.it

Telefono 0434231.530 | .545 | .542

Fax 0434231532

Ufficio immigrazione, contrattualistica, conflitti del lavoro

Coordinatore: **Graziella Quondam**

Via Borgo San Antonio 23 - 33170 Pordenone

scl@provincia.pordenone.it

mobilita.cpi@provincia.pordenone.it

Telefono 0434228175 | 0434524619 | Fax 043421060

Ufficio della Consigliera di parità

Chiara Cristini

conspar@provincia.pordenone.it

Mobile 3297503744

Segreteria: 0434231463

Orario

Giovedì solo su appuntamento

Centro per l'impiego Pordenone Collocamento Trieste Provincia di Udine Gorizia

Provincia di Udine

Direzione Area lavoro, welfare e sviluppo economico

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine

<http://www.provincia.udine.it/lavoro/>

Dirigente: **Nilla Patrizia Miorin**

nillapatrizia.miorin@provincia.udine.it

Telefono 0432279928 | Fax 0432274827

Servizio lavoro, collocamento e formazione

Responsabile: **Gianni Fratte**

gianni.fratte@provincia.udine.it

Telefono 0432279973 | Fax 0432274827

Politiche attive del lavoro e formazione

Telefono 0432279962 | lavoro-collocamento@provincia.udine.it

Contributi

Telefono 0432279963 (contributi assunzioni) | 0432279961 (contributi imprese)

Fax 0432279964 | 0432274827

contributi.lavoro@provincia.udine.it

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Politiche passive del lavoro

Referenti: **Annalisa Biasatti** e **Federica D'Angela**

politichepassive.lavoro@provincia.udine.it

Telefono 0432279924 | Fax 0432274827

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Osservatorio sul mercato del lavoro

osservatorio.lavoro@provincia.udine.it

Ermes Petris | Telefono 0432279956 | 0432279952 | ermes.petris@provincia.udine.it

Ingresso lavoratori stranieri

Sede presso il centro per l'impiego di Udine

gils@provincia.udine.it

Telefono 0432209546

Fax 0432209575

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Collocamento mirato - Inserimento lavoratori disabili

Responsabile: **Manuela Fracarossi**

Telefono 0432279740 | Fax 0432209570

manuela.fracarossi@provincia.udine.it

collocamento.mirato@provincia.udine.it

Collocamento mirato imprese

Telefono 0432209410

Collocamento mirato lavoratori

Telefono 0432209414

Inserimento lavorativo, verifiche aziendali, convenzioni, colloqui mirati, consulenza, preselezione, rilevazione e copertura vacancies, servizi amministrativi

Morena Conte | Telefono 0432209416 | morena.conte@provincia.udine.it

Ornella Ceschia | Telefono 0432209436 | ornella.ceschia@provincia.udine.it

Serena Gallina | Telefono 0432209417 | serena.gallina@provincia.udine.it

Michela Iacob | Telefono 0432209560 | michela.iacob@provincia.udine.it

Silvana Magnis | Telefono 0432209412 | silvana.magnis@provincia.udine.it

Grazia Marzullo | Telefono 0432209415 | grazia.marzullo@provincia.udine.it

Giovanna Palma | Telefono 0432209414 | giovanna.palma@provincia.udine.it

Luciano Preo | Telefono 0432209544 | luciano.preo@provincia.udine.it

Nellj Saccomano | Telefono 0432209410 | nellj.saccomano@provincia.udine.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Centri per l'impiego

Centro per l'impiego di Udine

Responsabile: **Pier Luigi Careddu**

cpi.udine@provincia.udine.it

Viale Duodo, 3 – 33100 Udine | Fax 0432209570

Informazioni ai cittadini: 0432209450

Informazioni alle imprese: 0432209451 | 0432209438

Informazioni mobilità: 0432209434

Ricerca personale: 0432209419 | 0432209561

Sportello assistenti familiari: 0432209575 | 0432209576

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego Pordenone Collocamento UN Trieste Provincia di Udine Friuli Gorizia

Provincia di Udine

Centro per l'impiego di Cividale del Friuli

Responsabile: **Pier Luigi Careddu**

cpi.cividale@provincia.udine.it

Stretta S. Martino, 4 - 33043 Cividale del Friuli

Telefono 0432731451 | 0432701125 | Fax 0432704672

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Manzano

Responsabile: **Pier Luigi Careddu**

cpi.manzano@provincia.udine.it

Via Natisone, 36 - 33044 Manzano

Telefono 0432740644 | Fax 0432740644

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Codroipo

Responsabile: **Sonia Minutello**

cpi.codroipo@provincia.udine.it

Via Balilla, 4 - 33033 Codroipo

Telefono 0432906252 | Fax 0432912710

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di San Daniele del Friuli

Responsabile: **Sonia Minutello**

cpi.sandaniele@provincia.udine.it

Via Udine, 2 - 33038 San Daniele del Friuli

Telefono 0432957248 | Fax 0432942504

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Tarcento

Responsabile: **Sonia Minutello**

cpi.tarcento@provincia.udine.it

Viale Matteotti, 33 - 33017 Tarcento
Telefono 0432785397 | Fax 0432784383

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00
Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Cervignano del Friuli

Responsabile: **Aldo Biribin**
cpi.cervignano@provincia.udine.it
Via Ramazzotti, 16 - 33052 Cervignano del Friuli
Telefono 0431388211 | 0431388201
Fax 0431 388288

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00
Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Latisana

Responsabile: **Aldo Biribin**
cpi.latisana@provincia.udine.it
Via Manzoni, 48 - 33053 Latisana
Telefono 043150264 | 0431 59545
Fax 0431512298

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00
Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Sportello di Lignano Sabbiadoro

Responsabile: **Aldo Biribin**
cpi.lignano@provincia.udine.it
Viale Europa, 115 - 33054 Lignano Sabbiadoro
Telefono 0431427041 | Fax 0431427041
Lo sportello è aperto da aprile a ottobre

Centro per l'impiego di Gemona del Friuli

Responsabile: **Annunziata Orsola**
cpi.gemona@provincia.udine.it
Via Santa Lucia, 25/27 - 33013 Gemona del Friuli
Telefono 0432981033 | Fax 0432 970315

Centro per l'impiego Pordenone Collocamento UN Trieste Provincia di Udine Gorizia

Provincia di Udine

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Pontebba

Responsabile: **Annunziata Orsola**

cpi.pontebba@provincia.udine.it

Via Verdi, 3 - 33016 Pontebba

Telefono 042891031

Fax 0428991933

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Centro per l'impiego di Tolmezzo

Responsabile: **Annunziata Orsola**

cpi.tolmezzo@provincia.udine.it

Via Matteotti, 19 - 33028 Tolmezzo

Telefono 04332302

Fax 043340589

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Consigliere di parità

Elisabetta Basso

elisabetta.basso@provincia.udine.it

Mobile 3666134037

Fax 0432 274827

Via della Prefettura, 16 - III piano - 33100 Udine

Orario

Lunedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento)

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI E CENTRI DI ORIENTAMENTO

Accreditamento

Tutte le attività formative finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia devono realizzarsi presso sedi ed enti accreditati. Il processo di accreditamento è finalizzato a verificare il possesso dei necessari **requisiti di qualità** (procedure, risorse e risultati) da parte dei soggetti che si candidano a gestire fondi pubblici destinati alla formazione professionale.

Sono qui pubblicati i recapiti degli enti accreditati e autorizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla realizzazione delle seguenti attività:

- **obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua e permanente;**
- corsi di formazione e aggiornamento in tema di **sicurezza**, primo soccorso e prevenzione incendi;
- percorsi di formazione e aggiornamento per addetti all'uso di attrezzature per le quali sono richieste **specifiche abilitazioni;**
- corsi per il conseguimento della qualifica di **OSS** (operatore socio-sanitario).

Informazioni sulle norme e sulle procedure per l'accreditamento, sull'offerta formativa regionale, sul Fondo Sociale Europeo e su altri temi legati alla formazione sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/>

Obbligo formativo, formazione superiore, continua e permanente

AD FORMANDUM

Via della Ginnastica, 72 - 34142 Trieste
Telefono 040566360 | Fax 040579010
dir@adformandum.eu
<http://www.adformandum.org/>

ARCHE'

Via della Guardia, 18 - 34100 Trieste
Telefono 0403499020 | Fax 0403485453
info@archeformazione.it
<http://www.archeformazione.it/>

ARSAP

Piazzetta dei Domenicani, 8 - 33170 Pordenone
Telefono 0434524449 | 0434246491
info@arsap.com
<http://www.arsap.com/arsap/>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

Obbligo formativo, formazione superiore,
formazione continua e permanente

ARS FUTURA

Salita al Promontorio, 7 - 34100 Trieste
Telefono 0403220387 | Fax 040302814
info@ars-futura.it
<http://www.ars-futura.it/>

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA

Via della Bontà, 7 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Telefono 0434842711 | Fax 0434842797
segreteria.corsi@sv.lnf.it
<http://www.emedea.it/formazione/index.php>

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE FVG – CONFAP FVG

Viale Ungheria, 28 - 33100 Udine
Telefono 0432507377 | Fax 0432295922
info@confapifvg.it
<http://www.confapifvg.it/>

AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE

Via Palmanova, 1/3 - 33100 Udine
Telefono 0432526333 | Fax 0432624253
ricercaformazione@ud.camcom.it
<http://www.ricercaformazione.it/ricercaformazione/index.jsp>

CEFAP

Vicolo Resia, 3 - Codroipo (UD)
Telefono 0432821111 | Fax 0432904278
info@cefap.fvg.it
<http://www.cefap.fvg.it/cefapfvg/index.jsp>

CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA

Via Bison, 67 - 33100 Udine
Telefono 043244411 | Fax 043245554
info@cefsudine.it
<http://www.cefsudine.it/index.php>

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - CIVIFORM

Via Gemona, 5 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
Telefono 0432705811 | Fax 0432733220
info@civiform.it
<http://www.civiform.it/index.php>

CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - CIOFS FVG

Via dell'Istria, 55 - 34137 Trieste
Telefono 040774269 | Fax 0407606485
direzione@ciofs.it
<http://www.ciofs.it/>

CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI "GIOVANNI MICESIO"

Via Martignacco, 187 - 33100 Udine
Telefono 0432543146 | Fax 0432543106
info@csg-fvg.it
<http://www.csg-fvg.it/index.php?p=home&lingua=1>

CFP CNOS - FAP BEARZI

Via Don Bosco, 2 - 33100 Udine
Telefono 0432493971 | Fax 0432493972
cfp@bearzi.it
<http://cfp.bearzi.it/index.php>

COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via San Francesco, 25 - 34133 Trieste
Telefono 0403789433 | Fax 0403789408
info@enfap.fvg.it
<http://www.enfap.fvg.it/>

COMUNITÀ PIERGIORGIO

Piazza Libia, 1 - 33100 Udine
Telefono 0432403431 | Fax 0432541676
ufficiogh@piergiorgio.org
<http://www.piergiorgio.org/>

CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II, 56 - 33170 Pordenone
Telefono 0434 381633 | Fax 0434381639
formazione.pn@pn.legalmail.camcom.it
<http://www.pn.camcom.it/gli-uffici/marketing-territoriale/formazione.html>

CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE

Viale Palmanova, 1/3 - 33100 Udine
Telefono 0432482841 | Fax 0432477886
direzione@friuliformazione.it
<http://www.friuliformazione.it/>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT

Palazzo del Ferdinando - Largo Caduti di Nasiriya, 1 - 34142 Trieste
Telefono 0409188111 | Fax 0409188112
info@mib.edu
<http://mib.edu/>

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

Padriciano, 99 - 34012 Trieste
Telefono 0403755111 | Fax 040226698
formazione@area.trieste.it
<http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/Formazione/index.html>

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE

Via Cantù, 45 - 34100 Trieste
Telefono 04051274 | Fax 04051275
info@triesteintegrazioneanffas.it
<http://www.triesteintegrazioneanffas.it/centro-formazione-professionale>

CRAMARS

Via della Cooperativa, 11/n - 33028 Tolmezzo
Telefono 043341943 | Fax 043340814
info@coopcramars.it
<http://www.coopcramars.it/it/home/>

ECIPA

Via Toti, 20 - 34074 Monfalcone (GO)
Telefono 0481410208 | Fax 0481410208
info@ecipa.eu
<http://www.ecipa.eu/>

EDILMASTER - LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE

Via dei Cosulich, 10 - 34100 Trieste
Telefono 0402822402 | Fax 0402822426
info@scuolaedilets.it
<http://www.edilmaster.ts.it/>

ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Leonardo da Vinci, 27 - 33037 Pasian di Prato (UD)
Telefono 0432693611 | Fax 0432690686
direzione@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

Obbligo formativo, formazione superiore,
formazione continua e permanente

EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE

Via Meucci, 1 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Telefono 0431620559 | Fax 0431620578
info@euform.org
<http://www.euform.it/index/>

EXFORM

Viale Duodo, 3/C - 33100 Udine
Telefono 0432237238 | Fax 0432205806
E-mail: info@exform.it
http://www.exform.it/?page_id=191

FATA

Via Napoleonica, 62 - 33030 Campoformido (UD)
Telefono 0432691067 | Fax 0432645483
info@fataformazione.it

FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA

Via Chisimaio, 40 - 33100 Udine (UD)
Telefono 0432400389 | Fax 0432541659
fond@casaimmacolata.org
<http://www.casaimmacolata.org/>

FONDAZIONE ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE

Punto Franco Vecchio, 1 - 34100 Trieste
Telefono 0406732635 - Fax 0406732278
fondazione.icmp@porto.trieste.it
<http://www.icmp.porto.trieste.it/formazione>

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

Viale de La Comina, 25 - 33170 Pordenone
Telefono 0434361470 | Fax 0434360233
info@fondazioneosf.it
<http://friuli.fondazioneosf.it/>

FORMINDUSTRIA – CONSORZIO DI FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA

Piazza Alberto e Kathleen Casali, 1 - 34100 Trieste
Telefono 040366434 | Fax 040369353
info@formindustria.org
<http://www.formindustria.org/>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

Obbligo formativo, formazione superiore,
formazione continua e permanente

FORSER FRIULI VENEZIA GIULIA

FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Via Leonardo da Vinci, 27 - 33037 Pasian di Prato (UD)

Telefono 0432690563 | Fax 0432645497

info@forser.it

<http://www.forser.it/forser/>

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO

Via Oberdan, 22/A - 33170 Pordenone

Telefono 0434505511 | Fax 0434505541

ial.regionale@ial.fvg.it

<http://www.ialweb.it/>

IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE

Via Beato Odorico, 7 - 33170 Pordenone

Telefono 0434511017 | Fax 043427723

E-mail: iforpn@libero.it

<http://www.iforpn.it/>

INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO

Via Sant'Osvaldo, 36 - 33100 Udine

Telefono 0432512050 | Fax 0432512050

E-mail: info@indarfor.it

<http://www.indarfor.it/>

IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Manzini, 35/41 - 33100 Udine

Telefono 0432505479 | Fax 0432513363

E-mail: info@iresfvg.org

<http://www.iresfvg.org/>

ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE

Via dei Falchi, 2 - 34138 Trieste

Telefono 040309968 | Fax 040368736

E-mail: irsses@irsses.it

<http://www.irsses.it/>

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ODORICO MATIUSSI"

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
Telefono 0434241885 | Fax 043421579
segreteria@itcmatiussi.it

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI "SANDRO PERTINI"

Via Interna, 2 - 33170 Pordenone
Telefono 0434522364 | Fax 0434523936
E-mail: pntl01000e@istruzione.it
<http://www.itgpertini.it/>

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTURO MALIGNANI"

Viale Leonardo da Vinci, 10 - 33100 Udine
Telefono 043246361 | Fax 0432545420
dirigente@malignani.ud.it
<http://www.malignani.ud.it/>

ITIS "J.F. KENNEDY"

Via Interna, 7 - 33170 Pordenone
Telefono 0434365331 | Fax 0434365400
PNTF01000A@istruzione.it
<http://itiskennedy.it/>

J&S - JOB & SCHOOL

Corso Garibaldi, 47 - 33170 Pordenone
Telefono 0434208533 | Fax 0434208534
job-school@job-school.com
<http://www.job-school.com/sedi>

OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE

Zona industriale Rivoli di Osoppo, 1 - 33010 Osoppo
Telefono 0432062224 | Fax 0432062875
op@op-formazione.it
<http://www.op-formazione.it/>

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Via di Conconello, 16 - 34016 Trieste
Telefono 0402171711 | Fax 0402171717
direzione@villaggioformazione.org
<http://www.villaggioformazione.org/>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

SCUOLAIMPRESA

Viale Dante, 12/7 - 33170 Pordenone
Telefono 0434241523 | Fax 0434243579
E-mail: info@scuolaimpresa.com
<http://www.scuolaimpresa.com/>

SYNTHESI FORMAZIONE

Via Oberdan, 6 - 33170 Pordenone
Telefono 0434780903 | Fax 0434784986
formazione@synthesi.org
<http://www.synthesiformazione.org/>

SOFORM

Piazza della Motta, 13/A - 33170 Pordenone
Telefono 0434247534 | Fax 0434246484
info@soform.net
<http://www.soform.eu/>

UNICUM CENTRO STUDI

Via Rossetti, 8 - 34125 Trieste
Telefono 0403721865 | Fax 040764998
info@unicumcentrostudi.it
<http://www.unicumcentrostudi.it/>

Formazione e aggiornamento in tema di sicurezza, primo soccorso e prevenzione incendi

ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Leonardo da Vinci, 27 - 33037 Pasiàn di Prato (UD)
Telefono 0432693611 | Fax 0432690686
direzione@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO

Via Sant'Osvaldo, 36 - 33100 Udine
Telefono 0432512050 | Fax 0432512050
E-mail: info@indarfor.it
<http://www.indarfor.it/>

Obbligo formativo, formazione superiore,
formazione continua e permanente

**IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE
E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via Manzini, 35/41 - 33100 Udine
Telefono 0432505479 | Fax 0432513363
E-mail: info@iresfvg.org
<http://www.iresfvg.org/>

**FONDAZIONE ISTITUTO
DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE**

Punto Franco Vecchio, 1 - 34100 Trieste
Telefono 0406732635 - Fax 0406732278
fondazione.icmp@porto.trieste.it
<http://www.icmp.porto.trieste.it/formazione>

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

Viale de La Comina, 25 - 33170 Pordenone
Telefono 0434361470 | Fax 0434360233
info@fondazioneosf.it
<http://friuli.fondazioneosf.it/>

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Via di Conconello, 16 - 34016 Trieste
Telefono 0402171711 | Fax 0402171717
direzione@villaggioformazione.org
<http://www.villaggioformazione.org/>

**Formazione e aggiornamento per addetti all'uso di attrezzature
per le quali sono richieste specifiche abilitazioni**

SACER ULIANA LUCIANO

Via Giusto Fontanini, 9 - 33050 Pavia di Udine (UD)
Telefono 0432656211 | Fax 0432656262
info@sacer-uliana.it
<http://www.sacer-uliana.it/>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

OFFICINA DEL CARRELLO - VIDONI GIUSEPPE

Via Slovenia, 2 - 33100 Udine
Telefono 0432600471 | Fax 0432600923
amministrazione@officinadelcarrello.it
www.officinadelcarrello.it

VECAR

Via Pordenone, 43 - 33080 Zoppola (PN)
Telefono 0434976059 | Fax 0434977467
vecar@vecargroup.it

IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Manzini, 35/41 - 33100 Udine
Telefono 0432505479 | Fax 0432513363
E-mail: info@iresfvg.org
<http://www.iresfvg.org/>

Formazione operatori sociosanitari (OSS)

TRIESTE

ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA

Via dell'Istria, 57 - Trieste
Telefono 0403788 888
misurecompensative@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

GORIZIA

ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA

Via del Boschetto, 37 - Gorizia
Telefono 0481585411
misurecompensative@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

Uso di attrezzature per le quali
sono richieste specifiche abilitazioni

OSS - Operatori
sociosanitari

CERVIGNANO DEL FRIULI

ENAIP FVG

Via Aquileia, 22 – Cervignano del Friuli
Telefono 043133508
misurecompensative@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

UDINE

SEGRETERIA UNICA PRESSO IRES FRIULI VENEZIA GIULIA

Viale Ungheria, 22 - Udine
Telefono 0432299677
misurecompensative@iresfvg.org
misurecompensative@indarfor.it

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

Via Duodo, 3/1 - Udine

INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO

Via Sant'Osvaldo, 36 - 33100 Udine

IRES FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Manzini, 35-41 - Udine

PORDENONE

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

Viale de La Comina, 25 - 33170 Pordenone
Telefono 0434361470

ENAIP FVG

Via Pasch, 83- Cordenons (PN)
Telefono 0434586411
misurecompensative@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

TOLMEZZO

CRAMARS

Via della Cooperativa, 11/n - 33028 Tolmezzo
Telefono 043341943
misurecompensative@coopcramars.it

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

Centri regionali di orientamento

I centri regionali di orientamento

I centri regionali di orientamento offrono un'ampia gamma di servizi, risposte e consulenze per elaborare **strategie personali**, mettere a fuoco i propri interessi, definire le proprie **motivazioni e potenzialità** e costruire un **progetto formativo e professionale personalizzato**.

Con l'aiuto di orientatori e altri operatori qualificati, l'utente sarà accompagnato nella ricerca di scuole, università, master, stage, tirocini, borse di studio, contributi e altre opportunità nel mondo delle professioni e del lavoro.

Su appuntamento, uno psicologo è inoltre a disposizione per colloqui di orientamento e per la definizione delle competenze e la **valorizzazione di capacità, abilità e conoscenze**, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro.

Per informazioni e incontri si possono contattare direttamente gli sportelli di accoglienza presenti nei centri regionali elencati di seguito.

Maggiori informazioni sono disponibili anche alla pagina internet:
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA6/>

Indirizzi e orari

Centro regionale di orientamento di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34131 Trieste
Telefono 0403772855 | Fax 0403772856 | cent.r.o.ts@regione.fvg.it

Orario

Dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30

Centro regionale di orientamento di Udine

Viale Ungheria 39/b - 33100 Udine
Telefono 0432555409 | Fax 0432555412 | cent.r.o.ud@regione.fvg.it

Orario

Lunedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30
Martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Centro regionale di orientamento di Pordenone

Piazza Ospedale Vecchio, 11/A - 33170 Pordenone
Telefono 0434529033 | Fax 0434 529025 | cent.r.o.pn@regione.fvg.it

Orario

Lunedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30
Martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Centro regionale di orientamento di Gorizia

Via Roma 7 - 34170 Gorizia
Telefono 0481386420 | Fax 0481386413
cent.r.o.go@regione.fvg.it

Orario

Dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30

Centro regionale di orientamento dell'Alto Friuli

Via Santa Lucia 11/13 - 33013 Gemona del Friuli
Telefono 0432970839 e 0432 971515 | Fax 0432972498
cent.r.o.gemona@regione.fvg.it

Orario

Lunedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30

Centro regionale di orientamento del Basso Friuli

Via Primo Maggio, 9 - 33052 Cervignano del Friuli
Telefono 043135296 | Fax 0431371882
cent.r.o.cervignano@regione.fvg.it

Orario

Lunedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

Lavoro, formazione, impresa, innovazione e ricerca I recapiti delle Direzioni centrali e dei Servizi della Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Direttore centrale: **Ruggero Cortellino**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775287

Fax 0403775250

lavoro@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/nTuyUc>

Servizio lavoro e pari opportunità

Direttore di servizio: **Giuseppe Sassonia**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775133 | Fax 0403775250

lavoropariopportunita@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/UYvC8G>

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Direttore di servizio: **Ileana Ferfaglia**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775298 | Fax 0403775092

formazione@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/aiVvWM>

Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Direttore di servizio: **Cinzia Cuscela**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775246 | Fax 0403775250

innovazione@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/SqXCke>

Servizio osservatorio mercato del lavoro

Direttore di servizio: **Adriano Coslovich**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775227 | Fax 0403775250

osservatorio@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/hLcGyp>

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Direttore di servizio: **Ketty Segatti**

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775206 | Fax 0403775250

istruzione@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/DMVtJT>

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Direttore centrale: **Franco Milan**

Vice direttore centrale: **Lucio Chiarelli**

Vice direttore centrale: **Lydia Alessio - Verni**

Vice direttore centrale: **Francesco Miniussi**

Via Trento, 2 - Trieste

Telefono 0403772454 | Fax 0403772463

economia@regione.fvg.it

PEC economia@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/1tx60l>

Area attività produttive

Direttore di area: **Lucio Chiarelli**

Via Trento, 2 - Trieste

Telefono 0403772454 | Fax 0403772463

produttive@regione.fvg.it

PEC produttive@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/Lj8xXn>

FSE eLearning Orientamento Qualifica Formazione continua Abilitazione on the job OSS

Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano

Direttore di servizio: **Roberto Filippo**

Via Trento, 2 - Trieste

Telefono 0403772476

artigianatocooperazione@regione.fvg.it

PEC economia@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/Z6b1qF>

Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale

Via Trento, 2 - Trieste

Telefono 0403772422 | Fax 0403772434

industria@regione.fvg.it

PEC economia@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/j1xrwI>

Posizione organizzativa: supporto per situazioni di crisi aziendali, settoriali o territoriali

Titolare di posizione organizzativa: **Lucio Penso**

Via Trento, 2 - Trieste

Telefono 0403774415

lucio.penso@regione.fvg.it

PEC economia@certregione.fvg.it

Competenze e articolazione della struttura: <http://goo.gl/VoTmed>

pari opportunità

LE CONSIGLIERE DI PARITÀ E IL COLLOCAMENTO MIRATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LE CONSIGLIERE DI **PARITÀ** IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La consigliera di parità è una figura istituzionale il cui ruolo è regolamentato dal **decreto legislativo 11 aprile 2006, numero 198** (*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246*) e dal **decreto legislativo 23 maggio 2000, numero 196** (*Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della Legge 17 maggio 1999, numero 144*).

In Friuli Venezia Giulia, le modalità di nomina e le funzioni della consigliera regionale e delle consigliere provinciali di parità sono disciplinate dagli articoli 16-19 della **Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18** (testo coordinato).

Compito delle consigliere di parità è di sostenere e verificare l'attuazione dei **principi di uguaglianza di opportunità** e di **non discriminazione** nel mondo del lavoro. Le consigliere di parità offrono consulenza a lavoratrici e lavoratori in caso di discriminazione e promuovono **progetti di azioni positive** nelle imprese. Inoltre, collaborando con le parti sociali e con i soggetti istituzionali del territorio, esaminano **l'impatto delle misure e degli strumenti di politica attiva del lavoro** per individuare e di rimuovere eventuali condizioni di disequilibrio.

Le consigliere di parità, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono **pubblici ufficiali** e hanno l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui vengono a conoscenza. Sono legittimate a proporre **ricorso giudiziale** al giudice del lavoro o al TAR per tutti i casi di discriminazione diretta e indiretta, e possono promuovere **conciliazioni** presso le Direzioni provinciali del lavoro.

Legge 17 maggio 1999, numero 144

<http://www.camera.it/parlam/leggi/99144l.htm>

Decreto legislativo 23 maggio 2000, numero 196

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/00196dl.htm>

Legge 28 novembre 2005, numero 246

<http://www.camera.it/parlam/leggi/05246l.htm>

Decreto legislativo 11 aprile 2006, numero 198

http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/Documents/DL198_2006.pdf

Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18

<http://goo.gl/whUyAx>

La pagina istituzionale della Regione FVG sulle consigliere di parità

<http://goo.gl/QF3CbK>

Il sito internet della consigliera nazionale di parità

<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/Pages/default.aspx>

Consigliera regionale e consigliere provinciali di parità

politiche attive **uguaglianza** **parità**
donne **Conciliazione**
Non discriminazione **Azioni positive** **GENERE**

La consigliera regionale di parità

Raffaella PALMISCIANO

Via San Francesco, 37 - 34100 TRIESTE

Telefono 0403775150

Mobile 3666867897

cons.par@regione.fvg.it

Le consigliere provinciali di parità

Consigliera provinciale di parità di Gorizia

Fulvia RAIMO

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia

Telefono 0481385315

consigliera.parita@provincia.gorizia.it

Consigliera provinciale di parità di Pordenone

Chiara CRISTINI

Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone

Telefono 0434231463

cons.par@provincia.pordenone.it

Consigliera provinciale di parità di Trieste

Gabriella TADDEO

Via Sant'Anastasio, 3 - 34100 Trieste

Telefono 0403798520

consdiparita@provincia.trieste.it

Consigliera provinciale di parità di Udine

Elisabetta BASSO

Via Prefettura, 16 - 33100 Udine

Telefono 0432279988

Mobile 3666134037

elisabetta.basso@provincia.udine.it

Consigliera regionale e consigliere provinciali di parità

IL COLLOCAMENTO MIRATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il collocamento mirato è stato introdotto dalla **Legge 68/99** (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*) e annovera procedure e strumenti che consentono di individuare e valutare le **effettive capacità lavorative e professionali** del soggetto disabile al fine di agevolarne l'**integrazione** nel mondo del lavoro.

Rispetto al precedente sistema di collocamento obbligatorio, la Legge 68 ha strutturato una modalità di inserimento consensuale (non impositiva né vincolistica) e ha reso il lavoratore una **risorsa da valorizzare**, consapevole delle proprie potenzialità, e mai un onere per l'impresa.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** promuove il diritto al lavoro delle persone disabili sostenendone l'inserimento, l'integrazione lavorativa e l'autoimprenditorialità tramite apposite politiche, promuovendo progetti e adottando leggi, regolamenti e atti d'indirizzo.

Le **Province**, dal canto loro, provvedono operativamente, attraverso i centri per l'impiego e in collaborazione con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, all'attuazione di tutti gli interventi volti a favorire l'**inserimento lavorativo** delle persone disabili.

In particolare le Province detengono l'elenco delle persone disoccupate che aspirano a un'occupazione adeguata alle proprie capacità lavorative; gestiscono la graduatoria per l'avviamento al lavoro presso gli enti pubblici; attuano gli interventi finanziabili con le risorse dei **Fondi provinciali**; e stipulano con i datori di lavoro apposite convenzioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili e all'ottenimento dei benefici per l'inserimento di persone con disabilità particolarmente gravi. Rilasciano altresì ai datori di lavoro autorizzazioni all'esonero dall'obbligo di assunzione e alle compensazioni territoriali.

Lavoratori disabili

Possono rivolgersi ai centri per l'impiego territorialmente competenti e richiedere l'iscrizione presso l'**elenco dei lavoratori disabili** previsto dalla Legge 68/99:

- le persone disabili, disoccupate e in età lavorativa, con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% (accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile);
- le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%;
- le persone non vedenti o sordomute;
- le persone invalide di guerra e per servizio.

diritto al lavoro uguaglianza parità integrazione invalidità non discriminazione legge 68/99 Province

Lavoro e disabilità

Datori di lavoro

I **datori di lavoro pubblici e privati** sono tenuti ad avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili secondo la seguente articolazione:

- 7% dei lavoratori se il datore di lavoro occupa più di 50 dipendenti;
- due lavoratori se il datore di lavoro occupa da 36 a 50 dipendenti;
- un lavoratore se il datore di lavoro occupa da 15 a 35 dipendenti.

Per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di avere alle proprie dipendenze persone disabili insorge esclusivamente in caso di nuove assunzioni (articolo 3, comma 2, Legge 68/99).

La Legge regionale 18/2005

La Legge regionale 18/2005 ha definito gli strumenti necessari per la realizzazione di una **politica regionale in materia di disabilità**. Sono state tra l'altro individuate le misure necessarie a offrire supporto alle imprese per un adeguato inserimento lavorativo, e ai lavoratori per il raggiungimento di una piena integrazione e inclusione sociale.

LE COVENZIONI. Con delibera di giunta sono state definite le linee generali per la sottoscrizione di convenzioni tra i datori di lavoro e le Province per l'assunzione di lavoratori che presentino particolari difficoltà di inserimento lavorativo. Attraverso le convenzioni viene determinato un programma per il conseguimento degli obiettivi e vengono stabiliti i **tempi e le modalità di assunzione** che il datore di lavoro si impegna a rispettare.

IL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI. I datori di lavoro privati possono accedere a forme di agevolazione delle assunzioni a valere sulle risorse del Fondo nazionale per l'occupazione, istituito dalla Legge 68/99.

I FONDI PROVINCIALI. In Friuli Venezia Giulia sono stati istituiti i Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili che vengono alimentati dagli importi delle sanzioni amministrative a carico dei datori di lavoro che non adempiono agli obblighi previsti dalla Legge 68/99, dai contributi versati per l'ottenimento degli esoneri e da somme stanziare dalla Regione. I Fondi provinciali possono finanziare:

- la realizzazione e l'adeguamento del posto di lavoro;
- la rimozione delle **barriere architettoniche**;
- interventi da parte dei datori di lavoro diretti alla rielaborazione delle modalità lavorative per renderle adeguate a forme concordate di telelavoro;
- iniziative volte a garantire l'**accessibilità** al posto di lavoro;

- attività di **tutoraggio e supporto** all'inserimento, svolte anche da dipendenti e tecnici interni all'azienda;
- progetti sperimentali elaborati dagli enti individuati dalla Legge 68/1999 (cooperative sociali e altri) a vantaggio delle persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento al lavoro;
- convenzioni sottoscritte dalle Province con i datori di lavoro privati finalizzate all'ottenimento dei benefici di cui al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, che per carenza di fondi statali non hanno potuto usufruire dei benefici pur avendone i requisiti;
- **percorsi personalizzati** di integrazione lavorativa;
- convenzioni sottoscritte dalle Province con gli organismi deputati a contribuire alla realizzazione della legge 68/1999;
- progetti promossi e attivati dalle Province.

Legge 12 marzo 1999, numero 68

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/99068l.htm>

Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18

<http://goo.gl/whUyAx>

La pagina istituzionale della Regione FVG sul collocamento mirato

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA15/>

La pagina sul collocamento mirato del portale istituzionale cliclavoro.gov.it

<http://www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Disabili/Pagine/Collocamento-mirato.aspx>

La pagina del Ministero del Lavoro sul collocamento per i soggetti disabili

<http://www.lavoro.gov.it/AreaLavoro/occupazione/politiche/Pages/collocamentoobbligatorio.aspx>

I referenti e gli uffici in Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Via San Francesco, 37 - 34100 Trieste

Anna Maria Bosco

Telefono 0403775128

annamaria.bosco@regione.fvg.it

Davide Nolo

Telefono 0403775126

davide.nolo@regione.fvg.it

diritto al lavoro uguaglianza parità
integrazione invalidità
non discriminazione legge 68/99 Province

Trieste

Centro per l'impiego della Provincia di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34131 Trieste

Collocamento mirato - Stanza 5

colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

<http://goo.gl/EaFdkF>

Fax 040369577

Patrizia Mosetti

Telefono 040369104 (int. 33240) | patrizia.mosetti@provincia.trieste.it

Roberto Bertolini

Telefono 040369104 (int. 33243) | roberto.bertolini@provincia.trieste.it

Elisabetta Lazzini

Telefono 040369104 (int. 33243) | elisabetta.lazzini@provincia.trieste.it

(all'avvio della registrazione digitale gli interni 33240, 33241 o 33243)

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45

Pordenone

Provincia di Pordenone

Collocamento mirato disabili (COMIDIS)

Via Canaletto, 5 - 33170 Pordenone

comidis@provincia.pordenone.it

Coordinatore: **Flavia Maraston**

Telefono 0434231.530 | .545 | .542 | .546

Fax 0434231532

Udine

Provincia di Udine

Collocamento mirato - Inserimento lavoratori disabili

Responsabile: **Manuela Fracarossi**

manuela.fracarossi@provincia.udine.it

collocamento.mirato@provincia.udine.it

Telefono 0432279740 | Fax 0432209570

Collocamento mirato imprese | Telefono 0432209410

Collocamento mirato lavoratori | Telefono 0432209414

Morena Conte | Telefono 0432209416 | morena.conte@provincia.udine.it

Ornella Ceschia | Telefono 0432209436 | ornella.ceschia@provincia.udine.it

Serena Gallina | Telefono 0432209417 | serena.gallina@provincia.udine.it

Lavoro e disabilità

Michela Iacob | Telefono 0432209560 | michela.iacob@provincia.udine.it

Silvana Magnis | Telefono 0432209412 | silvana.magnis@provincia.udine.it

Grazia Marzullo | Telefono 0432209415 | grazia.marzullo@provincia.udine.it

Giovanna Palma | Telefono 0432209414 | giovanna.palma@provincia.udine.it

Luciano Preo | Telefono 0432209544 | luciano.preo@provincia.udine.it

Nellj Saccomano | Telefono 0432209410 | nellj.sacomano@provincia.udine.it

Orario

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

Dal lunedì al mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 (previo appuntamento)

Gorizia

[Centro per l'impiego di Gorizia](#)

Collocamento mirato

Via Alfieri, 38 – 34170 Gorizia

Telefono 0481524296 | Fax 0481525582

cpi.gorizia@provincia.gorizia.it

Orario

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 09.30 alle 12.30

[Centro per l'impiego di Monfalcone](#)

Collocamento mirato

Piazzale Salvo d'Acquisto, 3 - Monfalcone

Telefono 0481412251 | Tel 0481414650

cpi.monfalcone@provincia.gorizia.it

Fax 0481411989

Orario

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 09.30 alle 12.30

il lavoro sul web

SITI INTERNET E PROFILI TWITTER

SITI INTERNET

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il sito istituzionale dell'**amministrazione**

<http://www.regione.fvg.it>

La banca dati delle **leggi** regionali

<http://lexview-int.regione.fvg.it/>

La banca dati delle **delibere** regionali

<http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/>

Lo sportello online per interagire con la rete dei **servizi per l'impiego**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/rete-lavoro/>

La sezione del sito dedicata alle **politiche per l'occupazione**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/>

La sezione del sito dedicata alle politiche per la **formazione**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/>

La sezione del sito dedicata alle **pari opportunità** e alla qualità del lavoro

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro>

La sezione del sito dedicata all'**autoimprenditorialità**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA3/>

La sezione del sito dedicata ai **tirocini** e all'apprendistato

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato>

La sezione del sito dedicata alle politiche per le **professioni**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/professioni/>

La sezione del sito dedicata alle **imprese** e alla competitività

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/industria/>

La sezione del sito dedicata alla ricerca e all'**innovazione**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/fare-ricerca/>

La sezione del sito dedicata al Servizio osservatorio **mercato del lavoro**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/dati-analisi-mercato-lavoro/>

Il sito del **Consiglio regionale** del Friuli Venezia Giulia

<http://www.consiglio.regione.fvg.it/>

IL PORTALE REGIONALE DEI GIOVANI

Il sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato ai **giovani**, con informazioni su formazione, lavoro, impresa, tempo libero e cultura

<http://www.giovanifvg.it/>

La **mappa** giovani, con decine di indirizzi e contatti utili

<http://www.giovanifvg.it/mappa.php>

Il canale **facebook** del portale giovani

<https://www.facebook.com/giovanifvg.it>

Il canale **twitter** del portale giovani

<https://twitter.com/giovanifvg>

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il sito istituzionale del Ministero

<http://www.lavoro.gov.it/>

Il portale pubblico sul **lavoro** e sulla **formazione** in Italia e in Europa

<http://www.cliclavoro.gov.it/>

Il portale del Governo dedicato agli **stranieri** che vivono e lavorano in Italia

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/>

Il sito del Ministero dedicato al Fondo Sociale Europeo (**FSE**)

<http://europalavoro.lavoro.gov.it/>

Il sito del Ministero dedicato al contratto di **apprendistato**

<http://www.nuovoapprendistato.gov.it/>

Il sito di **Italia Lavoro**, l'agenzia tecnica del Ministero del lavoro per la promozione e la gestione di azioni a sostegno dell'occupazione e dell'inclusione sociale

<http://www.italialavoro.it/>

INPS - ISTITUTO NAZIONALE PER LA PREVIDENZA SOCIALE

Il sito **istituzionale** dell'Istituto

<http://www.inps.it>

La sezione del sito dedicata ai **servizi online** dell'Istituto

<http://www.inps.it/portale/default.aspx?iMenu=2>

La sezione informativa del sito, con **approfondimenti** su tutti i singoli interventi
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?iMenu=1>

Il portale dell'INPS dedicato alla riforma delle **pensioni**
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?sID=0%3b7661%3b&lastMenu=7661&iMenu=1>

La sezione **news** del sito
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?sID=%3B0%3B&iMenu=1&NEWSiD=TUTTI&bi=11&link=NEWS>

La sezione del sito dedicata alle **circolari** e ai messaggi dell'Istituto
<http://www.inps.it/search122/ricerca.aspx?ultimi=1&bi=11&link=CIRCOLARI+E+MESSAGGI>

Il portale dei **pagamenti online** dell'INPS
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?iDLink=27&bi=43&link=Portale+dei+pagamenti>

La sezione del sito dedicata alla gestione dei **dipendenti pubblici** (ex Inpdap)
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?iDLink=25&bi=41&link=Gestione+Dipendenti+Pubblici>

La sezione del sito dedicata alla gestione dei **lavoratori dello spettacolo e dello sport**
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?iDLink=26&bi=42&link=Gestione+ex+Enpals>

INAIL

Il sito istituzionale dell'Istituto nazionale assicurazione contro gli **infortuni** sul lavoro
<http://www.inail.it/>

NORME, INFORMAZIONI, AGGIORNAMENTI E BANCHE DATI SUL LAVORO

La sezione dedicata al lavoro del portale dell'Istituto nazionale di **statistica**
<http://www.istat.it/it/lavoro>

Il sito dell'associazione ADAPT, fondata da **Marco Biagi** nel 2000
<http://www.adapt.it/>

Un sito privato di informazione sul mondo del lavoro, curato da Roberto Camera
<http://www.dplmodena.it/>

Un sito dell'autorevole network di Giuffrè Editore su **fisco e lavoro**
<http://fiscopiu.it/ultime-rassegne-stampa>

Il sito della TeleConsul, la società di servizi dei **consulenti del lavoro**
<http://www.teleconsul.it/Default.aspx>

Un portale sempre aggiornato su **economia**, imprese, lavoro e tecnologia
<http://www.pmi.it/>

INCUBATORI D'IMPRESA E VENTURE CAPITAL

Il sito di **Innovation Factory**, l'incubatore di primo miglio di AREA Science Park
<http://www.innovationfactory.it>

L'incubatore d'impresa del **Gruppo Friulia** a Trieste
<http://www.incubatori.fvg.it/>

Il sito del parco scientifico e tecnologico **Luigi Danieli** di Udine
<http://www.friulinnovazione.it/>

Il sito della startup factory di Roma **LUISS Enlabs**
<http://www.luissenlabs.com/>

Il sito di **Working Capital**, il programma di accelerazione di Telecom Italia
<http://www.workingcapital.telecomitalia.it/>

Il sito del venture incubator **H-Farm** di Treviso
<http://www.h-farmventures.com/>

Il sito di InnovAction Lab, un'organizzazione che opera nella **formazione imprenditoriale**
<http://www.innovactionlab.org/>

Il sito del fondo **AIAdInn** di Friulia Sgr
<http://www.friuliasgr.it/aladinn-ventures/il-fondo>

Il sito di United Ventures, uno dei più celebri e innovativi **venture capital** italiani
<http://www.unitedventures.it/>

Il sito di DVRCapital, una giovane e innovativa **merchant bank** italiana
<http://www.dvrcapital.it/>

CAMERE DI COMMERCIO

Il sito di Unioncamere **Friuli Venezia Giulia**
<http://www.fvg.camcom.it/>

La Camera di commercio di **Trieste**
<http://www.ts.camcom.it/>

La Camera di commercio di **Udine**
<http://www.ud.camcom.it/>

La Camera di commercio di **Pordenone**
<http://www.pn.camcom.it/>

La Camera di commercio di **Gorizia**
<http://www.go.camcom.gov.it/>

UNIVERSITÀ, ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI, CENTRI DI RICERCA, POLI TECNOLOGICI

Il sito dell'Università degli studi di **Trieste**
<http://www.units.it/>

Lo sportello **lavoro** dell'Università di Trieste
<http://www2.units.it/sportellolavoro/>

La sezione dedicata all'**Industrial liaison office** dell'Università di Trieste
<http://www2.units.it/impres/>

Il sito dell'Università degli studi di **Udine**
<http://www.uniud.it/>

La sezione dedicata alle **imprese** dell'Università di Udine
http://www.uniud.it/ricerca/impres

Il sito del **polo tecnologico** di Pordenone
<http://www.polo.pn.it/it>

Il sito del **polo tecnologico** di Gorizia
<http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/technoAREA/>

Il sito di **re-seed**, il progetto promosso dall'Università di Udine, dalla Sissa e da Friuli Innovazione per valorizzare i risultati della ricerca scientifica
<http://www.re-seed.it/it/home/>

Il sito della **Sissa** di Trieste, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati
<http://www.sissa.it/>

Il sito del **MIB** - School of Management di Trieste
<http://mib.edu/>

Il sito del prestigioso **UWC**, il Collegio del mondo unito dell'Adriatico di Trieste
<http://www.uwcad.it/>

Il sito dell'**International School** of Trieste
<http://www.istrieste.org/ist/>

AlmaLaurea, il consorzio interuniversitario che rappresenta il 78% dei laureati italiani
<http://www.almalaurea.it/>

ISTITUTI BANCARI

Il sito di **Mediocredito** Friuli Venezia Giulia (interventi agevolati)
<http://www.mediocredito.fvg.it/>

CERCARE LAVORO SUL WEB

Il portale dove si incrociano **domanda e offerta** di lavoro del *Corriere della Sera*
<http://lavoro.corriere.it/>

Il portale dove si incrociano **domanda e offerta** di lavoro del quotidiano *Repubblica*
<http://miojob.repubblica.it/>

EURES, il portale europeo della mobilità professionale
<https://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>

ALTRE RISORSE

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli **investimenti** e lo sviluppo d'impresa
<http://www.invitalia.it/>

BUSINESS ANGELS

Il sito della **IAG**, la Italian Angels for Growth
<http://www.italianangels.net/>

Il sito dell'**IBAN**, l'Italian Business Angel Network
<http://www.iban.it/>

AGENZIE PER IL LAVORO

Adecco
<http://www.adecco.it/default.aspx>

Umana
<http://www.umana.it/>

Obiettivo Lavoro
<http://www.obiettivolavoro.it/>

Randstad
<http://www.randstad.it/>

Manpower
<http://www.manpower.it/>

PROFILI TWITTER

@SILOFvg

Il profilo sul mondo del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia

@ADAPTformazione

L'Osservatorio dell'istituto ADAPT sulle [transizioni occupazionali](#) scuola-lavoro

@ADAPT_prof

I cambiamenti nel mondo delle [professioni](#) nell'era digitale

@KONGnews_it

Una testata giornalistica specializzata in lavoro, [mestieri](#) e professioni

@ADAPT2punto0

Tutto sul lavoro ai tempi del [web](#)

@bollettinoADAPT

Newsletter di aggiornamento sui temi della [formazione](#) e del mercato del lavoro

@Michele_ADAPT

Il profilo, sempre aggiornato, del giuslavorista [Michele Tiraboschi](#)

@JobAct_Italia

Un luogo dove discutere sulla semplificazione del [diritto del lavoro](#)

@LinC_Magazine

Il magazine di ManpowerGroup dedicato all'economia e alla [cultura del lavoro](#)

@24job

Notizie su lavoro, [carriere](#) e formazione a cura di Rosanna Santonocito, de *Il Sole24Ore*

@INPS_it

Il profilo ufficiale dell'Istituto nazionale di [previdenza sociale](#)

@ADAPT_sicurezza

Un luogo dove informare e diffondere la cultura della [sicurezza](#) sul lavoro

@Adecoltalia

Il profilo dell'agenzia Adecco: chi sono i [talenti](#) e come non lasciarseli scappare

@RetImpresa

Il profilo di [RetImpresa](#), l'agenzia di Confindustria per le reti d'impresa

@ILONEWS

L'account twitter dell'[International Labour Organization](#)

@cliclavoro

L'account del portale informativo del [Ministero del lavoro](#) e delle politiche sociali

@helplavoro

Un strumento per [cercare lavoro](#) in Italia e all'estero

regione.fvg.it www.lavoro.
PDF @ADAPT_bulletin #Job About
Servizi online

@OraLavora

Storie di lavoro perso, ritrovato, innovato e ricreato

@ApprenticeADAPT

Una comunità di esperti e di giovani professionisti per il rilancio del contratto di apprendistato

@friuliforum

Il profilo di Friuli Future Forum, un progetto della Camera di commercio di Udine

@UndercoverRec

Uno dei più noti e prestigiosi blog del mondo dove si incrociano domanda e offerta di lavoro

@FestivalLavoro

La prima manifestazione nazionale che parla solo di lavoro

@MondoPMI

Finanziamento alle imprese, credito e novità legislative

@AlmaLaurea

Un consorzio fra atenei che facilita l'incontro fra aziende e laureati

@Video_CV

Il primo portale italiano di video curriculum

@lavoroecarriere

L'account per chi cerca opportunità di lavoro, formazione e carriera

@lavoroitalia

Offerte di lavoro, master, formazione, franchising, concorsi

@offertelavoro

Offerte di lavoro e informazioni dalle imprese in cerca di talenti

@beStarteed

Il profilo di una delle più celebri piattaforme italiane di crowdfunding: se hai un'idea, puoi cominciare da qui

@Indiegogo

Una piattaforma internazionale di crowdfunding, di facile utilizzo e di grande successo

@StarsUptw

Il primo portale italiano autorizzato dalla Consob alla raccolta online di capitale di rischio (equity crowdfunding)

@unicaseed

Il profilo di UnicaSeed, la piattaforma di equity crowdfunding della società Unicasim di Genova

@kickstarter

Il profilo della statunitense Kickstarter: un miliardo di dollari raccolto dal 2009 (crowdfunding)

job news

MERCATO DEL LAVORO, NORME, POLITICHE, FORMAZIONE E IMPRESA

NOTIZIE DAL MONDO DEL LAVORO

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

È partito in regione il piano Garanzia Giovani: ventaglio di offerte ai NEET di età compresa fra i 15 e i 29 anni

È partito il primo maggio anche in Friuli Venezia Giulia il piano Garanzia Giovani, il progetto europeo rivolto a tutti coloro che, avendo un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione professionale (NEET, **Not engaged in education, employment or training**).

La Garanzia Giovani prevede che ogni Stato Membro della UE assicuri a tutti i giovani disoccupati - o in uscita dal sistema d'istruzione formale o dalla formazione professionale - **un'offerta qualitativamente valida** di lavoro, studio, formazione, apprendistato o tirocinio. In Friuli Venezia Giulia il progetto coinvolgerà i centri per l'impiego, i centri di orientamento, le università, le scuole, l'ufficio scolastico regionale, gli enti di formazione, le Province e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. **Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione del Vedemecum dedicata all'iniziativa.**

Ammortizzatori sociali in deroga prorogati a tutto il primo semestre 2014

Attraverso l'intesa sottoscritta tra l'amministrazione regionale e le parti sociali in data 27 marzo 2014, **si è estesa in Friuli Venezia Giulia la possibilità di concedere ammortizzatori sociali in deroga fino alla fine del primo semestre 2014.** Nell'eventualità venissero nel frattempo ridefiniti i criteri

nazionali in materia di ammortizzatori sociali, la Regione dovrà necessariamente recepirne i contenuti e le indicazioni. In questa pagina è disponibile il link all'intesa del 27 marzo: <http://goo.gl/x5tT9x>

Cantieri di lavoro, iscrizioni aperte fino al 16 maggio presso i centri per l'impiego

L'amministrazione regionale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e di sostenere il reddito di soggetti disoccupati, ha istituito i cantieri di lavoro. **L'iniziativa prevede l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie poste in essere da Province o Comuni** in ambito forestale e vivaistico, in azioni di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani. I lavoratori che possono beneficiare dell'intervento devono risiedere in Friuli Venezia Giulia ed essere in **stato di disoccupazione da almeno 8 mesi.** Non devono inoltre percepire alcun tipo di ammortizzatore sociale. I progetti avranno una durata compresa tra le 65 e le 130 giornate, distribuite su 5 o 6 giorni lavorativi per 32 ore settimanali. È contemplata una indennità giornaliera di 34,19 euro. **I cantieri dovranno essere avviati entro il termine perentorio del 31 agosto 2014 e terminare entro il 30 aprile 2015. I lavoratori interessati possono iscriversi alle relative liste di disponibilità presso i centri per l'impiego territorialmente competenti entro il 16 maggio 2014.** **Maggiori informazioni nella sezione del Vedemecum dedicata all'iniziativa.**

INPS

Co.co.pro, disponibile online la nuova modulistica per presentare la domanda di indennità per il 2014

Con il messaggio numero 2999 del 3 marzo 2014, l'INPS informa che è disponibile la nuova modulistica per la presentazione delle domande di indennità per i **collaboratori coordinati e continuativi a progetto**. Il nuovo modello dovrà essere utilizzato per le domande il cui anno di riferimento è il 2014, domande per le quali il **requisito** del periodo di disoccupazione ininterrotto di almeno due mesi (necessario per il riconoscimento dell'indennità) sostituisce il requisito dell'assenza di contratto di lavoro ininterrotto di almeno due mesi (valevole solamente per l'anno 2012). L'attestazione di tale requisito è possibile mediante un'autocertificazione. Il messaggio si può scaricare qui:

<http://goo.gl/BM1xC3>

Rideterminati gli importi del lavoro accessorio per il 2014

In base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie, **i nuovi importi economici per il lavoro accessorio** per il 2014 sono stati così rideterminati:

- **5.050 euro netti** (pari a 6.740 euro lordi) per la totalità dei committenti nel corso di un anno solare;
- **2.020 euro netti** (pari a 2.690 euro lordi) in caso di committenti imprenditori commerciali o liberi professionisti nel corso di un anno solare. Il comunicato dell'INPS si può scaricare qui: <http://goo.gl/ZcZmsl>

Trattamenti di integrazione salariale, ecco i nuovi importi massimi per il 2014

Con la circolare numero 12/2014, l'INPS ha provveduto a comunicare i nuovi **importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale** (mobilità, indennità di disoccupazione, ASPI e mini ASPI). Gli importi sono indicati al lordo e al netto della riduzione prevista dall'articolo 26 della Legge 28 febbraio 1986, numero 41, riduzione che attualmente è pari al **5,84 per cento**. La circolare si può scaricare dal portale INPS (www.inps.it) oppure direttamente da qui:

<http://goo.gl/LYQRMj>

Contratti di solidarietà, incremento del 10% del trattamento di integrazione salariale

L'articolo 1, comma 186, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147, dispone che per l'anno 2014 l'ammontare del **trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà** di cui all'articolo 1 del decreto legge 30 ottobre 1984, numero 726 (convertito con Legge 19 dicembre 1984, numero 863) **aumenti nella misura del 10 per cento della retribuzione persa a seguito della riduzione di orario**. Il trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà è dunque pari al 70 per cento della retribuzione perduta, relativamente ai periodi di competenza dell'anno 2014 e indipendentemente dalla data di stipula del contratto e da quella di emanazione del decreto di concessione. L'INPS, a questo proposito, ha emanato il messaggio numero 3234 contenente una serie di istruzioni contabili. Il messaggio è disponibile qui:

<http://goo.gl/i9qeP4>

Prime indicazioni contributive sulle disposizioni del decreto legge 34/2014

Con il messaggio numero 4152/2014, l'INPS è intervenuto con una prima serie di **indicazioni in materia contributiva in relazione alle nuove disposizioni sul lavoro contenute nel decreto legge 20 marzo 2014, numero 34**. In particolare il messaggio si sofferma sulla nuova disciplina dei contratti a tempo determinato, sul contributo addizionale Aspi, sullo sgravio contributivo per chi assume dipendenti in sostituzione di lavoratori in congedo e sull'apprendistato. L'Istituto fornisce inoltre alcune precisazioni sull'articolo 2, comma 30, della Legge 28 giugno 2012, numero 92 (Legge Fornero), in merito alla **restituzione del contributo addizionale Aspi**. Il messaggio dell'INPS è disponibile qui: <http://goo.gl/TkoHdO>

INCENTIVI NAZIONALI

Mestieri ad elevata qualificazione, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale sugli incentivi per chi assume

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2014 il decreto ministeriale del 23 ottobre 2013 che riconosce un beneficio nei confronti delle imprese che assumono lavoratori in possesso di un **dottorato di ricerca universitario**, di una **laurea magistrale** o che siano impiegati in **attività di ricerca e sviluppo**. L'incentivo viene riconosciuto sotto forma di **credito d'imposta** e riguarda le assunzioni a termine o a tempo indeterminato. Il beneficio ha una **durata massima di 12 mesi** e consiste nell'abbattimento del 35 per cento del

costo aziendale riferito al personale neoassunto. Affinché l'intervento divenga operativo occorre attendere il completamento della procedura telematica ministeriale. Spetterà a una decreto direttoriale il compito di fissare sia i criteri della procedura e sia i contenuti delle domande di accesso all'agevolazione. Il decreto è scaricabile dalla sezione **norme e documenti** di questa pubblicazione.

INAIL

Tirocini, definiti i criteri per il calcolo del premio assicurativo

In seguito all'approvazione delle **Linee guida in materia di tirocini** da parte della Conferenza unificata fra Stato e Regioni, l'INAIL ha emanato una circolare (la numero 16 del 4 marzo 2014) per dettare indirizzi uniformi in tema di **classificazione tariffaria e retribuzione imponibile ai fini del calcolo del premio assicurativo** dovuto per le lavorazioni svolte dai tirocinanti. La circolare è disponibile qui: <http://goo.gl/yx9giR>

ITALIA LAVORO SPA

Progetto Welfare to Work, le imprese possono aderire fino al 15 dicembre

La Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito alla prosecuzione del progetto **Welfare to Work** promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali al fine di agevolare la **ricollocazione di lavoratori disoccupati over 50** espulsi dal sistema produttivo. L'iniziativa, attuata dalle amministrazioni

provinciali con l'assistenza tecnica di **Italia Lavoro Spa**, consiste in una serie di azioni di accompagnamento all'impiego. I beneficiari percepiranno un **sostegno al reddito** del valore di 450 euro mensili, erogabili per un massimo di dieci mesi. Le imprese interessate a partecipare al progetto sono invitate a prendere visione dell'apposito avviso pubblico e a manifestare eventuale interesse. In caso di assunzione di uno o più lavoratori a tempo indeterminato (o a tempo determinato di durata superiore ai 12 mesi), con un orario di lavoro non inferiore alle 20 ore settimanali, il progetto prevede l'erogazione all'impresa da parte dell'INPS del residuo del sostegno al reddito non goduto dal soggetto destinatario dell'azione. Welfare to Work contempla anche la realizzazione di **percorsi formativi** a favore dei lavoratori stessi. Le manifestazioni di interesse da parte delle aziende dovranno essere effettuate utilizzando gli appositi modelli entro il **15 dicembre 2014**. Le imprese che intendano partecipare a Welfare to Work devono essere in regola con l'applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e con il regolamento comunitario sul de minimis. Non devono inoltre aver fatto ricorso a procedure di mobilità o di licenziamento collettivo negli ultimi 6 mesi, né avere in corso procedure di CIGS o di CIG in deroga. Gli avvisi sono pubblicati sui siti internet delle quattro amministrazioni provinciali. **L'adesione non è vincolante** e comporta unicamente una manifestazione di interesse.

NEWS LOCALI

Ricerca, innovazione e sviluppo, Pordenone a caccia di talenti

Il **Polo tecnologico di Pordenone**, in collaborazione con il Settore Politiche del lavoro dell'amministrazione provinciale, il Centro regionale di orientamento di Pordenone e l'Unione degli Industriali di Pordenone, promuove un **processo di selezione** per individuare persone interessate a intraprendere un'esperienza lavorativa nel campo della **ricerca e dello sviluppo**. L'iniziativa, denominata **Pordenone chiama talenti**, è rivolta sia a diplomati e sia a laureati, indipendentemente dall'età, purché residenti in Friuli Venezia Giulia. I soggetti selezionati saranno impiegati in progetti di ricerca e sviluppo in aziende della Destra Tagliamento, nei settori delle tecnologie dell'informazione, della domotica, delle biotecnologie, della progettazione meccanica, dei materiali innovativi, dell'alimentare, del design e dell'ergonomia. Possono candidarsi tutti coloro che siano in possesso di un **diploma di scuola media superiore** o di una **laurea** (vecchio o nuovo ordinamento, anche se conseguito all'estero), purché in possesso di competenze specifiche o di esperienze in uno dei settori di interesse. Per partecipare alla selezione occorre inviare il proprio **curriculum vitae** in formato europeo all'indirizzo di posta elettronica: pordenonechiamatalenti@provincia.pordenone.it allegando un link a un video di presentazione della durata massima di tre minuti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: <http://www.polo.pn.it/>

LA NUOVA DISCIPLINA NAZIONALE SUL LAVORO

Il decreto legge numero 34/2014

Il decreto legge numero 34/2014, **pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 66 del 20 marzo 2014**, ha introdotto una serie di novità in tema di contratti di lavoro a termine e contratti di apprendistato. Di seguito le principali modifiche alla precedente disciplina:

- intervenendo sul decreto legislativo 6 settembre 2001, numero 368, si è disposto che i **contratti di lavoro a tempo determinato** fra un lavoratore e un datore di lavoro possano avere una durata massima di 36 mesi, proroghe comprese, per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, e che lo stesso principio debba ritenersi valido anche per i contratti di somministrazione a tempo determinato;
- **il numero complessivo di rapporti di lavoro costituiti da ciascun datore di lavoro nell'arco dei 36 mesi non può eccedere il limite del 20 per cento dell'organico complessivo dell'impresa**: per le imprese che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato;
- sono ammesse fino a un massimo di otto proroghe nei 36 mesi;
- è abolita la causale nei contratti e nella somministrazione a termine;
- intervenendo sul decreto legislativo 14 settembre 2011, numero 167 (**Testo unico dell'apprendistato**), il provvedimento ha eliminato l'obbligo di stesura del piano formativo individuale, che la precedente disciplina individuava fra i principi dell'istituto;
- sempre in tema di apprendistato, il decreto ha aggiunto che, «fatta salva l'autonomia della contrattazione collettiva, in considerazione della componente formativa del contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, al lavoratore è riconosciuta una retribuzione che tenga conto delle ore di lavoro effettivamente prestate nonché delle ore di formazione nella misura del 35% del relativo monte ore complessivo».
- per quanto riguarda il **DURC**, infine, il decreto legge ha stabilito che «chiunque vi abbia interesse» può verificare «con modalità esclusivamente telematiche e in tempo reale la regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse edili. L'esito dell'interrogazione ha una validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituisce a ogni effetto il Documento unico di regolarità contributiva» (**smaterializzazione del DURC**).

Le modifiche al decreto legge 34/2014 della Commissione Lavoro della Camera

In vista della conversione in Legge del decreto legge 34 (conversione non ancora operata al momento della pubblicazione di questo Vademecum), la Commissione Lavoro della Camera ha introdotto le seguenti modifiche al testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

- il numero complessivo di contratti a tempo determinato stipulati da ciascun datore di lavoro non può eccedere **il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al**

primo gennaio dell'anno di assunzione; per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato;

- **il numero massimo di proroghe ammesse nell'arco dei 36 mesi è pari a cinque**;
- **i rapporti di lavoro stipulati in violazione del limite del 20% si trasformano in contratti a tempo indeterminato**: la sanzione non è applicabile ai rapporti instaurati prima dell'entrata in vigore del decreto legge 34; inoltre, fino alla scadenza dei contratti stessi, restano validi i limiti stabiliti dai contratti collettivi di lavoro;
- si dispone che, per le lavoratrici, il congedo di maternità intervenuto nell'esecuzione di un contratto a termine presso la stessa azienda concorre a determinare il periodo di attività lavorativa utile a conseguire il **diritto di precedenza**: alle medesime lavoratrici è riconosciuto il diritto di precedenza anche nelle assunzioni a tempo determinato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi dodici mesi, con riferimento alle mansioni già espletate in esecuzione dei precedenti rapporti a termine;
- la Commissione Lavoro della Camera introduce altresì **un'azione di monitoraggio sui nuovi contratti a termine**, stabilendo che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, debba presentare una relazione alle Camere evidenziando gli andamenti occupazionali e l'entità del ricorso al contratto a tempo determinato e al contratto di apprendistato, ripartito per fasce d'età, genere, qualifiche professionali, aree geografiche, durata dei contratti, dimensioni e tipologia di impresa;
- per quanto riguarda il decreto legislativo 14 settembre 2011, numero 167, si stabilisce che il **contratto di apprendistato dovrà contenere, in forma sintetica, il piano formativo individuale** (che era stato cancellato dal decreto legge 34); il piano formativo potrà essere definito anche sulla base di moduli e formulari individuati dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali;
- esclusivamente per i datori di lavoro che occupano almeno trenta dipendenti, l'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata alla prosecuzione, a tempo indeterminato, del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, nei trentasei mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 20 per cento degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro;
- la Commissione Lavoro della Camera reintroduce altresì una **sostanziale obbligatorietà della formazione regionale per gli apprendisti**: si stabilisce che, qualora la Regione non provveda a comunicare al datore di lavoro, entro quarantacinque giorni dalla comunicazione dell'instaurazione del rapporto, le modalità per usufruire dell'offerta formativa pubblica ai sensi delle linee guida adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 20 febbraio 2014, il datore di lavoro non è tenuto a integrare la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere con quella finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali.

Al seguente link si possono confrontare i testi del decreto legge 34/2014 e delle modifiche apportate dalla Commissione lavoro della Camera: <http://goo.gl/r79NJH>

Il disegno di legge delega in materia di riforma del lavoro

È stato presentato il 3 aprile al Senato il disegno di legge «**Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità ed alla conciliazione**». Al momento della della redazione di questo Vademecum, il provvedimento risulta in attesa di assegnazione per l'avvio dell'iter.

Di seguito le principali linee di indirizzo contenute nel DdL.

Riordino degli ammortizzatori sociali con riferimento agli strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro:

- impossibilità di autorizzare le integrazioni salariali in caso di cessazione di attività aziendale;
- necessità di regolare l'accesso alla cassa integrazione solo a seguito di esaurimento delle possibilità contrattuali di riduzione dell'orario di lavoro;
- revisione dei limiti di durata;
- previsione di una maggiore compartecipazione da parte delle imprese utilizzatrici;
- revisione dell'ambito di applicazione della cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Riordino degli ammortizzatori sociali con riferimento agli strumenti di sostegno in caso di disoccupazione involontaria:

- rimodulazione dell'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi), con omogeneizzazione della disciplina relativa ai trattamenti ordinari e ai trattamenti brevi;
- incremento della durata massima per i lavoratori con carriere contributive più rilevanti;
- universalizzazione del campo di applicazione dell'Aspi, con estensione ai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- introduzione di massimali in relazione alla contribuzione figurativa;
- eliminazione dello stato di disoccupazione come requisito per l'accesso a servizi di carattere assistenziale.

Riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive:

- razionalizzazione degli incentivi all'assunzione;
- razionalizzazione degli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità;
- istituzione di una Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome;
- attribuzione all'Agenzia delle competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e Aspi;
- valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati, al fine di rafforzare le capacità d'incontro

tra domanda e offerta di lavoro;

- previsione di meccanismi di raccordo tra l'Agenzia e l'Inps;
- previsione di meccanismi di raccordo tra l'Agenzia e gli enti che, a livello centrale e territoriale, esercitano competenze in materia di incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;
- mantenimento in capo alle Regioni e Province autonome delle competenze in materia di programmazione delle politiche attive del lavoro;
- incentivazione della ricerca attiva di lavoro anche mediante percorsi personalizzati;
- valorizzazione del sistema informativo per la gestione del mercato del lavoro e il monitoraggio delle prestazioni erogate.

Riordino dei rapporti di lavoro e del sostegno alla maternità e alla conciliazione:

- razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti connessi con la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro, con l'obiettivo di dimezzare il numero di atti amministrativi necessari;
- eliminazione e semplificazione delle norme interessate da rilevanti contrasti interpretativi, giurisprudenziali o amministrativi;
- unificazione delle comunicazioni alle pubbliche amministrazioni per i medesimi eventi;
- rafforzamento del sistema di trasmissione delle comunicazioni in via telematica e abolizione della tenuta di documenti cartacei;
- revisione del regime delle sanzioni;
- revisione degli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino.

Riordino della forme contrattuali:

- individuare e analizzare tutte le forme contrattuali esistenti, ai fini di poterne valutare l'effettiva coerenza con il tessuto occupazionale e con il contesto produttivo nazionale e internazionale, in funzione di eventuali interventi di semplificazione delle medesime tipologie contrattuali;
- redazione di un testo organico di disciplina delle tipologie contrattuali dei rapporti di lavoro;
- introduzione del compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti aventi a oggetto una prestazione di lavoro subordinato;
- previsione della possibilità di estendere il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative discontinue e occasionali, in tutti i settori produttivi, attraverso l'elevazione dei limiti di reddito attualmente previsti.

Revisione delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione:

- ricognizione delle categorie di lavoratrici beneficiarie dell'indennità di maternità, nella prospettiva di estendere tale prestazione a tutte le categorie di donne lavoratrici;
- garanzia, per le lavoratrici madri parasubordinate, del diritto alla prestazione assistenziale anche

in caso di mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro;

- introduzione del tax credit, quale incentivo al lavoro femminile, per le donne lavoratrici, anche autonome, con figli minori e che si trovino al di sotto di una determinata soglia di reddito;
- incentivazione di accordi collettivi volti a favorire la flessibilità dell'orario lavorativo, al fine di favorire la conciliazione tra l'esercizio delle responsabilità genitoriali e dell'assistenza alle persone non autosufficienti, con l'attività lavorativa;
- ricognizione delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, al fine di poter garantire una maggiore flessibilità dei relativi congedi e di favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per dare seguito al disegno di legge delega, il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi ad hoc.

Gli schemi dei decreti legislativi saranno trasmessi alla Camera e al Senato perché su di essi siano espressi, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, i pareri delle rispettive Commissioni competenti. Decorso tale termine, i decreti saranno emanati anche in mancanza dei pareri. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi, il Governo potrà adottare disposizioni integrative e correttive tenendo conto delle evidenze nel frattempo emerse.

Il testo del disegno di legge delega presentato al Senato è disponibile sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

http://www.lavoro.gov.it/Priorita/Documents/DDL_delega_lavoro.pdf

Il decreto legge numero 66/2014

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 95 del 24 aprile 2014 il decreto legge 24 aprile 2014, numero 66, recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale». Il provvedimento, che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, contiene una serie di interventi finalizzati al rilancio del Paese, tra cui il **credito di imposta per i lavoratori dipendenti e assimilati che guadagnano fra gli 8.000 e i 24.000 euro lordi**. Il credito d'imposta, che non concorre alla formazione del reddito, sarà di importo pari:

- a 640 euro (80 euro/mese da maggio a dicembre) se il reddito complessivo non è superiore ai 24.000 euro;
- se il reddito complessivo è superiore ai 24.000 euro ma non ai 26.000 euro, il credito d'imposta si riduce gradualmente: in questo caso il credito spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 26.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 2.000 euro.

Le altre disposizioni previste dal decreto legge riguardano:

- il **taglio del 10% dell'Irap**, la cui aliquota principale scenderà dal 3,9% al 3,5%;
- il nuovo trattamento fiscale dei **redditi di natura finanziaria**;
- le strategie di contrasto all'**evasione fiscale** e la destinazione dei proventi della lotta all'evasione;
- la **razionalizzazione della spesa pubblica** per beni e servizi;
- il limite al **trattamento economico del personale pubblico** e delle società partecipate (tetto di 240 mila euro per dirigenti e manager della pubblica amministrazione);
- il controllo della spesa per **incarichi di consulenza**, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- il riordino e la riduzione della spesa di aziende, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali;
- l'obbligo della fattura elettronica e la pubblicazione telematica di avvisi e bandi;
- la ristrutturazione del **debito delle Regioni**;
- misure a favore dell'**edilizia scolastica**.

Il testo del decreto è disponibile sul sito della Gazzetta Ufficiale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/04/24/14G00079/sg>

garanzia giovani

IL PROGRAMMA NAZIONALE E IL PIANO INTEGRATO PER IL LAVORO DELLA REGIONE FVG

IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI E IL PIANO PIPOL

Un'emergenza nazionale

Il tasso di disoccupazione e inattività giovanile in Italia, tra dicembre 2006 e dicembre 2013, è passato **dal 20,2% al 41,6%**, confermandosi come una delle principali **minacce nazionali** e uno dei più significativi indicatori della crisi economica e sociale in atto. Il Governo ha rilevato che «la disoccupazione prolungata crea **danni irreversibili** sia a livello dei singoli individui (perché pregiudica le prospettive dell'intero ciclo di vita) e sia per l'intera collettività, per la quale una generazione perduta vuol dire basso potenziale di crescita ed enormi **costi di welfare**».

A fronte di tali dati, l'Italia - in attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 - ha approvato il piano Garanzia Giovani, per tentare di arginare l'emergenza.

Garanzia Giovani ha una dotazione finanziaria pari a 1.513 milioni di euro, dei quali 567 provenienti dalla Youth Employment Initiative (uno specifico capitolo del bilancio europeo) e 567 dal Fondo Sociale Europeo. Circa 380 milioni di euro sono di cofinanziamento nazionale. Attivando una facoltà prevista dal programma comunitario, il Governo italiano ha deciso di estendere la Garanzia ai giovani fino ai 29 anni (contro i 25 previsti all'origine).

Il piano è articolato su due annualità (2014 e 2015) e riguarderà tutto il territorio nazionale, a eccezione della **Provincia di Bolzano** che è l'unica a presentare un tasso di disoccupazione giovanile inferiore al 25%.

Il piano nazionale Garanzia Giovani

Garanzia Giovani è il programma nazionale che si pone l'obiettivo di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile in Italia. A tutti i giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni, disoccupati o NEET (ovvero che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in altre attività di formazione) **sarà garantita un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio, o altra misura di formazione o di inserimento nel servizio civile**.

Il piano è finanziato con 1,5 miliardi di euro.

I soggetti interessati potranno aderire all'iniziativa fino al **31 dicembre 2015** attraverso il sito web nazionale www.garanziagiovani.gov.it oppure attraverso i siti attivati dalle Regioni, fra loro collegati.

Aderendo al programma, i giovani potranno scegliere la regione in cui vogliono lavorare, che non deve necessariamente essere la regione di residenza.

La regione scelta prenderà in carico la persona attraverso i servizi per l'Impiego o le agenzie private accreditate. Verificati i requisiti e predisposto il profilo dei candidati, i giovani stipuleranno con gli operatori un patto di servizio. Entro i **quattro mesi** successivi, riceveranno una o più offerte tra le seguenti:

- proposta di inserimento al lavoro;
- proposta di apprendistato;
- proposta di tirocinio;
- proposta di prosecuzione di un percorso di istruzione o formazione;
- proposta di un percorso di autoimprenditorialità;
- proposta di inserimento nel servizio civile.

L'allocazione delle risorse tra le diverse misure del programma è stabilita dalle singole Regioni, che

La cartella del lavoratore

L'aspetto centrale dell'intera attività di gestione della Garanzia Giovani è la creazione della cosiddetta cartella del lavoratore, ovvero **il fascicolo riguardante il giovane che aderisce al programma.**

La cartella sarà creata con l'inserimento del codice fiscale e dei dati anagrafici **in fase di registrazione** e conterrà le seguenti informazioni minime: dati anagrafici e curriculari; rapporti di lavoro ed esperienze lavorative; propensioni e disponibilità; interventi di politica attiva offerti (corsi di formazione, azioni di orientamento, ecc.); note ed eventi significativi in ambito lavorativo e formativo; dati specifici sulla presa in carico (servizio per l'impiego e operatore di riferimento, data di presa in carico, ecc.).

La cartella sarà poi integrata con una serie di ulteriori informazioni provenienti da altri sistemi informativi (servizi per l'impiego regionali e provinciali, banca dati studenti, ecc.).

Il fascicolo sarà accessibile al servizio per l'impiego scelto dal soggetto o, in assenza di scelta, a quello competente per territorio, e sarà utilizzato per attivare il sistema di matching,

definiscono le modalità organizzative e di attuazione degli interventi sul proprio territorio.

I costi sostenuti per i servizi per l'impiego e per le misure attuate saranno riconosciuti in base ai risultati e ai percorsi attivati.

Il coinvolgimento del tessuto produttivo

Il programma Garanzia Giovani è una novità per l'Italia: mai in passato era stata promossa, nell'ambito delle politiche per il lavoro, un'azione di sistema di tale portata sociale, economica e finanziaria.

Nelle prossime settimane sarà avviato un **piano di comunicazione** su vasta scala per coinvolgere il maggior numero di giovani e, naturalmente, il **maggior numero di imprese.**

All'interno del portale www.garanzigiovani.gov.it

è prevista una specifica area dove le imprese potranno aderire al piano pubblicare le opportunità che intendono offrire.

Al contempo, **il Ministero del lavoro sta promuovendo specifici protocolli di collaborazione con le principali associazioni datoriali e con alcune grandi aziende.**

Il primo dei protocolli è stato sottoscritto lo scorso marzo a Bari con **Confindustria e Finmeccanica.** Il secondo è stato firmato ad aprile con la **CIA (Confederazione italiana agricoltori) e l'AGIA (Associazione giovani imprenditori agricoli).**

Documenti online

Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani

<http://goo.gl/Fq7Rvb>

Rapporto sullo stato di avanzamento (febbraio 2014)

<http://goo.gl/f7r6uT>

Protocollo di intesa con Confindustria e Finmeccanica

<http://goo.gl/E8C7P4>

Protocollo con CIA e AGIA

<http://goo.gl/bJuq19>

La Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia e il programma PIPOL

La Regione Friuli Venezia Giulia ha integrato in un unico programma l'attuazione di Garanzia Giovani e del piano regionale per il sostegno all'accesso e al rientro nel mercato del lavoro, piano approvato con delibera di giunta numero 93 del 24 gennaio 2014. **Il programma permette di ricondurre in un'unica area di intervento un'ampia gamma di politiche a sostegno dell'occupazione, concentrando l'attenzione sugli under 29, ma riservando spazi importanti anche ad altre fasce di categorie deboli.**

La combinazione delle due iniziative prende il nome di **PIPOL**, acronimo di Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro.

PIPOL si rivolge a cinque macrocategorie di utenti:

- giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica o formativa di età compresa tra i 15 e i 19 anni non compiuti;
- giovani NEET di età non superiore ai 30 anni non compiuti;
- neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati di età non superiore ai 30 anni non compiuti;
- neolaureati di età non superiore ai 30 anni non compiuti;
- lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali; lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali, in mobilità o posti in riduzione di orario con ricorso alla CIGS, alla CIG in deroga o destinatari di contratti di solidarietà difensiva.

Quattro sono le azioni in cui si articola il programma PIPOL:

- Garanzia Giovani;
- FVG Progetto giovani;
- FVG Progetto occupabilità;
- Imprenderò 4.0.

FVG Progetto giovani e la parte del progetto Imprenderò 4.0 destinata all'utenza di età inferiore ai 30 anni sono parte integrante del piano Garanzia Giovani.

Anche in Friuli Venezia Giulia, le **regole di Garanzia Giovani** saranno quelle applicate sul territorio nazionale: aderendo al programma, i giovani potranno scegliere la regione in cui vogliono lavorare, che non deve necessariamente essere la regione di residenza. **La regione prescelta prenderà in carico la persona attraverso i servizi per l'impiego o le agenzie private accreditate.** Verificati i requisiti e predisposto il profilo dei candidati, i giovani stipuleranno con gli operatori un patto di servizio. Entro i **quattro mesi** successivi, riceveranno una o più offerte tra le seguenti:

- proposta di inserimento al lavoro;
- proposta di apprendistato;
- proposta di tirocinio;

- proposta di prosecuzione di un percorso di istruzione o formazione;
- proposta di un percorso di autoimprenditorialità;
- proposta di inserimento nel servizio civile.

PIPOL nel suo complesso si realizza attraverso l'integrazione delle competenze e dei servizi di una pluralità di enti e organizzazioni: Regione, centri di orientamento, Province, centri per l'impiego, enti di formazione accreditati, soggetti accreditati ai servizi al lavoro, Ufficio scolastico regionale, università, soggetti privati.

La **disponibilità finanziaria** dell'intero Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro è pari a 39,5 milioni di euro.

FVG Progetto occupabilità riguarda la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o alla ricollocazione lavorativa di persone di età superiore ai 30 anni. **Le adesioni al Progetto occupabilità saranno possibili a partire dal primo giugno 2014.**

Imprenderò 4.0 mira invece alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. Imprenderò prevede attività informative, formative e di accompagnamento o consulenza.

L'adesione al piano Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia può avvenire online attraverso l'apposito portale oppure rivolgendosi direttamente ai centri per l'impiego della regione.

Risorse online

Lo sportello online per interagire con la rete dei servizi per l'impiego della Regione Friuli Venezia Giulia, con le istruzioni per aderire al piano Garanzia Giovani

www.retelavoro.regione.fvg.it

La sezione del sito istituzionale giovanifvg.it dedicata al piano Garanzia Giovani

<http://www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=garanzia%20giovani>

La delibera della giunta regionale numero 731 del 17 aprile 2014 che approva il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (PIPOL)

<http://goo.gl/3L9k34>

La delibera della giunta regionale numero 93 del 24 gennaio 2014 che approva il Piano d'azione per il sostegno all'accesso, al rientro o alla permanenza nel mercato del lavoro

<http://goo.gl/9N4EbW>

La brochure di giovanifvg.it dedicata al piano Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia

<http://goo.gl/47pRuf>

interventi

INCENTIVI, STRUMENTI E PERCORSI PER L'OCCUPAZIONE E L'IMPRENDITORIA

Occupazione

INTERVENTO 1.1

Politiche attive del lavoro in Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali per assunzioni a *tempo indeterminato*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande** per la concessione degli incentivi devono essere presentate agli uffici della Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro. La presentazione deve avvenire anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo. Le domande devono essere corredate dai dati del lavoratore, da una **dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante il possesso dei requisiti e da una analoga dichiarazione del lavoratore.

Ai fini dell'erogazione degli incentivi (fino a esaurimento delle risorse), il soggetto beneficiario stipula entro il **termine di novanta giorni** dalla data di concessione il contratto di lavoro a tempo indeterminato.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dal Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della **Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18** (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*).

Il regolamento (che sostituisce il precedente DPRReg del 28 maggio 2010, numero 114) è stato approvato con DPRReg numero 237 del 13 dicembre 2013 (delibera di Giunta numero 2321 di data 6 dicembre 2013). **L'articolo del regolamento cui fa riferimento questo intervento è il numero 5.**

Il provvedimento offre incentivi economici a imprese e ad altre organizzazioni che in Friuli Venezia Giulia intendano assumere personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche part-time).

Possono beneficiare dei contributi le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni, le cooperative e i liberi professionisti (anche in forma associata o societaria).

Le assunzioni devono soddisfare i seguenti requisiti:

- non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi disponibili a seguito di licenziamenti nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda;
- non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con lo stesso datore richiedente;
- qualora effettuate da ditte individuali o da liberi professionisti, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado di parentela.

Possono beneficiare degli incentivi anche i soci lavoratori di imprese cooperative a condizione che il loro inserimento avvenga a tempo indeterminato.

I lavoratori interessati dall'intervento sono cittadini italiani, comunitari o extracomunitari (purché in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione) residenti sul territorio regionale. In particolare i benefici riguardano i seguenti soggetti:

- disoccupati da almeno 12 mesi;
- soggetti a rischio di disoccupazione;
- donne;
- lavoratori precari;
- persone che si trovano in una situazione di particolare

La mancata sottoscrizione del contratto di lavoro entro i 90 giorni previsti dal regolamento comporta la revoca dei contributi

svantaggio occupazionale: invalidi del lavoro, donne disoccupate che hanno già compiuto il quarantesimo anno di età, uomini disoccupati che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno d'età, altri soggetti che hanno perduto il posto di lavoro a seguito di una crisi occupazionale o che per la stessa ragione si ritengono a elevato rischio di disoccupazione (si rimanda alla lettura della **tabella dei beneficiari** del regolamento regionale sulle politiche attive del lavoro pubblicata in appendice).

L'ammontare degli incentivi varia a seconda della categoria cui appartengono i soggetti assunti. Nel dettaglio, per ciascun inserimento in cooperativa o per ciascuna assunzione che possa anche godere di agevolazioni nazionali, l'incentivo regionale è pari a:

- 2.000 euro se riguarda donne disoccupate, disoccupati da almeno 12 mesi, disoccupati che siano anche invalidi del lavoro, altri soggetti a rischio di disoccupazione;
- 3.000 euro se riguarda donne disoccupate che hanno già compiuto il quarantesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età; uomini disoccupati che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
- 5.000 euro se riguarda donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età o uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.

Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato in relazione alla quale non possano trovare applicazione agevolazioni contributive nazionali, tutti i precedenti importi sono elevati di 2.000 euro.

PAROLE CHIAVE

#donne #uomini #disoccupati
#giovani #over40 #precari
#contributi #assunzioni

DATE DA RICORDARE

Le domande vanno presentate agli uffici provinciali tra il **primo gennaio e il 30 settembre 2014**.

IN RETE

Il regolamento regionale è accessibile dal sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione **formazione lavoro**, oppure si può scaricare direttamente qui: <http://goo.gl/owlmKs>

La pagina dedicata all'intervento è consultabile al seguente link: <http://goo.gl/Ectz1k>

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) è disponibile sul sito: <http://lexview-int.regione.fvg.it>

oppure può essere scaricata qui: <http://goo.gl/xlXmzv>

Tutti i documenti sono disponibili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** è disponibile sui siti web delle rispettive amministrazioni provinciali.

CONTATTI

Provincia di Gorizia

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
Tel. 0481385.248 | .231 | .316 | .252 |
www.provincia.gorizia.it/lavoro

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
Tel. 0434231461 | Fax 0434231307
www.provincia.pordenone.it/lavoro

Provincia di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040369.104 | .795 | .685 |
www.provincia.trieste.it

Provincia di Udine

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine
Tel. 0432279.963 | .918 |
www.provincia.udine.it/lavoro

Occupazione INTERVENTO 1.2

Politiche attive del lavoro in Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali per assunzioni a *tempo determinato*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande** per la concessione degli incentivi devono essere presentate agli uffici della Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro. A pena di inammissibilità, la presentazione deve avvenire anteriormente alle assunzioni a tempo determinato.

Le domande devono essere corredate dai dati del lavoratore, da una **dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante il possesso dei requisiti e da una analoga dichiarazione del lavoratore.

Ai fini dell'erogazione degli incentivi (fino a esaurimento delle risorse), il soggetto beneficiario stipula entro il **termine di novanta giorni** dalla data di concessione il contratto di lavoro a tempo determinato.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dal Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della **Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18** (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*).

Il regolamento (che sostituisce il precedente DPRReg del 28 maggio 2010, numero 114) è stato approvato con DPRReg numero 237 del 13 dicembre 2013 (delibera di Giunta numero 2321 di data 6 dicembre 2013). **L'articolo del regolamento cui fa riferimento questo intervento è il numero 6.**

Il provvedimento offre incentivi economici a imprese e ad altre organizzazioni che in Friuli Venezia Giulia intendano assumere personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche part-time), di durata non inferiore ai sei mesi.

Possono beneficiare dei contributi le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni, le cooperative e i liberi professionisti (anche in forma associata o societaria).

Le assunzioni devono soddisfare i seguenti requisiti:

- non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi disponibili a seguito di licenziamenti nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda;
- non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con lo stesso datore richiedente;
- qualora effettuate da ditte individuali o da liberi professionisti, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado di parentela.

Un'organizzazione può ricorrere all'incentivo per uno stesso lavoratore **per non più di due volte** consecutive.

I lavoratori interessati dall'intervento sono cittadini italiani, comunitari o extracomunitari (purché in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione) residenti sul territorio regionale. In particolare i benefici riguardano i seguenti soggetti:

- donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età;
- uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età.

L'ammontare degli incentivi (in relazione ai quali si rimanda alla lettura della **tabella dei beneficiari** del

Il regolamento sulle politiche attive del lavoro in vigore dal primo gennaio 2014 sostituisce il regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione numero 114/2010

regolamento regionale sulle politiche attive del lavoro (pubblicata in appendice) è così individuato:

- 2.000 euro per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore ai sei mesi e in relazione alla quale possano trovare applicazione agevolazioni previste dalla normativa nazionale;
- 4.000 euro per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore ai sei mesi in relazione alla quale non possano applicarsi agevolazioni, anche contributive, previste dalla normativa nazionale.

Gli incentivi sono concessi in regime di de minimis e non sono fra loro cumulabili per il medesimo intervento o per i medesimi costi ammessi.

Le domande di incentivo che risultassero non finanziabili per **esaurimento delle risorse** relative all'anno di presentazione della domanda saranno da ritenersi decadute e non potranno essere in seguito soddisfatte con eventuali nuovi fondi.

Le domande di incentivo vengono istruite dalla Provincia territorialmente competente in base all'**ordine cronologico** di presentazione.

Il soggetto beneficiario provvede alla restituzione del 60 per cento dell'ammontare dell'incentivo se, prima che siano trascorsi i sei mesi dall'assunzione, si verificano il **licenziamento, le dimissioni volontarie** o il decesso del lavoratore.

Se, successivamente all'assunzione, il soggetto che ha presentato domanda d'incentivo sia interessato da una **trasformazione societaria**, o realizzi un trasferimento di azienda, l'incentivo è erogato al nuovo soggetto a patto che in capo a questo prosegua il rapporto lavorativo per cui l'incentivo è stato richiesto.

PAROLE CHIAVE

#donne #uomini #disoccupati #over50
#contributi #assunzioni #imprese
#tempo determinato

DATE DA RICORDARE

Le domande vanno presentate agli uffici provinciali tra il **primo gennaio e il 30 settembre 2014**.

IN RETE

Il regolamento regionale è accessibile dal sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**, oppure si può scaricare direttamente qui:

<http://goo.gl/owlmKs>

La pagina dedicata all'intervento è consultabile al seguente link:

<http://goo.gl/i8x5IX>

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) è disponibile sul sito:

<http://lexview-int.regione.fvg.it>

oppure può essere scaricata qui:

<http://goo.gl/xlXmzv>

Tutti i documenti sono disponibili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** è disponibile sui siti web delle rispettive amministrazioni provinciali.

CONTATTI

Provincia di Gorizia

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
Tel. 0481385.248 | .231 | .316 | .252 |
www.provincia.gorizia.it/lavoro

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
Tel. 0434231461 | Fax 0434231307
www.provincia.pordenone.it/lavoro

Provincia di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040369.104 | .795 | .685 |
www.provincia.trieste.it

Provincia di Udine

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine
Tel. 0432279.963 | .918 |
www.provincia.udine.it/lavoro

Occupazione INTERVENTO 1.3

Politiche attive del lavoro in Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali per stabilizzare *rapporti precari*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande** per la concessione degli incentivi devono essere presentate agli uffici della Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro, anteriormente alla trasformazione del rapporto stesso.

Le domande devono essere corredate dai dati del lavoratore, da una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (per il possesso dei requisiti) e dalla documentazione attestante il **rischio di precarizzazione** del rapporto che si intende stabilizzare. È inoltre richiesta una dichiarazione congiunta del datore di lavoro e del lavoratore con la quale il primo si impegna a realizzare la trasformazione del rapporto e il secondo ad accettarla.

Il soggetto beneficiario stipula il contratto entro il **termine di 90 giorni** dalla data di concessione.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dal Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della **Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18**.

Il regolamento (che sostituisce il precedente DPRReg del 28 maggio 2010, numero 114) è stato approvato con DPRReg numero 237 del 13 dicembre 2013 (delibera di Giunta numero 2321 di data 6 dicembre 2013). **L'articolo del regolamento cui fa riferimento questo intervento è il numero 10**.

Il provvedimento incentiva, sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, **la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato**, anche a tempo parziale.

Sono incentivabili la trasformazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Legge 223/1991 (lavoratori in **mobilità** assunti con contratto a termine di durata non superiore ai dodici mesi), i quali siano vigenti alla data di presentazione della domanda.

È altresì incentivabile l'assunzione di personale che, al momento della richiesta di contributo, stia prestando la propria opera presso il soggetto richiedente:

- in esecuzione di un contratto di **somministrazione**;
- in esecuzione di una iniziativa di **LPU** (lavoro di pubblica utilità) o di un contratto di **apprendistato**;
- in regime di **tirocinio** (purché questo risulti conforme alla normativa regionale del Friuli Venezia Giulia);
- in base a un contratto di lavoro **intermittente**, di **inserimento**, di **lavoro a progetto** o di **collaborazione coordinata e continuativa**.

Le trasformazioni devono essere effettuate successivamente alla presentazione della domanda di contributo e, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non devono riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado di parentela del datore di lavoro.

Se il soggetto richiedente è una **cooperativa**, gli inserimenti lavorativi devono avvenire nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'ammontare degli incentivi varia in base alla tipolo-

Durante l'istruttoria la Provincia può richiedere copia dei contratti di lavoro precario per attestare il possesso dei requisiti previsti dal regolamento

gia di rapporto vigente al momento della domanda e all'età del lavoratore (si rimanda alla lettura della **tabella dei beneficiari** del regolamento regionale sulle politiche attive del lavoro pubblicata in appendice).

Il contributo minimo - per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive nazionali - è di 2.000 euro, elevabile a 4.000 qualora la stabilizzazione riguardi donne con occupazione precaria che abbiano già compiuto il cinquantesimo anno di età, o uomini che abbiano già compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.

Per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni nazionali, i precedenti importi sono elevati di 2.000 euro.

Gli incentivi sono concessi in regime di de minimis e non sono fra loro cumulabili.

Le domande di incentivo che risultassero non finanziabili per **esaurimento delle risorse** relative all'anno di presentazione della domanda saranno da ritenersi decadute e non potranno essere in seguito soddisfatte con eventuali nuovi fondi.

Le domande di incentivo vengono istruite dalla Provincia territorialmente competente in base all'**ordine cronologico** di presentazione.

Se, successivamente all'assunzione, il soggetto che ha presentato domanda d'incentivo sia interessato da una **trasformazione societaria**, o realizzi un trasferimento di azienda, l'incentivo è erogato al nuovo soggetto a patto che in capo a questo prosegua il rapporto lavorativo per cui l'incentivo era stato richiesto.

PAROLE CHIAVE

#stabilizzazione #mobilità
#occupazione precaria #donne
#over50 #lavoro parasubordinato

DATE DA RICORDARE

Le domande vanno presentate agli uffici provinciali tra il **primo gennaio e il 30 settembre 2014**.

IN RETE

Il regolamento regionale è accessibile dal sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione **formazione lavoro**, oppure si può scaricare direttamente qui: <http://goo.gl/owlmKs>

La pagina dedicata all'intervento è consultabile al seguente link: <http://goo.gl/rAAlyl>

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) è disponibile sul sito: <http://lexview-int.regione.fvg.it>

oppure può essere scaricata qui: <http://goo.gl/xlXmzv>

Tutti i documenti sono disponibili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** è disponibile sui siti web delle rispettive amministrazioni provinciali.

CONTATTI

Provincia di Gorizia

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
Tel. 0481385.248 | .231 | .316 | .252 |
www.provincia.gorizia.it/lavoro

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
Tel. 0434231461 | Fax 0434231307
www.provincia.pordenone.it/lavoro

Provincia di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040369.104 | .795 | .685 |
www.provincia.trieste.it

Provincia di Udine

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine
Tel. 0432279.963 | .918 |
www.provincia.udine.it/lavoro

Occupazione

INTERVENTO 1.4

Politiche attive del lavoro
in Friuli Venezia Giulia

Contributi a fondo perduto per assumere *ricercatori*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande**, sottoscritte dal legale rappresentante, vanno presentate alla Provincia territorialmente competente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di assunzione. Unitamente alla domanda, i richiedenti devono produrre una dichiarazione attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di **sicurezza sul lavoro**. Nel caso di domande incomplete, le Province richiedono per una sola volta le necessarie integrazioni.

Le domande vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. I contributi possono essere erogati in via anticipata previa presentazione di un'apposita **fideiussione bancaria o assicurativa** di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi. La misura dell'anticipazione è pari al 70% del contributo spettante.

In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento o di trasferimento d'azienda, i contributi possono essere concessi ed erogati al nuovo soggetto a condizione che siano rispettati i requisiti del regolamento.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dal **regolamento per la concessione di incentivi per favorire l'occupazione di soggetti a elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca** (DPRReg 8 ottobre 2004, numero 325, modificato dal DPRReg 23 ottobre 2009, numero 299).

Per favorire la **diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della qualità del lavoro e dello sviluppo dei territori**, la Regione Friuli Venezia Giulia incentiva, con contributi a fondo perduto, l'assunzione di soggetti a elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca.

Sono beneficiari dei contributi le **imprese** e le **organizzazione non-profit** che perseguono una o più delle seguenti finalità:

- promozione di un ambiente favorevole all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- diffusione della conoscenza;
- sviluppo di un sistema integrato tra ricerca, formazione e innovazione;
- collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca, parchi scientifici e sistema finanziario;
- rafforzamento dei servizi di pubblica utilità nei settori della sanità, dell'assistenza e dell'istruzione.

Gli incentivi sono concessi esclusivamente per l'assunzione di soggetti ad **elevata qualificazione** e di personale da impiegare in attività di ricerca.

I primi devono essere in possesso di una laurea afferente a una delle classi comprese negli allegati del regolamento dell'iniziativa. I secondi devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado ed essere effettivamente impiegati in concrete attività di ricerca.

I lavoratori, per godere dell'incentivo, devono essere disoccupati, residenti in Friuli Venezia Giulia ed essere cittadini italiani o provenienti da Paesi membri dell'Unione europea (se di provenienza extracomunitaria, è necessario essere in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione).

La norma regionale intende incentivare la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della qualità del lavoro e dello sviluppo del territorio

Le imprese o le organizzazioni che assumono devono avere **sede o unità produttive in Friuli Venezia Giulia** e, nel caso di imprese, essere iscritte al Registro delle Camere di commercio. Non devono altresì avere in atto procedure di sospensione o di riduzione di personale. Sono ammesse al beneficio anche le **cooperative**.

Per accedere ai contributi è necessario che le **assunzioni siano a tempo indeterminato e pieno, oppure a tempo determinato e pieno con una durata almeno biennale**.

Le assunzioni non devono riferirsi a posti di lavoro lasciati liberi nei sei mesi precedenti l'assunzione a seguito di licenziamenti, salvo che le assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati.

Per i soggetti a elevata qualificazione il **contributo spettante** è di 10.000 euro per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato, e di 9.000 euro per ciascun lavoratore assunto a tempo determinato.

Tali importi possono essere incrementati del 20 per cento qualora i lavoratori assunti siano donne.

I contributi sono da intendersi al lordo degli oneri derivanti dall'applicazione della normativa fiscale e non possono in ogni caso superare la retribuzione lorda corrisposta complessivamente al lavoratore nel periodo contributivo considerato.

I benefici sono **cumulabili** con gli interventi contributivi previsti da altre leggi, a meno che queste non lo escludano espressamente.

Le domande vanno presentate alle amministrazioni provinciali territorialmente competenti.

PAROLE CHIAVE

#assunzioni #innovazione
#trasferimento tecnologico #ricerca
#formazione #contributi #laureati

DATE DA RICORDARE

Le domande sono presentate a sportello agli uffici provinciali territorialmente competenti, fino a esaurimento delle risorse. **Le richieste di contributo vanno perentoriamente inoltrate entro 30 giorni dall'assunzione.**

IN RETE

Il regolamento regionale relativo all'intervento è accessibile dal sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**, oppure si può scaricare direttamente qui:

<http://goo.gl/jlk8ap>

La pagina dedicata all'intervento è consultabile al seguente link:

<http://goo.gl/5lWcjM>

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) è disponibile sul sito:

<http://lexview-int.regione.fvg.it>

oppure può essere scaricata qui:

<http://goo.gl/xlXmzv>

Tutti i documenti sono disponibili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** è disponibile sui siti web delle rispettive amministrazioni provinciali.

CONTATTI

Provincia di Gorizia

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
Tel. 0481385.248 | .231 | .316 | .252 |

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
Tel. 0434231461 | Fax 0434231307

Provincia di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040369.104 | .795 | .685 |

Provincia di Udine

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine
Tel. 0432279.963 | .918 |

StartUp

INTERVENTO 2.1

Mettersi in proprio
in Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali per la creazione di nuove imprese

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande** per la concessione degli incentivi devono essere presentate entro sei mesi dall'iscrizione dell'impresa al Registro camerale, all'Albo delle imprese artigiane o al registro delle cooperative, e comunque prima di sostenere le spese ritenute ammissibili (di cui è richiesto un dettagliato prospetto).

Nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dal regolamento, è incentivabile anche l'acquisto di una partecipazione prevalente al capitale di un'impresa già esistente.

Ai fini dell'erogazione degli incentivi, entro diciotto mesi dall'iscrizione della nuova impresa ai rispettivi registri o albi, il beneficiario è tenuto a produrre un rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dal Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della **Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18** (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*).

Il regolamento (che sostituisce il precedente DPRReg del 28 maggio 2010, numero 114) è stato approvato con DPRReg numero 237 del 13 dicembre 2013 (delibera di Giunta numero 2321 di data 6 dicembre 2013). **Gli articoli del regolamento cui fa riferimento questo intervento sono il 7, l'8 e il 9.**

Il provvedimento offre incentivi economici per la creazione di **nuove imprese in Friuli Venezia Giulia**. Per beneficiarne, queste devono essere state costituite **dopo il primo gennaio 2014** e risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle quattro Camere di commercio regionali (oppure, rispettivamente, al registro regionale delle cooperative o all'Albo delle imprese artigiane).

Le imprese devono altresì essere costituite da disoccupati, soggetti a rischio di disoccupazione o altri soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale (a questo proposito, si rimanda alla lettura della **tabella dei beneficiari** del regolamento regionale sulle politiche attive del lavoro pubblicata in appendice).

L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui l'impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti dettati dalla norma insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, a patto che i primi detengano una partecipazione prevalente nell'impresa.

Per la concessione dei contributi, **sono ammissibili le spese per la partecipazione a corsi di formazione imprenditoriale e le spese di investimento**, al netto dell'IVA, per l'acquisto di:

- macchinari e attrezzature;
- mobili ed elementi di arredo;
- macchine per ufficio e programmi informatici;
- beni immateriali funzionali all'attività d'impresa.

Le spese devono essere sostenute entro dodici mesi dall'iscrizione al Registro delle imprese (oppure, rispettivamente, all'Albo delle imprese artigiane o al registro regionale delle cooperative).

Sono altresì ammissibili le spese per la costituzione dell'impresa relative a **consulenze legali, notarili, ammi-**

La scadenza per la presentazione delle domande può essere modificata con deliberazione della Giunta regionale entro il 15 settembre 2014

nistrative e fiscali, sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione. Tali spese devono essere dettagliate all'atto della domanda.

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni per la durata di tre anni dalla data di deposito del rendiconto.

Non è ammesso l'acquisto di beni o servizi qualora il fornitore sia titolare, socio o amministratore dell'impresa richiedente o coniuge, parente o affine entro il secondo grado del socio o dei soci medesimi.

Sono inoltre escluse le spese relative a campagne informative, divulgative e pubblicitarie.

L'ammontare dell'incentivo è pari al 50 per cento delle spese ammissibili, per un importo non superiore ai **15.000 euro**.

L'ammontare massimo del contributo è elevato a 30.000 euro qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti che si trovino in una condizione di particolare svantaggio occupazionale, e a 35.000 euro nell'ipotesi in cui i neoimprenditori siano soggetti disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della Legge 12 marzo 1999, numero 68 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*).

Gli incentivi sono concessi in regime di «de minimis».

Le domande vanno presentate all'amministrazione provinciale sul cui territorio ha sede o residenza il soggetto richiedente.

Le domande di incentivo che risultassero non finanziabili per **esaurimento delle risorse** relative all'anno di presentazione della domanda saranno da ritenersi decadute e non potranno essere in seguito soddisfatte con eventuali nuovi fondi.

PAROLE CHIAVE

#startup #nuove imprese
#mettersi in proprio #formazione
#partecipazioni prevalenti

DATE DA RICORDARE

Le domande vanno presentate agli uffici provinciali tra il **primo gennaio e il 30 settembre 2014**.

IN RETE

Il regolamento regionale è accessibile dal sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**, oppure si può scaricare direttamente qui:

<http://goo.gl/owlmKs>

La pagina dedicata all'intervento è consultabile al seguente link:

<http://goo.gl/bPWTjU>

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) è disponibile sul sito:

<http://lexview-int.regione.fvg.it>

oppure può essere scaricata qui:

<http://goo.gl/xlXmzv>

Tutti i documenti sono disponibili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** è disponibile sui siti web delle rispettive amministrazioni provinciali.

CONTATTI

Provincia di Gorizia

Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia

Tel. 0481524296 | 0481520504 |

www.provincia.gorizia.it/lavoro

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone

Tel. 0434231461 | Fax 0434231307

www.provincia.pordenone.it/lavoro

Provincia di Trieste

Via Sant'Anastasio, 3 - 34100 Trieste

Tel. 0403798.404 | .536 | .547 |

www.provincia.trieste.it

Provincia di Udine

Via della Prefettura, 16 - 33100 Udine

Tel. 0432279954 |

www.provincia.udine.it/lavoro

StartUp INTERVENTO 2.2

Mettersi in proprio
in Friuli Venezia Giulia

Terziario e artigianato, finanziamenti *regionali anticrisi*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande** di finanziamento devono essere presentate al Mediocredito FVG, che è un istituto convenzionato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I finanziamenti vengono concessi con procedimento valutativo a sportello.

I beneficiari dei finanziamenti agevolati hanno l'**obbligo** di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria; devono consentire l'accesso presso la propria sede ai funzionari dell'amministrazione regionale e dell'istituto di credito per lo svolgimento di **ispezioni e controlli**; devono notificare l'eventuale cessazione dell'attività o altre modificazioni intervenute nel frattempo.

Negli allegati al regolamento di attuazione dell'intervento sono disponibili l'elenco dei **codici ATECO delle attività ammissibili**

all'agevolazione, i settori esclusi e i valori cauzionali delle garanzie che assistono i finanziamenti.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dall'articolo 2, comma 11 e seguenti, della **Legge regionale 6/2013**.

Il regolamento di attuazione è stato emanato con **DPRReg 3 ottobre 2013, numero 191** (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione numero 42 del 16 ottobre 2013), successivamente modificato dal **DPRReg 9 dicembre 2013, numero 234**.

Per arginare la crisi e agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese (anche piccole e neocostituite), la Regione Friuli Venezia Giulia ha reso operativo un **finanziamento agevolato** a copertura delle spese per investimenti aziendali.

Possano accedere ai benefici:

- le imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- le piccole e medie imprese (con sede operativa sul territorio regionale) che svolgono attività economiche nei settori commerciale, turistico e dei servizi.

Non possono beneficiare dei finanziamenti agevolati:

- le imprese in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria);
- le imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

Il **tasso di interesse** applicato è fisso ed è pari all'1 per cento.

L'agevolazione viene concessa in regime de minimis.

Tenuto conto dell'importo e della durata del finanziamento agevolato e della valutazione della capacità del soggetto richiedente di far fronte ai propri impegni finanziari, i finanziamenti agevolati devono essere assistiti da **idonee garanzie reali**, da fidejussioni bancarie, assicurative o rilasciate da confidi o da fondi pubblici di garanzia. I valori cauzionali delle garanzie che assistono i finanziamenti agevolati sono riportati negli allegati del regolamento di attuazione.

Sono **ammissibili le seguenti spese**:

- acquisto o locazione di terreni;

La norma istituisce, all'interno dei fondi di rotazione FRIA e FSRICTS, due sezioni speciali per gli interventi anticrisi a favore delle imprese

- acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione o locazione di immobili;
- piani di caratterizzazione e bonifiche ambientali;
- acquisto di impianti e macchinari, attrezzature, stampi, arredi, dotazioni d'ufficio e automezzi nuovi di fabbrica;
- acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate, diritti di utilizzazione di nuove **tecnologie produttive e programmi informatici**;
- realizzazione, acquisizione, ampliamento e ristrutturazione di **laboratori di ricerca**.

I finanziamenti hanno una **durata** compresa tra i cinque e i dieci anni. Nel caso di iniziative dove la componente immobiliare assume carattere prevalente, la durata massima è pari a quindici anni.

I finanziamenti offrono una **copertura massima** dell'80 per cento del programma di investimento.

L'**ammontare minimo** dei finanziamenti è di 10 mila euro. L'importo massimo è di 1.500.000 euro.

Il finanziamento può essere richiesto anche per il **consolidamento di debiti a breve in debiti a medio/lungo termine**: in questo caso i finanziamenti assicurano una copertura massima del 100 per cento dei debiti consolidabili, fino a un massimo di 300.000 euro.

Nel caso di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché di trasferimento dell'azienda o ramo d'azienda in gestione o in proprietà, tra vivi o per causa di morte, **i finanziamenti agevolati possono essere confermati all'impresa subentrante**, purché la stessa sia in possesso dei requisiti richiesti al beneficiario originario.

PAROLE CHIAVE

#imprese #accesso al credito
#mediocredito #investimenti
#tecnologie #innovazione
#consolidamento del debito
#mettersi in proprio

DATE DA RICORDARE

I finanziamenti vengono concessi con **procedimento valutativo a sportello**.

IN RETE

Il regolamento regionale è accessibile dal sito istituzionale www.regione.fvg.it accedendo alla sezione **economia imprese** sulla banda alta orizzontale del sito.

Le pagine dedicate all'intervento sono disponibili qui:

<http://goo.gl/HfRl6W>

(sezione commercio, turismo e servizi)

<http://goo.gl/mTMKHH>

(sezione artigianato)

Dalle stesse pagine è possibile accedere alle norme, alla **modulistica** e al sito di Mediocredito FVG.

Tutti i documenti sono scaricabili in formato PDF per Adobe Reader.

La Legge regionale 26 luglio 2013, numero 6 (articolo 2, comma 11 e seguenti), è disponibile sul sito <http://lexview-int.regione.fvg.it>

Per visualizzare la Legge, avviare la ricerca per **testo coordinato**. Nella sezione **regolamenti di attuazione** è possibile scaricare il DPR 3 ottobre 2013, numero 191 (*Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese artigiane e delle imprese commerciali, turistiche e di servizio*).

CONTATTI

Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

Via Aquileia, 1 - 33100 Udine

Tel. 0432245511

areacom@mediocredito.fvg.it

Formazione INTERVENTO 3.1

Orientamento,
conoscenze, competenze

Riavvicinarsi e avviarsi al lavoro con i tirocini

COSA FARE, COME FARLO

Chi desidera attivare un percorso

di tirocinio presso un'impresa o un ente pubblico del Friuli Venezia Giulia deve recarsi presso uno dei soggetti promotori definiti dall'articolo 6 del regolamento regionale sui tirocini e comunicare la propria disponibilità.

Il soggetto pubblico o privato che intende ospitare personale tirocinante deve, dal canto suo, sottoscrivere una convenzione con un soggetto promotore. Una volta individuato il tirocinante, e prima di avviare l'attività, il soggetto promotore dovrà redigere un progetto formativo, in cui definire obiettivi, competenze da acquisire e modalità di svolgimento.

I tirocinanti hanno diritto a una indennità e a una assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Al termine del tirocinio il soggetto promotore rilascia un attestato di competenza.

NORME DI RIFERIMENTO

In Friuli Venezia Giulia i tirocini sono disciplinati dalla Legge regionale 18/2005, articolo 63. **Dal primo ottobre 2013** è in vigore il nuovo regolamento regionale sui tirocini, emanato con DPRReg 13 settembre 2013, numero 166.

Il nuovo regolamento, coordinato con il DPRReg 21 novembre 2013, numero 218, recepisce le linee guida concordate in sede di conferenza permanente Stato-Regioni, e abroga la precedente disciplina regionale sui tirocini (DPRReg 103/2010).

Il tirocinio serve a creare un contatto diretto tra un potenziale datore di lavoro e una persona in cerca di occupazione al fine di **favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali**.

Esistono tre tipologie di tirocinio:

- il **tirocinio formativo e di orientamento** (finalizzato ad agevolare le scelte professionali nel periodo di transizione scuola-lavoro e diretto a persone che abbiano conseguito un attestato di qualifica, un diploma o un titolo di studio universitario);
- il **tirocinio di inserimento al lavoro** (rivolto a lavoratori inoccupati, disoccupati, in mobilità, in CIGS o in cassa integrazione in deroga);
- il tirocinio destinato a persone **disabili**, svantaggiate, in carico ai servizi sociali e ai cittadini **stranieri** richiedenti asilo o in possesso di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Non rientrano nella disciplina i tirocini curriculari promossi da università, scuole o centri di formazione, i tirocini estivi e i periodi di pratica professionale.

Il tirocinio non si configura quale rapporto di lavoro

e i tirocinanti non possono sostituire il personale dipendente nei periodi di malattia, maternità o ferie. Il soggetto ospitante (pubblico o privato) non può ospitare tirocinanti che abbiano avuto con lo stesso soggetto un precedente rapporto di lavoro.

La partecipazione al tirocinio non comporta la perdita dello stato di disoccupazione.

Il tirocinio è attivato sulla base di una **convenzione** sottoscritta da un soggetto promotore, dal soggetto ospitante e, se previsto, da un soggetto finanziatore. La convenzione è redatta sulla base di uno schema predisposto dalla Re-

Il tirocinio serve a orientare le scelte professionali dei giovani e a facilitare il reinserimento lavorativo di chi non ha un impiego

gione Friuli Venezia Giulia.

I **soggetti promotori** sono gli organismi che si occupano della progettazione e della gestione amministrativa del tirocinio e variano in base alla tipologia del tirocinio stesso (amministrazioni provinciali, università, istituti superiori di formazione, enti di formazione, istituzioni scolastiche, istituti tecnici, strutture regionali di orientamento, cooperative sociali, servizi di integrazione lavorativa, altri).

Ciascun tirocinio prevede un **progetto formativo** che definisca gli obiettivi dell'intervento, le modalità di svolgimento, il tutor, il settore di attività economica, la sede del tirocinio, l'indennità mensile da corrispondere al tirocinante.

Per accedere al tirocinio, **il tirocinante deve aver compiuto i diciotto anni di età** (ad esclusione dei tirocinanti in uscita dai percorsi di istruzione e formazione professionale).

Il tirocinante può interrompere anticipatamente l'attività dandone preventiva e motivata comunicazione al soggetto promotore e al soggetto ospitante.

Il **numero massimo di tirocinanti** per ciascun soggetto ospitante è determinato in base al numero di dipendenti dello stesso soggetto ospitante.

La **durata** del tirocinio non può essere inferiore ai due mesi e non può superare i sei mesi. Solo per gli interventi destinati all'area dello svantaggio sono previsti fino a 18 mesi di attività.

Il tirocinante ha diritto a un'indennità non inferiore ai 300 euro lordi mensili, per un impegno massimo di 20 ore settimanali. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante, fino a un massimo di 40 ore settimanali.

PAROLE CHIAVE

#formazione #tirocini #studenti
#inserimento lavorativo #giovani
#conoscenze #competenze
#disoccupati #CIGS #mobilità

NOTE TECNICHE

I tirocini attivati prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale (1 ottobre 2013) restano disciplinati dalla precedente norma fino alla loro naturale conclusione.

IN RETE

Il nuovo regolamento regionale sui tirocini (DPRReg 166/2013, coordinato con le modifiche del DPRReg 218/2013) è accessibile dal sito istituzionale www.regione.fvg.it alla **sezione formazione lavoro** oppure si può scaricare direttamente qui: <http://goo.gl/Ti89dM>

La pagina dedicata ai tirocini sul sito della Regione è accessibile al seguente link: <http://goo.gl/SvzUix>

All'interno della pagina sono disponibili approfondimenti, procedure e una sezione di domande e risposte (FAQ).

I documenti sono scaricabili in formato PDF per Adobe Reader.

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18, è disponibile sul sito <http://lexview-int.regione.fvg.it>

Per visualizzare la Legge, avviare la ricerca selezionando la voce **testo coordinato**.

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Felice Carta

Tel. 0403775296

felice.carta@regione.fvg.it

Servizio lavoro e pari opportunità

Anna Maria Bosco

Tel. 0403775128

annamaria.bosco@regione.fvg.it

Buon Lavoro INTERVENTO 4.1

Pari opportunità, etica,
conciliazione

Incentivi regionali per la responsabilità *sociale d'impresa*

COSA FARE, COME FARLO

Le **domande di contributo** vanno presentate alla Direzione centrale lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'apposita **modulistica** pubblicata sul sito internet dell'amministrazione.

Le domande devono essere accompagnate fra l'altro da una **relazione analitica sulle attività** per le quali si richiede l'incentivo e da una idonea documentazione contenente il **preventivo delle spese** di consulenza o di formazione.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine non superiore ai trenta giorni per provvedere alla sua regolarizzazione.

Le iniziative per le quali è stata presentata domanda di contributo **devono concludersi entro 14 mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

Le domande ammissibili che non possono essere finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere accolte con i fondi eventualmente stanziati nel bilancio successivo.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dalla Legge regionale 18/2005, articolo 51. Il regolamento di attuazione è stato emanato con DPRReg 32/2008 ed è stato successivamente modificato dai DPRReg 317/2008 e 115/2010.

La Regione Friuli Venezia Giulia, per sostenere la diffusione dei principi della responsabilità sociale d'impresa, offre incentivi economici alle imprese che **per la prima volta** adottino un bilancio sociale o un sistema di gestione della responsabilità sociale secondo quanto prescritto dalla norma SA 8000.

La **norma SA 8000** identifica uno standard di certificazione che riguarda, fra l'altro, il rispetto dei diritti delle persone, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, la sicurezza e la salubrità dei posti di lavoro.

La responsabilità sociale d'impresa ha mostrato di poter essere un valido **strumento di marketing**, con importanti riflessi sull'integrazione delle imprese all'interno dei territori e delle comunità in cui operano.

Possono beneficiare degli incentivi regionali le microimprese e le piccole e medie imprese aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia.

Per accedere ai contributi, i soggetti richiedenti devono rispettare integralmente le norme sul diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale e quella sulla sicurezza.

Sono **iniziative finanziabili** l'adozione del bilancio sociale e l'adozione del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000.

Il **bilancio sociale** deve in particolare indicare:

- la consistenza del personale per età, genere, livello d'istruzione, qualifica, funzione, anzianità, provenienza territoriale, nazionalità e tipologia contrattuale;
- le iniziative adottate per favorire la parità di genere nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione di carriera, nella remunerazione;
- i criteri di organizzazione del lavoro;

«Promuovere i diritti umani dei lavoratori, eliminare lo sfruttamento della manodopera e sostenere l'etica e il dialogo sociale»

[Social Accountability International]

- le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli di tutela della salute e della sicurezza;
- le iniziative adottate per contrastare il fenomeno delle molestie morali e psicofisiche sul luogo di lavoro.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di consulenza e formazione del personale finalizzate all'adozione del bilancio sociale;
- spese di consulenza e formazione del personale finalizzate all'acquisizione della certificazione di conformità SA 8000;
- spese per l'acquisto di programmi informatici strettamente funzionali all'acquisizione della certificazione SA 8000;
- spese relative al rilascio della certificazione SA 8000 da parte di un ente accreditato dal Social Accountability International (SAI).

Le prestazioni di consulenza devono essere fornite da imprese o prestatori di attività professionale in possesso di adeguate competenze e di specifica esperienza.

L'**ammontare degli incentivi** è pari:

- all'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo non superiore ai 7.000 euro, per l'adozione del bilancio sociale;
- all'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo non superiore ai 10.000 euro, per l'adozione del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000.

Gli incentivi sono concessi tramite **procedimento valutativo a sportello**, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte degli uffici regionali, fino a esaurimento delle risorse.

PAROLE CHIAVE

#etica #responsabilità sociale
#sicurezza #rispetto #marketing
#SA8000 #Social Accountability
International #formazione #incentivi
#diritti #dialogo

DATE DA RICORDARE

Le domande di contributo devono essere presentate **fra il primo gennaio e il 31 ottobre di ciascun anno**, anteriormente all'avvio delle iniziative.

IN RETE

Il regolamento regionale sulla responsabilità sociale di impresa (testo coordinato) è accessibile dal sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**

oppure si può scaricare da qui:

<http://goo.gl/b7quwR>

La pagina dedicata all'intervento è disponibile al link:

<http://goo.gl/oovQhe>

La modulistica per inoltrare le domande si trova invece qui:

<http://goo.gl/ITL2JZ>

Sulla pagina dedicata è anche disponibile una ampia documentazione sulla responsabilità sociale d'impresa (tra cui un libro verde della Commissione europea e i risultati di un questionario compilato dai lavoratori del Friuli Venezia Giulia).

La Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18, è disponibile sul sito

<http://lexview-int.regione.fvg.it>

Per visualizzare la Legge, avviare la ricerca per **testo coordinato**.

Il sito web del SAI è il seguente:

www.sa-intl.org

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Biserka Novak

Via San Francesco, 37 - Trieste

Tel. 0403775094

biserka.novak@regione.fvg.it

Strumenti INTERVENTO 5.1

**Ammortizzatori sociali,
previdenza, assicurazioni**

Friuli Venezia Giulia, la mobilità *in deroga per il 2014*

COSA FARE, COME FARLO

La **domanda di trattamento di mobilità in deroga** deve essere presentata dal lavoratore alla sede dell'INPS provinciale territorialmente competente solo per via telematica, anche e preferibilmente **per il tramite dei patronati**.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di disponibilità rilasciata al centro per l'impiego dove il lavoratore è domiciliato;
 - copia del contratto di lavoro individuale;
- lettera di licenziamento o, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa, copia della documentazione comprovante l'attivazione della vertenza.

Per i **lavoratori del settore delle spedizioni e dell'autotrasporto** la documentazione necessaria e sufficiente è l'iscrizione alla lista di mobilità.

NORME DI RIFERIMENTO

L'articolo 2, comma 64, della **Legge 28 giugno 2012, numero 92** (*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*), prevede la possibilità di concedere gli ammortizzatori sociali in deroga fino al 2016.

L'intervento in questione è disciplinato dall'intesa sottoscritta in data 27 marzo 2014 tra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e le parti sociali.

Gli ammortizzatori sociali in deroga (CIG e mobilità) sono strumenti di sostegno al reddito concessi ai lavoratori licenziati o sospesi dal posto di lavoro. Gli interventi, sostitutivi della retribuzione, sono attivati sulla base di accordi regionali successivamente recepiti in sede governativa. Tali accordi determinano i beneficiari dei trattamenti e prevedono limiti e vincoli relativi alla concessione dei trattamenti stessi.

L'intesa regionale attualmente in vigore è stata sottoscritta il 27 marzo 2014 e disciplina la concessione degli **ammortizzatori sociali in deroga in Friuli Venezia Giulia dal primo gennaio al 30 giugno 2014**.

Il lavoratore può accedere all'**indennità di mobilità** in deroga quando:

- è residente o domiciliato in Friuli Venezia Giulia;
- dopo il superamento del periodo di apprendistato, il datore di lavoro abbia recesso il rapporto in relazione a un giustificato motivo oggettivo;
- ha perso il posto di lavoro tra il primo gennaio 2014 e il 30 giugno 2014 a causa di un licenziamento collettivo, plurimo o individuale, per giustificato motivo oggettivo connesso a una riduzione, a una trasformazione o a una cessazione di attività oppure per essersi dimesso per giusta causa;
- non ha già fatto richiesta, per lo stesso evento, di poter beneficiare di un trattamento analogo in un'altra regione;
- ha presso l'ex datore di lavoro un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui almeno 6 di lavoro effettivamente prestato, compresi i periodi di sospensione dal lavoro derivanti da ferie, festività e infortuni;
- non ha diritto per lo stesso evento ad altri trattamento connessi alla cessazione del rapporto di lavoro (mobilità, Aspi, ecc.).

L'indennità è pari all'80% della retribuzione lorda spettante. L'importo, su cui si applica un'aliquota contributiva del 5,84%, non può superare un limite massimo che viene stabilito di anno in anno

Il lavoratore deve aver inoltre rilasciato al Centro per l'impiego territorialmente competente la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro.

Hanno diritto all'indennità anche i lavoratori del **settore delle spedizioni e dell'autotrasporto**.

La **domanda** di mobilità in deroga, compilata su apposito modello, deve essere presentata dal lavoratore interessato all'**INPS provinciale**, esclusivamente per via telematica, anche tramite i patronati.

I lavoratori aventi diritto devono presentare la domanda **entro 68 giorni** dalla risoluzione del rapporto di lavoro (oppure, per i lavoratori delle spedizioni e dell'autotrasporto, entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di autorizzazione del trattamento, qualora questo rappresenti un termine più favorevole).

L'indennità è pagata ogni mese dall'INPS e **si interrompe** quando il lavoratore:

- viene assunto o trova un'occupazione di tipo autonomo, compresi i contratti di lavoro a progetto;
- raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia, o diventa titolare di pensione di anzianità o di inabilità.

Ai lavoratori subordinati licenziati tra il primo gennaio 2014 e il 30 giugno 2014, l'indennità viene erogata per un periodo massimo di 6 mesi. Ai soli lavoratori delle spedizioni e dell'autotrasporto che al 31 dicembre avevano in corso trattamenti di mobilità in deroga, sono concesse le seguenti **proroghe**:

- 6 mesi per i lavoratori che alla data del primo gennaio 2014 abbiano un'età anagrafica pari o superiore ai 50 anni o che alla stessa data abbiano percepito l'indennità per un periodo non superiore ai 18 mesi;
- 6 mesi alle lavoratrici e 5 mesi in tutti gli altri casi.

PAROLE CHIAVE

#strumenti di sostegno al reddito
#ammortizzatori sociali in deroga
#spedizioni #trasporti #apprendisti
#lavoratori licenziati #INPS #patronati

DATE DA RICORDARE

L'intesa attualmente in vigore disciplina la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in Friuli Venezia Giulia nel **primo semestre del 2014**. La domanda di mobilità in deroga deve essere presentata dal lavoratore all'INPS provinciale **entro 68 giorni** dalla risoluzione del rapporto di lavoro.

IN RETE

L'intesa regionale sugli ammortizzatori sociali in deroga è disponibile sul sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**

oppure si può scaricare direttamente qui:

<http://goo.gl/N4eW7f>

La pagina dedicata all'intervento sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia è disponibile al seguente link:

<http://goo.gl/6UDcol>

All'interno della stessa pagina è disponibile molta documentazione sul tema.

La Legge 28 giugno 2012, numero 92, è disponibile sul sito

<http://www.normattiva.it/>

Per visualizzare la Legge, avviare la ricerca tramite l'apposito pulsante.

Servizi e informazioni **INPS** sono disponibili sul sito

<http://www.inps.it/>

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Via San Francesco, 37 - Trieste

Tel. 040377.5125 | .5269 | .5131

Orario per il pubblico

dal lunedì al venerdì,

dalle 9.30 alle 12.30

Strumenti INTERVENTO 5.2

**Ammortizzatori sociali,
previdenza, assicurazioni**

Friuli Venezia Giulia, la cassa integrazione *in deroga per il 2014*

COSA FARE, COME FARLO

La **domanda di trattamento di CIG in deroga** deve essere trasmessa, con allegato l'accordo sindacale, al Servizio lavoro e pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia. L'invio deve avvenire per via telematica attraverso il **sistema Adeline** entro 20 giorni dall'inizio delle sospensioni o delle riduzioni di orario di lavoro. Entro lo stesso termine, il datore di lavoro provvede a presentare all'**INPS** provinciale il modello IG 15-SR100 (pubblicato sul sito della Regione). Le domande devono indicare come **modalità di erogazione** dei trattamenti, il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Adeline è una piattaforma online che mette a disposizione degli intermediari e dei datori di lavoro pubblici e privati un sistema semplificato per la compilazione e l'invio di comunicazioni obbligatorie, prospetti informativi (UNIFI), domande di CIG in deroga e rendicontazioni LSU.

NORME DI RIFERIMENTO

L'articolo 2, comma 64, della **Legge 28 giugno 2012, numero 92** (*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*), prevede la possibilità di concedere gli ammortizzatori sociali in deroga fino al 2016.

L'intervento in questione è disciplinato dall'intesa sottoscritta in data 27 marzo 2014 tra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e le parti sociali.

Gli ammortizzatori sociali in deroga (CIG e mobilità) sono strumenti di sostegno al reddito concessi ai lavoratori licenziati o sospesi dal posto di lavoro. Gli interventi, sostitutivi della retribuzione, sono attivati sulla base di accordi regionali successivamente recepiti in sede governativa. Tali accordi determinano i beneficiari dei trattamenti e prevedono limiti e vincoli relativi alla concessione dei trattamenti.

L'intesa regionale attualmente in vigore è stata sottoscritta il 27 marzo 2014 e disciplina la concessione degli **ammortizzatori sociali in deroga in Friuli Venezia Giulia dal primo gennaio al 30 giugno 2014**.

Per i **datori di lavoro** che non siano destinatari di trattamenti di integrazione salariale, o che siano destinatari della sola integrazione salariale ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS), e che necessitino di un intervento di CIG in deroga a seguito di una situazione di crisi che non implichi la cessazione dell'attività, è prevista la concessione a tutti i lavoratori subordinati del trattamento di integrazione salariale in deroga della **durata** complessivamente non superiore ai 6 mesi e comunque non eccedenti il 30 giugno 2014.

Per accedere alla CIG in deroga il datore di lavoro deve sottoscrivere un **accordo con le organizzazioni sindacali** o presso gli enti bilaterali. L'accordo riguarda le modalità di sospensione dei lavoratori e deve essere trasmesso al Servizio lavoro e pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia entro 20 giorni dall'inizio delle sospensioni o riduzioni di orario.

Ai fini dell'autorizzazione del trattamento di CIG in deroga, ciascuna impresa può sottoscrivere nel primo semestre 2014 un numero massimo di quattro accordi, della durata massima di 3 mesi ciascuno. Per il singolo lavoratore inte-

L'indennità di CIG in deroga è pari all'80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito per le ore di lavoro non prestate. L'importo della prestazione non può superare un limite massimo stabilito di anno in anno

ressato, la sospensione o la riduzione di orario prevista da ciascun accordo deve avere una durata minima di otto ore. In via eccezionale, è prevista l'erogazione di un trattamento di CIG in deroga per un periodo non superiore ai cinque mesi e comunque non eccedenti il 30 giugno 2014 a favore di lavoratori sospesi nel 2014 da imprese che, pur essendo destinatarie di CIGO e CIGS, non possano più ricorrervi in relazione alla singola causale dell'intervento di CIGS.

Possono beneficiare del trattamento di CIG in deroga tutti i **lavoratori subordinati** i quali abbiano conseguito un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni alla data di richiesta del trattamento, compresi gli apprendisti, i lavoratori a domicilio, i lavoratori somministrati, i lavoratori agricoli e i soci lavoratori che abbiano con le cooperative un rapporto subordinato.

Il trattamento di integrazione salariale in deroga può essere immediatamente autorizzato a favore di quelle imprese che abbiano avviato il procedimento di autorizzazione del trattamento di cassa integrazione salariale ordinaria o straordinaria, limitatamente ai lavoratori a domicilio, ai lavoratori somministrati e agli apprendisti che non possano beneficiare del trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della Legge 92/2012, o l'abbiano esaurito.

L'utilizzo della cassa integrazione in deroga per i lavoratori apprendisti, i lavoratori a domicilio e i lavoratori somministrati deve essere coerente con i periodi di ricorso alla cassa integrazione ordinaria o straordinaria richiesti dall'impresa medesima per gli altri lavoratori.

La cassa integrazione in deroga **può essere autorizzata** dopo che si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge per le sospensioni dell'attività lavorativa.

PAROLE CHIAVE

#strumenti di sostegno al reddito
#ammortizzatori sociali in deroga
#cassa integrazione #CIG #INPS

DATE DA RICORDARE

L'intesa attualmente in vigore disciplina la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in Friuli Venezia Giulia nel **primo semestre del 2014**. La domanda di trattamento deve essere trasmessa entro **20 giorni** dall'inizio delle riduzioni di orario di lavoro.

IN RETE

L'intesa regionale sugli ammortizzatori sociali in deroga è disponibile sul sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**

oppure si può scaricare direttamente qui:

<http://goo.gl/3eBs9W>

La pagina dedicata all'intervento sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia è disponibile al seguente link:

<http://goo.gl/YfD43g>

All'interno della stessa pagina è disponibile molta documentazione sul tema.

La modulistica per il 2014 è scaricabile da qui:

<http://goo.gl/JURmWu>

La Legge 28 giugno 2012, numero 92, è disponibile sul sito

<http://www.normattiva.it/>

Per visualizzare la Legge, avviare la ricerca tramite l'apposito pulsante.

Servizi e informazioni **INPS** sono disponibili sul sito

<http://www.inps.it/>

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Via San Francesco, 37 - Trieste

Tel. 040377.5125 | .5269 | .5131

Orario per il pubblico

dal lunedì al venerdì,

dalle 9.30 alle 12.30

Strumenti INTERVENTO 5.3

**Ammortizzatori sociali,
previdenza, assicurazioni**

Contributi regionali per stipulare contratti *di solidarietà*

COSA FARE, COME FARLO

La domanda di contributo è presentata dalle imprese al Servizio competente della Direzione regionale lavoro. Ciascuna domanda di contributo è presentata con riferimento a un periodo di esecuzione del contratto non superiore ai 12 mesi. Alla domanda deve essere allegata una copia del contratto di solidarietà difensivo.

Le domande vengono istruite secondo l'**ordine cronologico** di presentazione. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

Per le domande di contributo che non possano essere finanziate nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione della domanda per carenza di risorse, il contributo s'intende concesso ed erogato a valere sulla disponibilità di risorse dell'esercizio successivo.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento regionale è disciplinato dal regolamento emanato con **DPRReg 14 agosto 2009, numero 235**, e dalle modifiche introdotte dai DPRReg 214/2010, 191/2011, 76/2012 e 228/2012. La Legge regionale di riferimento è la numero **11/2009**.

A livello nazionale, i contratti di solidarietà difensivi sono disciplinati dal decreto legge 30 ottobre 1984, numero 726 (convertito con modificazioni dalla **Legge 863/1984**) e dell'articolo 5 del decreto legge 20 maggio 1993, numero 148 (convertito con modificazioni dalla **Legge 236/1993**).

Il contratto di solidarietà è uno strumento finalizzato a ripartire fra i lavoratori i **costi sociali di una crisi aziendale**. La riduzione delle ore di lavoro, conseguente a una riduzione degli ordini e del fatturato, viene di fatto spalmata fra tutti i dipendenti. La diminuzione dello stipendio è compensata dagli ammortizzatori sociali.

Esistono **due tipologie** di contratti di solidarietà:

- i contratti di solidarietà di **tipo A**, destinati alle aziende per le quali si può applicare la cassa integrazione guadagni (CIGS);
- i contratti di solidarietà di **tipo B**, destinati alle aziende minori, come quelle artigiane, dove in genere non trova applicazione la CIGS.

Entrambe le tipologie possono essere di **carattere difensivo** (nel caso in cui intendano evitare licenziamenti) oppure **espansivo** (se hanno il fine di incentivare nuove assunzioni a tempo indeterminato).

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 21 della Legge regionale 4 giugno 2009, numero 11 (*Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici*), la Regione concede contributi alle imprese che abbiano stipulato contratti di solidarietà difensivi per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale ai quali sia stato ridotto l'orario di lavoro.

Possono accedere ai contributi regionali le imprese che, aventi la sede o unità locali in Friuli Venezia Giulia, abbiano stipulato dopo il primo gennaio 2009 contratti di solidarietà difensivi in conformità alla normativa nazionale.

L'**ammontare del contributo** è pari a 2 euro per ciascuna ora del monte ore non dovuto a causa della

Possono accedere al contributo anche le cooperative iscritte all'apposito registro regionale e le imprese artigiane che abbiano sede o unità locali in Friuli Venezia Giulia

riduzione di orario, per un periodo massimo di 24 mesi consecutivi per ciascuna unità aziendale. L'importo è così ripartito:

- per i contratti di tipo A, il 40 per cento è destinato all'impresa, fino a un massimo di 100.000 euro; il 60 per cento è destinato ai lavoratori;
- per i contratti di tipo B, il 20 per cento è destinato all'impresa, fino a un massimo di 100.000 euro; l'80 per cento è destinato ai lavoratori.

La quota spettante ai lavoratori deve essere versata agli stessi dall'impresa beneficiaria a titolo di sostegno al reddito in misura proporzionale alla riduzione di orario prevista per ciascuno di essi. Il contributo **non ha natura di retribuzione**.

Con dichiarazione espressa e irrevocabile contenuta nella domanda di contributo, le imprese possono chiedere che anche le quote a sé spettanti vengano concesse ai lavoratori, fermo restando l'importo massimo di 100.000 euro.

Il contributo regionale può essere richiesto per periodi complessivi di esecuzione dei contratti di solidarietà (ricompresi nell'arco del quinquennio che decorre dall'11 agosto 2010) non superiori ai 36 mesi per ciascuna unità aziendale.

Con riferimento a tali periodi, la quota di contributo erogata a titolo di sostegno all'impresa non può eccedere i 200.000 euro. Il contributo a titolo di sostegno all'impresa è concesso in regime di de minimis.

La domanda alla Regione è presentata entro un anno dall'emanazione da parte del competente organo nazionale del decreto di concessione del trattamento di integrazione salariale o del contributo di solidarietà.

PAROLE CHIAVE

#contratti di solidarietà
#riduzione dell'orario di lavoro
#sostegno al reddito #CIGS #crisi

IN RETE

Il testo coordinato del regolamento regionale sui contratti di solidarietà è disponibile sul sito istituzionale

www.regione.fvg.it

alla sezione **formazione lavoro**

oppure si può scaricare qui:

<http://goo.gl/bhil6Q>

La pagina dedicata all'intervento è disponibile al seguente link:

<http://goo.gl/7x6h2X>

La **Legge regionale 11/2009**, articolo 21 (*Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici*) si può scaricare qui:

<http://goo.gl/Azpu1q>

Tutti i documenti sono scaricabili in formato PDF per Adobe Reader.

La **modulistica** per inoltrare domanda di contributo è disponibile al link:

<http://goo.gl/IgLSRn>

Le leggi nazionali sono disponibili sul sito <http://www.normattiva.it/>

Per avviare una ricerca, fare clic sull'apposito pulsante.

Anche l'**INPS** dedica un'ampia sezione del proprio sito ai contratti di solidarietà difensivi, all'indirizzo <http://www.inps.it/>

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Gabriella Dipietro

Tel. 0403775135

gabriella.dipietro@regione.fvg.it

Struttura stabile per i rapporti finanziari con le province

Massimo Covacich

Tel. 0403775121

massimo.covacich@regione.fvg.it

Percorsi INTERVENTO 6.1

Reinserimento occupazionale

Dai musei allo sport, partiti i progetti di pubblica utilità

COSA FARE, COME FARLO

Presso ogni centro per l'impiego del Friuli Venezia Giulia sono istituite tre liste di disponibilità (una per ogni macrosettore) collegate agli LPU. **Per aderire alle liste**, i lavoratori devono aver inoltrato domanda entro il 14 febbraio 2014.

Il lavoratore che in seguito all'adesione rifiuti l'inserimento lavorativo decade automaticamente da tutte le liste.

L'individuazione dei beneficiari è stata determinata attraverso una **graduatoria a punti** redatta in base alle indicazioni del regolamento regionale emanato con DPR 5 novembre 2013, numero 211. **Su richiesta dei soggetti attuatori**, i centri per l'impiego trasmettono i nominativi dei beneficiari, che gli attuatori stessi sono tenuti a impiegare.

Se nella graduatoria sono presenti disabili, il loro inserimento avviene in base alla Legge 68/1999.

NORME DI RIFERIMENTO

I lavori di pubblica utilità in Friuli Venezia Giulia sono disciplinati dall'articolo 9, commi 48, 49 e 50, della **Legge regionale 30 dicembre 2009, numero 24** (Legge finanziaria 2010).

Il *Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità, nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime* è stato approvato con DPR 5 novembre 2013, numero 211, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione numero 46 del 13 novembre 2013.

I lavori di pubblica utilità (o LPU) sono iniziative caratterizzate da straordinarietà e occasionalità individuate dalle amministrazioni pubbliche per svolgere **attività di interesse generale** con la finalità di offrire opportunità di reinserimento lavorativo a persone disoccupate.

Gli LPU rientrano nei seguenti **macrosettori di intervento**:

- valorizzazione dei beni culturali, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche;
- custodia e vigilanza per migliorare la fruibilità di impianti sportivi, centri sociali o culturali;
- attività ausiliarie di tipo sociale.

Per sostenere gli LPU, la Regione eroga finanziamenti alle pubbliche amministrazioni (o **soggetti proponenti**) che abbiano presentato entro il 2013 specifici progetti che richiedano il ricorso a persone in stato di particolare svantaggio occupazionale.

I **beneficiari degli LPU** sono persone residenti in Friuli Venezia Giulia, disoccupate da almeno 8 mesi e che non percepiscano pensioni o sostegni al reddito di alcun tipo.

Devono inoltre essere iscritti alle apposite **liste di disponibilità** istituite presso i centri provinciali per l'impiego. Il soggetto beneficiario può partecipare a una sola iniziativa di lavoro di pubblica utilità.

Per essere ammessi ai lavori di pubblica utilità, i lavoratori devono aver inoltrato domanda entro lo scorso **14 febbraio**.

I centri per l'impiego individuano dalle liste di disponibilità i soggetti beneficiari sulla base dei criteri previsti dalle norme che regolamentano gli LPU. Una volta individuati, questi vengono segnalati a un soggetto attuatore.

Con gli LPU, la Regione intende riconvertire la spesa assistenziale in senso produttivo, per favorire l'occupabilità di persone in stato di svantaggio sul mercato del lavoro

I **soggetti attuatori** sono imprese, cooperative, associazioni e consorzi con sede legale in Friuli Venezia Giulia e che dispongano di attrezzature idonee allo svolgimento delle attività progettuali.

I progetti di pubblica utilità hanno una **durata** di otto mesi e un orario di lavoro di 32 ore settimanali.

La Regione Friuli Venezia Giulia finanzia il 90 per cento delle spese complessive sostenute dai soggetti attuatori. Il restante 10 per cento è a carico dei soggetti proponenti.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- il costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per l'assunzione temporanea dei lavoratori beneficiari, con un **inquadramento pari al livello iniziale previsto per la categoria** dal contratto collettivo nazionale di lavoro multiservizi (oneri previdenziali e assistenziali inclusi);
- il costo dei materiali di consumo connessi allo svolgimento del progetto;
- il costo del tutor aziendale;
- i premi relativi alle assicurazioni per la responsabilità civile stipulate per la copertura dei rischi connessi alle prestazioni dei beneficiari;
- le spese di segreteria e amministrazione necessarie per la realizzazione del progetto;
- le spese per la certificazione esterna dei rendiconti fino a un massimo di 250 euro.

I progetti sono stati avviati entro il mese di **aprile 2014** (per ciascun progetto era necessaria l'assunzione di almeno un lavoratore).

Il **rendiconto certificato** delle iniziative deve essere presentato dal soggetto attuatore al soggetto proponente. Il soggetto proponente approva il rendiconto del soggetto attuatore e presenta il proprio alla Regione.

PAROLE CHIAVE

#lavori di pubblica utilità
#inserimento lavorativo #disoccupati
#beni culturali #sport #biblioteche
#centri per l'impiego
#attività ausiliarie #vigilanza

DATE DA RICORDARE

Per i lavoratori, il termine per accedere ai progetti di LPU è scaduto il **14 febbraio 2014**. I progetti sono già stati avviati.

IN RETE

Il regolamento regionale sui lavori di pubblica utilità (DPR Reg 5 novembre 2013, numero 211) è disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia e si può scaricare al seguente link in formato PDF per Adobe Reader:
<http://goo.gl/Tn0L6c>

La pagina regionale dedicata ai lavori di pubblica utilità si trova qui:
<http://goo.gl/ZozRkZ>

La pagina contiene collegamenti a informazioni, documenti, norme, tutorial e modulistica per soggetti proponenti e attuatori.

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Alessandra Miani

Posizione organizzativa

Via San Francesco, 37 - Trieste

Tel. 0403775151

alessandra.miani@regione.fvg.it

Daniela Tragni

Tel. 0403775132

daniela.tragni@regione.fvg.it

Chiara Tomasi

Tel. 0403775191

chiara.tomasi@regione.fvg.it

Erinda Bertoli

Tel. 0403775231

erinda.bertoli@regione.fvg.it

Posta certificata

lavoro@certregione.fvg.it

Percorsi INTERVENTO 6.2

Reinserimento occupazionale

Attività socialmente utili per lavoratori in CIG o in mobilità

COSA FARE, COME FARLO

La Regione Friuli Venezia Giulia concede contributi alle pubbliche amministrazioni locali che promuovano, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomo e donna, attività socialmente utili mediante **l'impiego di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali**.

Sulla pagina internet della Regione dedicata all'intervento è pubblicato **l'elenco di tutte le domande accolte**, suddivise per provincia e per ente beneficiario (al quale ci si può rivolgere per informazioni).

I posti di lavoro contemplati dai progetti sono già stati coperti. Le attività dovranno concludersi entro il 31 maggio 2015.

NORME DI RIFERIMENTO

I lavori socialmente utili in Friuli Venezia Giulia sono disciplinati dall'articolo 10, commi 1, 2 e 3, della **Legge regionale 30 dicembre 2011, numero 18** (legge finanziaria 2012).

Il *Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili* è stato approvato con **DPRReg 27 marzo 2012, numero 075**, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione numero 14 del 4 aprile 2012. Tale disposizione abroga il precedente regolamento sugli LSU (DPRReg 20 ottobre 2010, numero 230).

I lavori socialmente utili (o LSU) sono attività poste in essere dalla pubblica amministrazione al fine di **migliorare la qualità della vita**, dell'ambiente, degli spazi urbani, del territorio e dei servizi offerti.

Tali attività sono realizzate mediante il ricorso a lavoratori residenti in Friuli Venezia Giulia e percettori di trattamenti previdenziali, e che appartengano al contempo a una di queste categorie:

- siano in **cassa integrazione** guadagni speciale (a zero ore) e godano del relativo trattamento;
- siano in **mobilità** e godano del relativo trattamento;
- siano titolari di un diverso trattamento speciale di disoccupazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge 23 luglio 1991, numero 223 (*Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione delle direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro*).

I lavori socialmente utili **non determinano l'instaurarsi di un rapporto di lavoro** con la pubblica amministrazione e non comportano la cancellazione o la sospensione dalle liste di mobilità.

Il periodo di utilizzazione non può superare la durata dell'ammortizzatore percepito dal lavoratore.

Le prime 20 ore settimanali sono coperte esclusivamente dai trattamenti di integrazione salariale. Le ore eccedenti sono invece a carico della pubblica amministrazione: tali ore sono retribuite con un importo corrispondente alla retribuzione oraria del livello retributivo iniziale dei dipendenti che svolgono analoghe attività, detratte le ritenute previdenziali e assistenziali.

Il **limite massimo** giornaliero è di 8 ore, quello settiman-

La Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a bilancio, per sostenere le attività socialmente utili, oltre 6 milioni di euro, ripartiti fra i territori delle quattro province

nale è di 36 ore.

La **durata** delle attività di ciascun posto di lavoro non può essere superiore alle cinquantadue settimane. Il progetto si intende concluso quando l'ultimo posto di lavoro contemplato dal progetto conclude la propria attività.

I progetti di LSU sono stati inoltrati nel 2013 dalle pubbliche amministrazioni locali alla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha redatto quattro graduatorie suddivise per territorio provinciale. La Regione contribuisce con un importo pari all'80% delle retribuzioni dovute ai lavoratori.

I posti di lavoro contemplati dai progetti sono già stati coperti. In base a quanto stabilito dal decreto del direttore centrale Lavoro, formazione, commercio e pari opportunità numero 4269/LAVFOR.LAV/2013, tutti i progetti dovranno concludersi entro il 31 maggio 2015.

Il regolamento *concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3, della Legge regionale 30 dicembre 2011, numero 18*, approvato con DPRReg 27 marzo 2012, numero 075, **abroga** il precedente regolamento sugli LSU *concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 24, della Legge regionale 4 giugno 2009, numero 11*, approvato con DPRReg 20 ottobre 2010, numero 230.

Le disposizioni abrogate continuano a trovare applicazione con riferimento a procedimenti in corso relativi a domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regolamento.

PAROLE CHIAVE

#lavori socialmente utili
#reinserimento lavorativo
#cassa integrazione #mobilità
#qualità della vita #ambiente

DATE DA RICORDARE

I posti di lavoro contemplati dai progetti di LSU sono già stati coperti.

Le attività dovranno concludersi entro il **31 maggio 2015**.

IN RETE

Il regolamento regionale sui lavori socialmente utili (DPRReg 27 marzo 2012, numero 75) è accessibile dal sito <http://lexview-int.regione.fvg.it> procedendo come segue:

- cliccare alla voce **testo coordinato**;
- avviare la ricerca della **Legge numero 18 del 2011**;
- cliccare alla voce **regolamenti di attuazione**;
- selezionare il DPRReg 27 marzo 2012, numero 75.

Il regolamento è scaricabile in formato PDF per Adobe Reader.

La pagina dedicata ai lavori socialmente utili sul sito della Regione si trova qui: <http://goo.gl/t8oykg>

All'interno della pagina sono disponibili informazioni, norme, schede e modulistica per i soggetti beneficiari.

Sulla stessa pagina sono pubblicati i **progetti di LSU attivati nelle rispettive province**.

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Alessandra Miani

Tel. 0403775151

alessandra.miani@regione.fvg.it

Daniela Tragni

Tel. 0403775132

daniela.tragni@regione.fvg.it

Erinda Bertoli

Tel. 0403775231

erinda.bertoli@regione.fvg.it

Percorsi INTERVENTO 6.3

Reinserimento occupazionale

Aperti i cantieri di lavoro, iscrizioni entro il 16 maggio

COSA FARE, COME FARLO

I Comuni, le Province e le loro forme associate devono presentare le domande di finanziamento sull'apposito formulario online disponibile sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al settore lavoro.

I progetti devono essere sottoscritti digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e inoltrati esclusivamente in forma elettronica per via telematica tramite il sistema GOLD, secondo le modalità indicate nelle apposite linee guida.

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 6 maggio 2014 e fino alle ore 12.00 del 20 maggio 2014.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascun avviso.

I lavoratori in possesso dei requisiti richiesti possono invece iscriversi alle liste di disponibilità presso i centri per l'impiego territorialmente competenti dal 5 maggio al 16 maggio 2014.

NORME DI RIFERIMENTO

I cantieri di lavoro in Friuli Venezia Giulia sono disciplinati dall'articolo 9, comma 127 e seguenti, della **Legge regionale 31 dicembre 2012, numero 27** (Legge finanziaria 2013),

Il regolamento di attuazione è stato emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, numero 21, successivamente modificato dal DPreg 28 marzo 2014, numero 56.

L'amministrazione regionale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e di sostenere il reddito di soggetti disoccupati, ha istituito i cantieri di lavoro. **L'iniziativa prevede l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie poste in essere da Province o Comuni** in ambito forestale e vivaistico, in azioni di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.

I lavoratori che possono beneficiare dell'intervento devono risiedere in Friuli Venezia Giulia ed essere in **stato di disoccupazione da almeno 8 mesi**. Non devono inoltre percepire alcun tipo di ammortizzatore sociale e non devono essere titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro.

I progetti avranno una durata compresa tra le 65 e le 130 giornate, distribuite su 5 o 6 giorni lavorativi e per 32 ore settimanali. Tutti i progetti dovranno essere avviati entro il termine perentorio del 31 agosto 2014 e dovranno terminare entro il 30 aprile 2015. Un progetto si intende validamente avviato quando almeno uno dei lavoratori ha iniziato il periodo di utilizzazione.

I lavoratori in possesso dei requisiti richiesti possono iscriversi alle liste di disponibilità presso i centri per l'impiego territorialmente competenti dal 5 maggio al 16 maggio 2014.

Il lavoratore da utilizzare viene individuato tra quelli domiciliati nel comune o nell'area territoriale di competenza del centro per l'impiego dove si svolgono le prestazioni e, in subordine, tra quelli residenti in altri comuni del territorio regionale. **Per l'intera durata del cantiere di lavoro, il lavoratore mantiene lo stato di disoccupazione.**

I lavoratori che abbiano dato la propria disponibilità,

Entro 30 giorni dall'avvio del cantiere di lavoro, il soggetto beneficiario (Comune, Provincia o loro forma associata) è tenuto a darne comunicazione alla Regione Friuli Venezia Giulia

vengono individuati dai centri per l'impiego in base a una graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri e punteggi:

- stato di disoccupazione (massimo 20 punti);
- ISEE (massimo 25 punti);
- età anagrafica (30 punti);
- unico genitore presente nel nucleo familiare (25 punti).

In caso di parità di punteggio, ha precedenza il lavoratore più anziano.

È contemplata una indennità giornaliera di 34,19 euro.

I Comuni, le Province e le loro forme associate dovranno presentare alla Regione il progetto e la domanda di finanziamento a partire dalle ore 10.00 del 6 maggio 2014 e fino alle ore 12.00 del 20 maggio 2014.

La Regione finanzia il 100% dell'indennità giornaliera, mentre rimangono a carico delle amministrazioni locali le spese relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo.

Il numero dei lavoratori utilizzabili da ciascun ente varia in base al numero di residenti sul territorio comunale o provinciale: **da un minimo di un lavoratore fino ai 3 mila abitanti a un massimo di 12 lavoratori quando il numero di abitanti supera la soglia dei 100 mila.**

A titolo esemplificativo, queste sono alcune delle attività che si possono realizzare nell'ambito dei cantieri di lavoro: sistemazione di siepi, manutenzione di sentieri e passeggiate, posa in opera di canalette per il deflusso delle acque, posa in opera di arredi quali tavoli, panchine o cestini portarifiuti, messa in opera di parapetti in legno e di staccionate, pulizia di alvei, sistemazioni di versanti e scarpate, ricostruzione di muretti, creazione di aiuole, pulizia del sottobosco, allestimento di aree pic-nic.

PAROLE CHIAVE

#cantieridilavoro #disoccupati
#reinserimento lavorativo
#sostegno al reddito #pubblicautilità
#ambiente #spaziurbani #Comuni
#Province

DATE DA RICORDARE

Il **lavoratori** in possesso dei requisiti richiesti possono iscriversi alle liste di disponibilità presso i centri per l'impiego territorialmente competenti **dal 5 maggio al 16 maggio 2014.**

I Comuni, le Province e le loro forme associate dovranno presentare alla Regione il progetto e la domanda di finanziamento **a partire dalle ore 10.00 del 6 maggio 2014 e fino alle ore 12.00 del 20 maggio 2014.**

IN RETE

La pagina del sito web della Regione Friuli Venezia Giulia dedicata ai cantieri di lavoro:

<http://goo.gl/l32D9X>

All'interno della pagina sono disponibili i link al **testo coordinato del regolamento** (in formato Word), all'**Avviso pubblico** concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione e i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro, alla **guida al formulario online** e al **facsimile del modulo di domanda.**

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio lavoro e pari opportunità

Giuseppe Sassonia

Direttore di servizio

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775133

lavoropariopportunita@regione.fvg.it

Alessandra Miani

Titolare di posizione organizzativa

Via San Francesco, 37 - Trieste

Telefono 0403775151

Fax 0403775130

alessandra.miani@regione.fvg.it

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Professioni

INTERVENTO 7.1

Ordini, collegi e attività non ordinistiche

Contributi regionali per l'avvio di studi professionali

COSA FARE, COME FARLO

Le domande sono presentate ai competenti uffici regionali su apposito modello e **prima dell'avvio del programma di spesa**.

Le domande sono corredate da una relazione analitica delle iniziative per le quali si richiede il finanziamento, da una preventivo delle singole spese e dal curriculum vitae del richiedente.

L'ufficio competente, entro tre mesi dalla presentazione, verifica la regolarità delle domande e la loro ammissibilità.

Il beneficiario è tenuto a ultimare gli interventi per i quali il contributo è stato concesso entro sei mesi dalla data di concessione.

Le spese sostenute possono riguardare solo beni nuovi di fabbrica.

Il contributo può essere erogato in via anticipata previa presentazione di un'apposita **fideiussione bancaria** o assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare. La misura dell'anticipazione è pari al 70% del contributo concesso.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dagli articoli 9 e 12 della **Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004** (*Interventi in materia di professioni*).

Il regolamento di attuazione è stato emanato con Decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, numero 373 e successivamente modificato dai Decreti del Presidente della Regione 29 giugno 2005, numero 210, e 25 giugno 2007, numero 190.

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce la rilevanza sociale, economica e occupazionale delle professioni e il loro ruolo per la crescita della comunità regionale.

Nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalle normative dell'Unione europea e dello Stato, la Regione **sostiene e incentiva le professioni**, la qualità delle prestazioni, la tutela degli utenti e i processi di innovazione e internazionalizzazione delle attività professionali.

Con l'emanazione della Legge regionale del 22 aprile 2004, numero 13, la Regione Friuli Venezia Giulia - prima in Italia - ha riconosciuto la centralità delle professioni, siano esse ordinistiche o meno, e il loro ruolo nello sviluppo del sistema produttivo regionale. Tra i benefici e gli strumenti di sostegno ai professionisti, la norma prevede **finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale esercitata in forma individuale**.

Possono beneficiare dei contributi sia i prestatori di attività professionali ordinistiche e sia i prestatori di attività professionali non ordinistiche, con i seguenti **requisiti**:

- risiedono in Friuli Venezia Giulia;
- hanno studio o sede operativa stabile sul territorio regionale;
- svolgono attività libera e professionale e non fanno parte di studi associati o di società di professionisti;
- non sono lavoratori dipendenti, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale, amministratori di società di persone e di società di capitali;
- sono regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali;
- sono aderenti a una associazione inserita nel registro di cui all'articolo 4 della Legge regionale 13/2004 nel caso

L'intervento agevola la fase di startup di attività professionali svolte in forma individuale in Friuli Venezia Giulia

di attività professionali non ordinistiche;

- non superano i quarantacinque anni di età alla data di inizio dell'attività, o nell'ipotesi in cui superano i quarantacinque anni di età, risultino iscritti nelle liste di mobilità.

Sono ammesse a finanziamento le iniziative concernenti le **spese** relative all'avvio e al funzionamento dell'attività nei primi tre anni di esercizio. In particolare:

- spese per analisi di fattibilità e consulenza relative alla conoscenza del mercato;
- spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature tecnologiche;
- spese per l'acquisizione di beni strumentali, arredi, macchine d'ufficio, attrezzature, anche informatiche;
- spese per abbonamenti a pubblicazioni specializzate e banche dati, nonché spese per l'acquisto dei software necessari allo svolgimento dell'attività;
- spese di pubblicità a carattere informativo.

Non sono ammissibili le spese eventualmente sostenute anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

L'**ammontare del contributo** è pari al pari al 40% delle spese ammissibili. L'importo minimo del contributo è pari a 2.500 euro, quello massimo è pari a 15.000 euro. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità e aventi a oggetto le stesse spese.

Le domande sono presentate prima dell'avvio del programma di spesa e per una sola volta nell'arco del triennio. Il triennio decorre dalla data del primo rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita IVA per coloro che iniziano, per la prima volta, un'attività professionale in forma individuale.

PAROLE CHIAVE

#professioni ordinistiche
#professioni non ordinistiche
#fase di avvio #finanziamenti

DATE DA RICORDARE

La domanda è presentata **entro tre anni** dalla data del primo rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita IVA.

NOTE TECNICHE

Il professionista beneficiario dei contributi ha l'**obbligo di mantenere la destinazione dei beni** per la durata di tre anni dalla data di acquisto.

Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente **disponibilità annuale di bilancio** sono accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

IN RETE

La Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004 è accessibile dal sito <http://lexview-int.regione.fvg.it> avviando la ricerca per **testo coordinato**.

Sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, la pagina dedicata all'intervento si trova qui: <http://goo.gl/juApa6>

Sulla stessa pagina è pubblicato, in formato Word, anche il **testo coordinato del regolamento** di attuazione dell'intervento.

La modulistica per inoltrare la domanda si può scaricare qui: <http://goo.gl/lac7ho>

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio professioni

Antonella Canelli

Via San Francesco, 37 - Trieste
Tel. 0403775097
antonella.canelli@regione.fvg.it

Sabina Verzier

Tel. 0403775098
sabina.verzier@regione.fvg.it

Professioni INTERVENTO 7.2

Ordini, collegi e attività
non ordinistiche

Contributi regionali per l'avvio di attività *professionali in staff*

COSA FARE, COME FARLO

Le domande sono presentate ai competenti uffici regionali su apposito modello e **prima dell'avvio del programma di spesa**.

Le domande sono corredate da una relazione analitica delle iniziative per le quali si richiede il finanziamento e da una preventivo delle singole spese.

L'ufficio competente, entro 60 giorni, verifica la regolarità delle domande e la loro ammissibilità.

Il beneficiario è tenuto a ultimare gli interventi per i quali il contributo è stato concesso **entro sei mesi** dalla data di concessione. Su motivata richiesta, il termine può essere prorogato di ulteriori sei mesi.

Le spese sostenute possono riguardare solo beni nuovi di fabbrica.

Il contributo può essere erogato in via anticipata previa presentazione di un'apposita **fideiussione bancaria** o assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare. La misura dell'anticipazione è pari al 70% del contributo concesso.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dagli articoli 11 e 12 della **Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004** (*Interventi in materia di professioni*).

Il regolamento di attuazione è stato emanato con Decreto del Presidente della Regione 8 giugno 2005, numero 169, modificato dal Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2007, numero 192.

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce la rilevanza sociale, economica e occupazionale delle professioni e il loro ruolo per la crescita della comunità regionale. Nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalle normative dell'Unione europea e dello Stato, la Regione **sostiene e incentiva le professioni**, la qualità delle prestazioni, la tutela degli utenti e i processi di innovazione e internazionalizzazione delle attività professionali.

Con l'emanazione della Legge regionale del 22 aprile 2004, numero 13, la Regione Friuli Venezia Giulia - prima in Italia - ha riconosciuto la centralità delle professioni, siano esse ordinistiche o meno, e il loro ruolo nello sviluppo del sistema produttivo regionale. Tra i benefici e gli strumenti di sostegno ai professionisti, la norma prevede **finanziamenti per la promozione e l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali**.

Possono beneficiare dei contributi:

- i prestatori di attività professionali ordinistiche che avviano un'attività in forma associata (studio associato);
- i prestatori di attività professionali ordinistiche che avviano un'attività in forma societaria;
- i prestatori di attività professionali non ordinistiche che avviano un'attività in forma societaria.

I soggetti che avviano uno **studio associato** sono ammessi ai contributi qualora:

- gli studi abbiano sede in Friuli Venezia Giulia e almeno il 51% degli associati svolga l'attività in regione;
- riuniscano esclusivamente soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali;
- riuniscano soggetti che svolgono esclusivamente attività libera e professionale.

I soggetti che avviano un'attività professionale ordinistica

L'intervento agevola la fase di startup di studi professionali in forma associata o societaria in Friuli Venezia Giulia

in **forma societaria** sono ammessi ai contributi qualora la società:

- abbia sede legale e operativa sul territorio regionale;
- riunisca esclusivamente soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali;
- riunisca soggetti che svolgono esclusivamente attività libera e professionale;
- sia regolarmente iscritta al Registro delle imprese.

I soggetti che avviano un'**attività professionale non ordinistica** in forma societaria sono ammessi ai contributi qualora la società:

- abbiano sede legale e operativa sul territorio regionale;
- riunisca esclusivamente soggetti aderenti ad associazioni inserite nel registro di cui all'articolo 4 della Legge regionale 13/2004;
- riunisca soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale;
- sia regolarmente iscritta al Registro delle imprese.

Le forme associate o societarie di attività professionali riuniscono liberi professionisti che, almeno nella misura del 65%, non abbiano un'età superiore ai 45 anni. Si prescinde da questo requisito qualora l'attività riunisca almeno un lavoratore in mobilità o un lavoratore disoccupato o almeno il 60% di professioniste donne.

Sono ammesse a finanziamento le iniziative concernenti le **spese connesse ai primi tre anni di attività** (consulenze, eventi, viaggi di formazione, abbonamenti a pubblicazioni specializzate, acquisto di software, siti web, beni strumentali).

L'**ammontare del contributo** è pari al 40% delle spese ammissibili. L'importo minimo del contributo è pari a 2.500 euro, quello massimo è pari a 15.000 euro.

PAROLE CHIAVE

#professioni ordinistiche
#professioni non ordinistiche
#fase di avvio #finanziamenti
#studi associati #attività professionali in forma societaria
#mobilità #donne

DATE DA RICORDARE

La domanda è presentata **entro tre anni** dalla data del primo rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita IVA.

NOTE TECNICHE

Il beneficiario dei contributi ha l'**obbligo di mantenere la destinazione dei beni** per la durata di tre anni dalla data di acquisto.

Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente **disponibilità annuale di bilancio** sono accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

IN RETE

La Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004 è accessibile dal sito <http://lexview-int.regione.fvg.it> avviando la ricerca per **testo coordinato**.

Sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, la pagina dedicata all'intervento si trova qui:
<http://goo.gl/kFTYPA>

Sulla stessa pagina è pubblicato, in formato Word, anche il **testo coordinato del regolamento** di attuazione dell'intervento.

La modulistica per inoltrare la domanda si può scaricare qui:
<http://goo.gl/qkpPl9>

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia
Servizio professioni

Nicoletta Anna Gonano
Via San Francesco, 37 - Trieste
Tel. 0403775096
nicoletta.gonano@regione.fvg.it

Professioni INTERVENTO 7.3

Ordini, collegi e attività non ordinistiche

Attività professionali e genitorialità, sostegno alla conciliazione

COSA FARE, COME FARLO

Le domande di contributo sono presentate, nel rispetto del regime fiscale sull'imposta di bollo, ai competenti uffici regionali prima dell'avvio delle iniziative.

I contributi sono concessi tramite **procedimento valutativo a sportello** secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, entro novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda stessa.

Ove le domande siano ritenute irregolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione agli interessati indicandone le cause e assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione.

Le domande ammesse a contributo che non possono essere finanziate totalmente o parzialmente a causa dell'insufficiente disponibilità di bilancio, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Le domande vanno inoltrate sull'apposita **modulistica** pubblicata sul sito dell'amministrazione regionale.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dall'articolo 10 della **Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004** (*Interventi in materia di professioni*).

Il regolamento di attuazione è stato emanato con decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2013, numero 73 (che ha sostituito e abrogato il precedente regolamento emanato con DPRReg 347/2009).

La Regione Friuli Venezia Giulia ha regolamentato nel 2013 i criteri e le modalità per la promozione di interventi diretti a consentire alle professioniste e ai professionisti di **conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità**.

Possono beneficiare di tali interventi sia i prestatori di attività professionali ordinistiche e sia i prestatori di attività professionali non ordinistiche (purché iscritti a una delle associazioni per attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della Legge regionale 13/2004).

I beneficiari devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia, esercitare in via esclusiva un'attività professionale (anche in forma associata o societaria) e non aver superato i quarantacinque anni di età.

L'ammissione agli interventi è consentita qualora la situazione economica del nucleo familiare del richiedente non sia superiore ai 35.000 euro (valore ISEE).

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- **la sostituzione del professionista** (il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma, incarica un soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali di svolgere, per un periodo di tempo definito, la totalità delle proprie attività lavorative);
- **la collaborazione con il professionista** (il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma o dipendente, incarica un soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali di svolgere una parte delle proprie attività lavorative).

Tali interventi devono essere riferiti a professionisti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità ed essere supportati da un'intesa consensuale tra il libero professionista proponente, il libero professionista sosti-

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce la rilevanza sociale, economica, occupazionale delle professioni e il loro ruolo per la crescita della comunità regionale

tuto o collaboratore e i rispettivi organi di rappresentanza (ordini, collegi o associazioni). L'intesa deve prevedere le modalità e i criteri di scelta del professionista sostituito o collaboratore e la definizione del compenso.

Il **contributo regionale** è riconosciuto nei seguenti casi:

- accertata gravità o complicità della gestazione;
- necessità di conciliazione, fino al compimento del terzo anno di età del figlio o, in caso di affidamento o adozione, entro tre anni dalla data di ingresso in famiglia, per un periodo massimo di 6 mesi per ciascun figlio;
- necessità di conciliazione in presenza, all'interno del nucleo familiare, di figli minori con handicap grave, fino a un massimo di dodici mesi.

Nel caso in cui entrambi i genitori siano professionisti, solo uno dei genitori può beneficiare dell'intervento attivato su ciascun figlio.

Il contributo per l'intervento relativo alla sostituzione e alla collaborazione varia tra il 50 e il 60 per cento del compenso del professionista sostituito o del collaboratore, comprensivo delle imposte e degli oneri previdenziali e assistenziali, e non può superare il limite massimo di 1.000 euro mensili.

Il contributo può essere elevato fino a un massimo di 1.300 euro in specifici casi previsti dal regolamento.

Il precedente regolamento concernente la concessione di contributi a favore di professioniste e professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità (DPRReg 347/2009) è abrogato dal regolamento emanato con DPRReg 73/2013. La precedente disciplina continua a trovare applicazione con riferimento a domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della nuova norma.

PAROLE CHIAVE

#professioni ordinistiche
#professioni non ordinistiche
#conciliazione #sostituzione del professionista #maternità #paternità

NOTE TECNICHE

Per gli interventi di sostituzione o di collaborazione sono valide, quale **documentazione di spesa ai fini dell'erogazione del contributo**, fatture, parcelle, cedolini paga o ricevute, con prospetto riepilogativo nel quale devono essere riportati il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF.

La documentazione giustificativa deve essere corredata dagli attestati di pagamento IRPEF, INPS, INAIL, IVA.

IN RETE

La Legge regionale numero 13 del 22 aprile 2004 è accessibile dal sito <http://lexview-int.regione.fvg.it> avviando la ricerca per **testo coordinato**.

Sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, la pagina dedicata all'intervento si trova qui:

<http://goo.gl/HLz38r>

All'interno della stessa pagina sono pubblicati il testo coordinato del regolamento di attuazione dell'intervento e la **modulistica** per inoltrare domanda.

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio professioni

Cinzia Cuscela

Via San Francesco, 37 - Trieste
Tel. 0403775246 - Fax 0403775250
cinzia.cuscela@regione.fvg.it

Antonella Canelli

Tel. 0403775097
antonella.canelli@regione.fvg.it

Sabina Verzier

Tel. 0403775098
sabina.verzier@regione.fvg.it

Bonus Italia INTERVENTO 8.1

Lavoro e imprese, misure
e agevolazioni nazionali

Under 30, incentivi alle assunzioni *a tempo indeterminato*

COSA FARE, COME FARLO

L'incentivo viene autorizzato dall'INPS in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande; allo scopo di consentire al datore di lavoro di conoscere con certezza la residua **disponibilità delle risorse** - prima di effettuare l'assunzione o la trasformazione - il dispositivo di legge prevede un particolare procedimento per la presentazione dell'istanza.

Il datore di lavoro inoltra all'INPS una **domanda preliminare** di ammissione all'incentivo. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente avvalendosi del modulo online 76-2013, presente all'interno dell'applicazione DiResCo (Dichiarazioni di responsabilità del contribuente), sul sito internet dell'INPS.

Entro tre giorni dall'invio dell'istanza, l'INPS verifica la disponibilità residua delle risorse e, in caso di disponibilità, comunica – esclusivamente in modalità telematica - che è stato prenotato in favore del datore di lavoro l'importo massimo dell'incentivo.

Per la prosecuzione della pratica vanno seguite le indicazioni operative contenute nella circolare INPS numero 131/2013.

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dall'articolo 1 del **decreto legge 28 giugno 2013, numero 76**, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, numero 99. L'intervento è da ritenersi sperimentale.

La circolare INPS di riferimento è la numero 131 del 17 settembre 2013.

Con l'articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, numero 76, è stato istituito un incentivo per le aziende che assumono, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, **lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni**, privi d'impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi oppure privi di diploma di scuola media superiore o professionale.

L'incentivo spetta anche per le assunzioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, oppure in caso di trasformazione a tempo indeterminato di rapporti a termine. Non è invece dovuto per le assunzioni di lavoratori domestici né per i rapporti di lavoro intermittente o ripartito.

L'incentivo è pari a **un terzo della retribuzione mensile** lorda imponibile ai fini previdenziali; il valore mensile dell'incentivo non può comunque superare l'importo di 650 euro per lavoratore.

Per le assunzioni a tempo indeterminato l'incentivo spetta per **18 mesi**; per le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine l'incentivo spetta per **12 mesi**.

In caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, l'incentivo non spetta durante i periodi in cui il lavoratore non è somministrato: tali periodi non determinano uno slittamento della scadenza del beneficio.

In considerazione del fatto che per il rapporto di **apprendistato** l'ordinamento già prevede una disciplina di favore, l'incentivo previsto dal decreto legge 76/2013 per l'assunzione di un apprendista non può mensilmente superare l'importo della contribuzione dovuta dal datore di lavoro per il medesimo apprendista.

Le risorse per finanziare l'intervento sono annualmente ripartite fra le Regioni sulla base dei criteri adottati per i Fondi strutturali

Gli incentivi sono subordinati:

- all'adempimento degli obblighi contributivi;
- all'osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro;
- al rispetto degli accordi e dei contratti collettivi;
- alla realizzazione di un incremento netto dell'occupazione in azienda.

In caso di somministrazione, la condizione di **regolarità contributiva** riguarda l'agenzia di somministrazione.

La condizione di osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro, invece, riguarda sia l'agenzia di somministrazione e sia l'utilizzatore, in quanto su entrambi incombono obblighi di sicurezza nei confronti del lavoratore somministrato.

Tranne casi specifici, l'incentivo non spetta se la trasformazione interviene oltre i primi sei mesi del rapporto a termine, perché il lavoratore ha nel frattempo maturato un diritto di precedenza all'assunzione a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 368/2001.

L'assunzione o la trasformazione a tempo indeterminato devono determinare **un incremento netto dell'occupazione aziendale** rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente; è altresì necessario che tale incremento sia mantenuto per ogni mese di calendario di vigenza dell'incentivo.

Per valutare l'incremento dell'occupazione è necessario considerare le varie tipologie di lavoratori a tempo determinato e indeterminato, salvo il lavoro cosiddetto accessorio. In caso di assunzione a tempo indeterminato, l'incremento netto dell'occupazione deve essere mantenuto per 18 mesi.

PAROLE CHIAVE

#assunzioni #trasformazioni #giovani #disoccupati #tempo indeterminato #INPS #incremento dell'occupazione

DATE DA TENERE A MENTE

Per l'intero territorio nazionale, l'incentivo spetta per le assunzioni e le trasformazioni effettuate a decorrere dal **7 agosto 2013**.

Non sarà più possibile essere ammessi all'incentivo dopo che saranno esaurite le risorse stanziate per ciascuna regione e provincia autonoma, né per assunzioni o trasformazioni successive al **30 giugno 2015**.

IN RETE

Il decreto legge 28 giugno 2013, numero 76, è disponibile sul sito internet <http://www.normattiva.it> avviando una ricerca attraverso l'apposito dispositivo.

Dalla home page dell'INPS si può invece scaricare la circolare numero 131/2013, entrando nella sezione **circolari e messaggi** oppure avviando una ricerca dal motore dell'istituto.

La circolare contiene sei link ad altrettanti allegati collegati all'intervento.

NOTE TECNICHE

I termini previsti per la stipulazione del contratto e per la presentazione dell'istanza definitiva di conferma della prenotazione - con contestuale domanda di ammissione all'incentivo - sono **perentori**. Il legislatore ha infatti inteso garantire l'efficacia del procedimento di concessione del beneficio, finalizzato a contemperare la certezza preventiva sulla presenza di risorse con l'esigenza di non lasciare risorse inutilmente accantonate.

Per non frustrare l'efficacia del procedimento è pertanto necessario che il rapporto di lavoro inizi entro i termini previsti dalla normativa e dalla circolare INPS numero 131/2013.

Bonus Italia INTERVENTO 8.2

Lavoro e imprese, misure
e agevolazioni nazionali

Agevolazioni per l'assunzione di lavoratori over 50

COSA FARE, COME FARLO

Per fruire dell'incentivo, i datori di lavoro devono inoltrare apposita comunicazione all'INPS. La comunicazione deve essere presentata avvalendosi del **modulo online** numero 92-2012, presente all'interno del Cassetto previdenziale aziende, sul sito internet www.inps.it.

Entro il giorno successivo all'inoltro, i sistemi informativi centrali effettuano una serie di controlli formali e attribuiscono un **esito** positivo o negativo alla comunicazione. L'INPS effettuerà a posteriori, in sede di verifica amministrativa, i necessari controlli circa la sussistenza effettiva dei presupposti dell'incentivo.

LIMITI DI CUMULO

In applicazione dei limiti di cumulo (articolo 4, comma 13, Legge 92/2012), spetta solo l'incentivo residuo per l'assunzione effettuata da un datore di lavoro che presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di chi abbia già goduto dell'incentivo.

La stessa limitazione si applica nei casi in cui intercorra un rapporto di collegamento o controllo tra il datore di lavoro che assume e il precedente datore di lavoro.

L'incentivo deve essere riconosciuto senza operare riduzioni connesse a precedenti rapporti agevolati se nel frattempo il lavoratore abbia cessato di essere disoccupato e poi sia tornato a esserlo, maturando un nuovo periodo di disoccupazione superiore a dodici mesi.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, numero 92, da gennaio 2013 è in vigore un incentivo per l'assunzione di uomini o donne con almeno cinquant'anni di età e disoccupati da oltre dodici mesi.

L'incentivo spetta per:

- le assunzioni a tempo indeterminato;
- le assunzioni a tempo determinato;
- le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.

L'incentivo spetta anche:

- in caso di part-time;
- per l'assunzione a scopo di somministrazione;
- per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro.

L'incentivo **non spetta** per i rapporti di lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.

L'agevolazione consiste nella **riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro**. In caso di assunzione a tempo indeterminato, la riduzione spetta per diciotto mesi. In caso di assunzione a tempo determinato la riduzione spetta fino a dodici mesi. Se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato la riduzione è riconosciuta per diciotto mesi.

L'incentivo spetta anche in caso di proroga del rapporto.

L'incentivo può spettare anche nell'ipotesi in cui, dopo un primo rapporto agevolato a tempo determinato, venga effettuata – con soluzione di continuità – una nuova assunzione (a tempo determinato o indeterminato) dell'ex dipendente; in tal caso è necessario, ai fini del riconoscimento dell'incentivo, che il lavoratore abbia mantenuto

Per espressa volontà del legislatore, l'incentivo spetta anche in caso di assunzione a scopo di somministrazione, sia a tempo determinato e sia indeterminato

l'anzianità di disoccupazione superiore ai dodici mesi.

In particolari situazioni l'incentivo può spettare per proroghe e trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti non agevolati in corso di svolgimento tra il 2012 e il 2013.

L'incentivo è escluso:

- quando l'assunzione è effettuata in sostituzione di lavoratori dipendenti dalla stessa impresa licenziati per giustificato motivo oggettivo o per riduzione del personale oppure sospesi nei 6 mesi precedenti; tale divieto non si applica trascorsi sei mesi dal licenziamento o dalla sospensione;
- se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva;
- se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato, oppure cessato da un rapporto a termine;
- se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse a una crisi o a una riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi, oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva;
- per quei lavoratori sospesi in CIGS, nei 6 mesi precedenti, da parte di un'impresa che al momento della sospensione presentava assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume, o che risulti con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.

PAROLE CHIAVE

#agevolazioni contributive
#lavoratori over 50 #donne
#assunzioni #trasformazioni #tempo indeterminato #tempo determinato
#INPS #agenzie di somministrazione

NORME DI RIFERIMENTO

L'intervento è disciplinato dall'articolo 4, commi 8-11, della **Legge 28 giugno 2012, numero 92** (legge Fornero).

Le circolari INPS di riferimento, contenenti tutte le indicazioni operative per beneficiare dell'agevolazione contributiva, sono la numero 111 e la numero 34 del 2013.

IN RETE

La Legge 28 giugno 2012, numero 92 (legge Fornero), è disponibile sul sito <http://www.normattiva.it>

avviando una ricerca attraverso l'apposito dispositivo.

Dalla home page dell'INPS si possono scaricare le circolari numero 111 e numero 34 del 2013, entrando nella sezione **circolari e messaggi** o avviando una ricerca dal motore dell'istituto.

DONNE DISOCCUPATE

L'agevolazione è prevista (ma non è ancora del tutto operativa) anche per le seguenti categorie di lavoratori:

- donne di qualsiasi età, residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- donne di qualsiasi età, appartenenti a un settore economico caratterizzato da un'accentuata disparità occupazionale di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- donne di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi.

Il messaggio INPS di riferimento, in questo caso, è il numero 12212 del 29 luglio 2013.

Bonus Italia INTERVENTO 8.3

Lavoro e imprese, misure
e agevolazioni nazionali

Prestazioni occasionali di tipo accessorio: *come usare i voucher*

COSA FARE, COME FARLO

Il pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio avviene attraverso i voucher, il cui valore nominale è pari a 10 euro. Sono disponibili anche buoni da 50 e 20 euro. Il valore nominale è comprensivo della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata INPS, che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del prestatore; di quella in favore dell'INAIL (7%) e di un compenso al concessionario (INPS) per la gestione del servizio (5%).

Il valore netto del voucher da 10 euro, cioè il corrispettivo netto della prestazione in favore del prestatore, è quindi pari a 7,50 euro e corrisponde al compenso minimo di un'ora di prestazione. Il valore netto del buono da 50 euro è pari a 37,50 euro; quello del buono da 20 euro è di 15 euro.

L'acquisto dei buoni può avvenire presso le sedi INPS, per via telematica o presso tabaccherie, sportelli bancari abilitati o uffici postali.

I voucher cartacei distribuiti presso le sedi INPS possono essere ritirati dal committente esibendo la ricevuta di avvenuto pagamento dell'importo relativo sul conto corrente postale 89778229 intestato a INPS DG LAVORO ACCESSORIO.

Prima dell'inizio dell'attività di lavoro accessorio, il committente è tenuto a effettuare una comunicazione di inizio prestazione, attraverso i canali indicati nelle pagine del sito internet dell'istituto dedicate all'intervento.

I buoni non utilizzati sono rimborsabili.

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di tutelare **situazioni occupazionali non regolamentate** e di normare quelle prestazioni occasionali (definite accessorie) che non sono riconducibili a un contratto di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario.

Si tratta di una prestazione lavorativa compensata mediante buoni (o **voucher**) emessi dall'INPS. Le prestazioni occasionali di tipo accessorio sono state riformate dalla Legge 92/2012.

Ciascun lavoratore può svolgere prestazioni di tipo accessorio a favore di qualsiasi datore di lavoro o committente, a patto che tali attività non diano luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a **5.050 euro netti (pari a 6.740 euro lordi) nel corso di un anno solare**. I committenti possono essere pubblici o privati, imprenditori e non imprenditori.

Nell'ipotesi in cui il **datore di lavoro** sia un imprenditore commerciale o uno studio professionale, il singolo rapporto di lavoro accessorio non potrà generare un compenso annuo superiore a **2.020 euro netti (2.690 euro lordi)**. Per imprenditore commerciale, come chiarisce la circolare del Ministero del lavoro numero 18/2012, si deve intendere qualunque soggetto che operi sul mercato (e non solo colui che faccia parte del comparto commerciale tradizionalmente inteso).

I **committenti non imprenditori**, viceversa, sono le famiglie e i singoli cittadini (lavoro domestico, insegnamento privato), le associazioni sportive, le associazioni di promozione sociale o di volontariato e le fondazioni.

Possono accedere al lavoro occasionale di tipo accessorio le seguenti categorie di lavoratori:

Il 15 gennaio 2014 è cessato l'obbligo di comunicare all'INAIL gli estremi della prestazione di lavoro accessorio

- i pensionati e gli studenti;
- i disoccupati;
- i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito;
- i lavoratori in part-time del settore pubblico e privato;
- i lavoratori dipendenti del settore pubblico o privato.

I lavoratori **extracomunitari** possono svolgere attività di lavoro accessorio se in possesso di un permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorative.

I lavoratori occupati a tempo parziale non possono svolgere attività di lavoro accessorio presso i propri datori di lavoro.

I **dipendenti pubblici** possono svolgere attività di lavoro accessorio solo se autorizzati dalla propria amministrazione.

Per i **percettori di prestazioni integrative di sostegno al reddito**, il limite economico netto dei compensi è di 3.000 euro per anno solare (4.000 euro lordi). Il limite è riferito alla totalità dei committenti.

La legge 92/2012 ha introdotto novità rilevanti anche nel settore dell'**agricoltura**. La norma, mantenendo il limite reddituale di 5.050 euro, ha infatti ristretto l'ambito di applicazione dell'istituto a due sole eventualità:

- alle attività di carattere stagionale svolte da parte di pensionati e **giovani** con età inferiore ai 25 anni;
- alle attività svolte a favore di aziende con un volume d'affari inferiore ai 7.000 euro (le quali possono utilizzare qualsiasi soggetto, anche in attività non stagionali).

I giovani, oltre al requisito dell'età, devono essere regolarmente iscritti all'università o a un ciclo di studi presso un istituto di qualsiasi ordine e grado.

PAROLE CHIAVE

#voucher #buoni telematici #lavoro accessorio #prestazioni occasionali #pensionati #giovani #disoccupati #INPS #agricoltura

ACQUISTO E RISCOSSIONE

L'acquisto dei voucher tramite procedura telematica avviene attraverso il sito istituzionale www.inps.it nella sezione **Servizi On-Line | Per il cittadino | Lavoro accessorio | Accesso ai servizi**.

Il versamento per l'acquisto dei buoni telematici può essere effettuato anche tramite pagamento online, collegandosi al sito www.inps.it, nella sezione **Servizi On-Line | Portale dei pagamenti | Accedi al portale | Lavoro accessorio**.

Il committente, dopo essersi autenticato con PIN, può utilizzare uno dei seguenti strumenti di pagamento: addebito su conto corrente BancoPosta (BPOL), carta prepagata Postepay, carta di credito abilitata al circuito internazionale VISA, VISA Electron, Mastercard.

L'acquisto dei voucher presso tabaccherie, sportelli bancari abilitati o uffici postali può essere effettuato presentando la propria tessera sanitaria, il tesserino del codice fiscale o la carta d'identità elettronica.

La **riscossione** dei buoni da parte dei lavoratori può avvenire presso tutti gli uffici postali entro 24 mesi dal giorno dell'emissione.

NOTE TECNICHE

La prestazione occasionale accessoria non prevede alcuna forma contrattuale scritta.

I compensi derivanti da tali prestazioni lavorative sono esenti da imposizione fiscale e non incidono ai fini della permanenza nello status di disoccupato, inoccupato, pensionato o beneficiario di ammortizzatori sociali.

Il lavoro occasionale di tipo accessorio non può essere inserito in un contratto di appalto o di somministrazione.

Bonus Italia INTERVENTO 8.4

Lavoro e imprese, misure
e agevolazioni nazionali

Beni strumentali e accesso al credito, *parte la nuova Sabatini*

RIFERIMENTI OPERATIVI

Il **decreto interministeriale** che ha dato attuazione alla norma è datato 27 novembre 2013 ed è disponibile qui:
<http://goo.gl/n1OUoh>

Con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese numero 4567 di data 10 febbraio 2014 sono state fornite le **istruzioni operative** per l'attuazione dell'intervento ed è stato definito lo schema di domanda. La circolare si può scaricare qui:
<http://goo.gl/QMYrhs>

Le domande possono essere presentate **a partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014**. La modulistica online è disponibile al seguente link:
<http://goo.gl/YFwckj>

Alla nuova Sabatini, Il Mise ha dedicato una pagina web, con **approfondimenti, norme e documenti utili**:
<http://goo.gl/i72c6i>

Per informazioni sull'elenco delle **banche e degli intermediari finanziari** che hanno aderito all'iniziativa (o che intendano aderirvi), l'ABI ha predisposto questa pagina internet:
<http://goo.gl/hXgXRC>

Per **informazioni e richieste** di chiarimenti, è stato attivato un indirizzo di posta elettronica:
iai.benistrumentali@mise.gov.it

Le risposte saranno prevalentemente cumulative e fornite tramite **FAQ**. Alle FAQ si può accedere dal seguente link:
<http://goo.gl/e5qRmj>

Riparte la legge Sabatini, uno dei più consolidati strumenti italiani a sostegno della **competitività del tessuto produttivo**. L'articolo 2 del decreto legge 69/2013 ha infatti istituito un nuovo strumento agevolativo finalizzato a **migliorare l'accesso al credito** delle micro, piccole e medie imprese. Lo strumento è rivolto alle PMI che operano in **tutti i settori produttivi**, inclusi l'agricoltura e la pesca, e che realizzano investimenti in macchinari, beni strumentali, attrezzature a uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.

Nel dettaglio, la misura prevede:

- 1) la costituzione presso la Cassa depositi e prestiti di un plafond di risorse che le banche e gli intermediari finanziari potranno utilizzare per concedere alle imprese, **fino al 31 dicembre 2016**, finanziamenti di importo compreso tra i 20.000 e i 2 milioni di euro;
- 2) la concessione da parte del Mise di un contributo a favore delle Pmi per coprire parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari in relazione agli investimenti realizzati;
- 3) la possibilità di beneficiare del **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**, fino alla misura massima prevista dalla normativa, sul finanziamento bancario di cui al punto 1.

Per quanto riguarda la procedura per la concessione del contributo, è stato previsto un meccanismo di **accesso semplificato**. L'impresa, tramite PEC, presenterà alla banca un'unica richiesta, attestando il possesso dei requisiti. Una volta adottata la delibera di finanziamento, il Mise procederà alla concessione del contributo.

L'erogazione è prevista al completamento dell'investimento ed è effettuata in quote annuali secondo il piano di erogazione riportato nel provvedimento di concessione.

Bonus Italia INTERVENTO 8.5

Lavoro e imprese, misure
e agevolazioni nazionali

Bando Isi 2013, incentivi Inail per la *sicurezza nelle imprese*

RIFERIMENTI OPERATIVI

L'estratto del **bando ISI 2013** è disponibile qui:
<http://goo.gl/xOo4Kc>

Da questa pagina si possono invece scaricare gli **avvisi pubblici regionali**, compreso quello predisposto per il **Friuli Venezia Giulia**, contenenti le istruzioni operative per la presentazione della domanda:
<http://goo.gl/K7qoCl>

Qui si trovano i **tutorial** dell'Inail che illustrano passo a passo il funzionamento della procedura informatica per l'inserimento della domanda di contributo. Si possono utilizzare come guida per scoprire le singole funzioni dell'applicazione e per orientarsi tra i campi da compilare. In particolare, i tutorial forniscono supporto specifico rispetto all'inserimento delle informazioni sull'azienda e a quelle riguardanti il progetto che si intende realizzare e finanziare:
<http://goo.gl/NmOKuS>

Questa pagina, specificatamente dedicata al bando ISI 2013, contiene tutte le informazioni, le risorse e i collegamenti per procedere alla compilazione del progetto e alla presentazione della domanda:
<http://goo.gl/Tf2kOA>

Da qui si può infine scaricare un **manuale per l'utente** in formato PDF:
<http://goo.gl/MabQP2>

Si ricorda che l'invio telematico delle domande si svolgerà il giorno 29 maggio 2014 dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

L'Inail ha emanato un bando (denominato ISI 2013) per finanziare in conto capitale le spese sostenute dalle aziende per **progetti di miglioramento dei livelli di salute e di sicurezza** sui luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono tutte le imprese, anche quelle individuali, iscritte al Registro delle Camere di commercio.

Le risorse complessivamente a disposizione sono pari a 307 milioni di euro. Il contributo, pari al 65% dell'investimento, **fino a un massimo di 130.000 euro**, viene erogato dopo la verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto.

L'8 aprile 2014 si è chiusa la prima fase del bando, con l'inserimento online dei progetti a cura delle imprese. Le imprese il cui progetto sia risultato in linea con quanto previsto dal bando potranno partecipare alla seconda fase di invio telematico della domanda.

L'invio telematico delle domande si svolgerà il giorno 29 maggio 2014 dalle ore 16.00 alle ore 16.30: le imprese interessate potranno inviare la propria domanda attraverso il codice identificativo assegnato. Entro il 22 maggio 2014 saranno pubblicate sul portale Inail le regole e le informazioni tecniche di supporto alle imprese partecipanti.

I finanziamenti sono a fondo perduto e sono cumulabili con altri benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito.

Sono ammesse a contributo tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto. Ne sono invece escluse quelle relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, automezzi, impianti per l'abbattimento di rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro, mobili, arredi, hardware, software e sistemi di protezione informatica.

appendice

DOCUMENTI, REGOLAMENTI, TABELLE, QUADRI RIASSUNTIVI

Tabella degli incentivi ai sensi del regolamento regionale sulle **politiche attive del lavoro**

(DPRReg 237/2013)

Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato (categorie di beneficiari)	Contributo regionale in presenza di benefici statali	Contributo regionale in assenza di benefici statali
Disoccupati da almeno 12 mesi Soggetti a rischio di disoccupazione Invalidi del lavoro Donne	2.000 euro	4.000 euro
Donne disoccupate di età compresa fra i 40 e i 49 anni Uomini disoccupati di età compresa fra i 45 e i 54 anni	3.000 euro	5.000 euro
Donne disoccupate di età superiore ai 50 anni Uomini disoccupati di età superiore ai 55 anni	5.000 euro	7.000 euro
Disoccupati a seguito di crisi occupazionale Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di crisi occupazionale	3.500 euro	5.500 euro
Incentivi per stabilizzazioni occupazionali (categorie di beneficiari)	Contributo regionale in presenza di benefici statali	Contributo regionale in assenza di benefici statali
Stabilizzazione di precari	2.000 euro	4.000 euro
Stabilizzazione di LPU	2.000 euro	4.000 euro
Stabilizzazione di giovani (18-35 anni)	2.500 euro	4.500 euro
Stabilizzazione di apprendisti non giovani	2.500 euro	4.500 euro
Stabilizzazione di tirocinanti	2.500 euro	4.500 euro
Stabilizzazione di precari che siano anche donne over 50 o uomini over 55	4.000 euro	6.000 euro
Stabilizzazione di soggetti che alla data di assunzione fossero disoccupati a seguito di crisi occupazionale o soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di crisi occupazionale	3.000 euro	5.000 euro

Incentivi per assunzioni a tempo determinato (categorie di beneficiari)	Contributo regionale in presenza di benefici statali	Contributo regionale in assenza di benefici statali
Assunzione per almeno sei mesi di donne disoccupate over 50 o uomini disoccupati over 55	2.000 euro	4.000 euro
Incentivi per l'avvio di attività imprenditoriali	Contributo massimo	
Se l'impresa è costituita da un soggetto svantaggiato	15.000 euro	
Se l'impresa è costituita da due o più soggetti svantaggiati o se questi detengono una partecipazione prevalente nel capitale dell'impresa	30.000 euro	
Se l'impresa è costituita da un soggetto disabile	20.000 euro	
Se l'impresa è costituita da due o più soggetti disabili o se questi detengono una partecipazione prevalente nel capitale dell'impresa	35.000 euro	

NORME E DOCUMENTI

LEGGI E PROVVEDIMENTI NAZIONALI

La pagina del sito internet del Ministero dello Sviluppo economico dedicata alla **Sabatini bis**, la riedizione di uno dei più importanti strumenti italiani a sostegno della competitività e dell'accesso al credito per le PMI. La pagina contiene collegamenti a norme e circolari

<http://urlin.it/57727>

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>

Le norme nazionali che disciplinano i **contratti di solidarietà difensivi**: il decreto legge 30 ottobre 1984, numero 726 (convertito con modificazioni dalla Legge 863/1984) e l'articolo 5 del decreto legge 20 maggio 1993, numero 148 (convertito con modificazioni dalla Legge 236/1993)

<http://goo.gl/xyqhJQ>

<http://goo.gl/McfJ0N>

La Legge 28 giugno 2012, numero 92 (*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*) | **Riforma Fornero**

<http://goo.gl/kRTRel>

Decreto legislativo 25 febbraio 2000, numero 61 (*attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul **lavoro a tempo parziale***)

<http://goo.gl/Kv9OAG>

Legge 14 febbraio 2003, numero 30 (*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*) | **Legge Biagi**

<http://goo.gl/oGOrqr>

Legge 24 dicembre 2007, numero 247 (*Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale*)

<http://goo.gl/A7Q9Ae>

Il decreto firmato il 14 gennaio 2014 dal ministro del Lavoro che definisce il campo di applicazione, i soggetti e le modalità del cosiddetto contratto di rete, con cui le imprese agricole

potranno procedere ad **assunzioni congiunte di lavoratori dipendenti**. La misura è stata introdotta dal decreto legge 76/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, numero 99

<http://urlin.it/5772b>

Decreto legge 28 giugno 2013, numero 76 (*Primi interventi urgenti per la promozione dell'**occupazione**, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto e altre misure finanziarie urgenti*)

<http://goo.gl/Kl6LSg>

Decreto legislativo 6 settembre 2001, numero 368 (*Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul **lavoro a tempo determinato***)

http://www.dplmodena.it/leggi/Dlvo%20368-01_DecretoLavoro76-2013.pdf

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 22 aprile 2004, numero 13 (*Interventi in materia di **professioni***)

<http://urlin.it/5772c>

Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'**occupazione**, la tutela e la qualità del lavoro*)

<http://urlin.it/5772d>

Legge regionale 4 giugno 2009, numero 11 (*Misure urgenti in materia di sviluppo economico, **sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie**, accelerazione di lavori pubblici*)

<http://urlin.it/5772e>

Legge regionale 29 dicembre 2011, numero 18 (*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012*)

<http://urlin.it/5772f>

Articolo 10, commi 1, 2 e 3, Legge regionale 30 dicembre 2011, numero 18 (disciplina dei **lavori socialmente utili** in Friuli Venezia)

<http://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/IndiceLex.aspx?anno=2011&legge=18&fx=lex>

Articoli 9 e 12, Legge regionale numero 13, 22 aprile 2004 (*Interventi in materia di **professioni***)
<http://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/IndiceLex.aspx?anno=2004&legge=13&fx=lex>

Articolo 9, commi 48, 49 e 50, Legge regionale 30 dicembre 2009, numero 24 (disciplina dei **lavori di pubblica utilità** in Friuli Venezia Giulia)
<http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/IndiceLex.aspx?anno=2009&legge=24&fx=lex>

REGOLAMENTI REGIONALI

Regolamento per l'attivazione di **tirocini** ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*) emanato con DPRReg 13 settembre 2013, numero 166 | **Testo coordinato**
<http://urlin.it/57743>

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di **politica attiva del lavoro** previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18, emanato con DPRReg 13 dicembre 2013, numero 237
<http://urlin.it/57736>

Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano **contratti di solidarietà difensivi** e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 4 giugno 2009, numero 11 | **Testo coordinato**
<http://urlin.it/57738>

Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di **lavoro di pubblica utilità** nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della Legge regionale 30 dicembre 2009, numero 24
http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/Regolamenti/D_P_REG_0211-2013.pdf

Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di amministrazioni pubbliche che promuovono **prestazioni di attività socialmente utili** ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3, della Legge regionale 30 dicembre 2011, numero 18
http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/Regolamenti/D_P_REG_0075-2012.pdf

Regolamento recante misure, criteri e modalità per la promozione di interventi diretti a consentire alle professioniste e ai **professionisti** di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della Legge regionale 22 aprile 2004, numero 13

http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/Regolamenti/D_P_REG_0073-2013.pdf

Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della **responsabilità sociale dell'impresa** ai sensi dell'articolo 51 della Legge regionale 9 agosto 2005, numero 18 | **Testo coordinato**

<http://urlin.it/57739>

DOCUMENTI

Intesa relativa alla concessione degli **ammortizzatori sociali in deroga** nel 2014 in Friuli Venezia Giulia

<http://goo.gl/hT3h1B>

Piani di gestione delle situazioni di **grave difficoltà occupazionale** in Friuli Venezia Giulia

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/dati-analisi-mercato-lavoro/FOGLIA20/>

Il Servizio di informazione su lavoro e occupazione per lavoratori e imprese (**SILO**)

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA129>

La sentenza della Corte di Giustizia Europea del 13 febbraio 2014 (numero C-596/2012) con cui si è dichiarata **illegittima la normativa italiana sui licenziamenti collettivi nelle parti in cui si esclude dalla procedura la categoria dei dirigenti**. La sentenza della Corte fa riferimento alla Legge Legge 223/1991

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:62012CJ0596:IT:HTML>

Legge 23 luglio 1991, numero 223 (*Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione*)

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-07-23;223!vig=>

Dal portale www.inail.it, tutte le informazioni, le norme e la modulistica sul **bando ISI 2013** per finanziare in conto capitale le spese sostenute per **progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

<http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Bandolsi2013/index.html>

La circolare INPS numero 111 del 2013 sugli incentivi per l'**assunzione di lavoratori over 50**

<http://urlin.it/57732>

Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha provveduto alla pubblicazione del primo quaderno di **monitoraggio** della Legge 92/2012 (**Riforma Fornero**). Il quaderno mette a fuoco risultati, criticità e statistiche

http://www.lavoro.gov.it/Notizie/Documents/Quaderno1_23012014.pdf

La circolare INPS numero 12 del 29 gennaio 2014 sui **nuovi importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale**

<http://urlin.it/5773c>

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2014 il decreto ministeriale del 23 ottobre 2013 che riconosce un beneficio nei confronti delle imprese che **assumono** lavoratori in possesso di un dottorato di ricerca universitario, di una laurea magistrale o che siano impiegati in attività di **ricerca e sviluppo**

<http://www.dplmodena.it/23-01-14MSEIncentRicerca.html>

La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il **Piano d'azione per il sostegno all'accesso, al rientro e alla permanenza nel mercato del lavoro**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA4/#no>

Norme, regolamenti e modulistica sui **finanziamenti regionali anticrisi** (Mediocredito)

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/turismo/FOGLIA5/>

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/artigianato/FOGLIA302/>

Quadro riassuntivo delle situazioni di **grave crisi occupazionale** in Friuli Venezia Giulia

La Legge regionale 18/2005 ha previsto una serie di interventi per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale in Friuli Venezia Giulia. La norma si prefigge di **affrontare e di ridurre l'impatto negativo delle crisi** sulle persone e sul territorio, e di contribuire a difendere il patrimonio produttivo regionale e le risorse professionali e imprenditoriali.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso la definizione di appositi **piani di gestione** e che vengono adottati con il concorso delle parti sociali.

In seguito alla segnalazione di un contesto di crisi, l'assessore regionale al lavoro convoca un tavolo di concertazione e adotta, dove necessario, un provvedimento che formalmente dichiara lo **stato di grave difficoltà occupazionale**.

Successivamente viene predisposto un piano di gestione attraverso il quale sono messe in campo azioni per il sostegno dei lavoratori (tutela del reddito, orientamento, riqualificazione, ricollocazione) e per il rilancio o la riconversione del tessuto industriale e imprenditoriale.

Sono altresì definite eventuali modalità di partecipazione delle imprese e degli enti locali ai singoli progetti e rese operative risorse regionali e nazionali, ove disponibili, per l'autoimprenditorialità o per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico dei lavoratori.

Al 31 dicembre 2013, sono sette le situazioni dichiarate di grave difficoltà occupazionale

in Friuli Venezia Giulia:

- **imprese ubicate nella zona di San Vito al Tagliamento** (concertazione del 23 febbraio 2006, decreto dell'assessore regionale al lavoro numero 1256/lavfor del 21 luglio 2006, delibera di giunta numero 2891 del 24 novembre 2006);
- **settore del commercio nelle zone di confine delle province di Trieste e Gorizia** (concertazione del 30 ottobre 2006, decreto dell'assessore regionale al lavoro numero 07/2006 del 4 dicembre 2006, delibera di giunta numero 3024 del 7 dicembre 2006);
- **imprese collocate nei territori montani delle province di Udine e Pordenone** (concertazione del 30 ottobre 2006, decreto dell'assessore regionale al lavoro numero 07/2006 del 4 dicembre 2006, delibera di giunta numero 3264 del 19 dicembre 2006);
- **settori dell'autotrasporto, della logistica e degli spedizionieri sull'intero territorio regionale** (concertazione del 27 marzo 2009, generalità di giunta numero 802 del primo aprile 2009, decreto dell'assessore regionale al lavoro del 9 aprile 2009, delibera di giunta numero 2648 del 26 novembre 2009);
- **settore dell'edilizia sull'intero territorio regionale** (concertazione del 18 marzo 2010, generalità di giunta numero 572 del 25 marzo 2010, decreto dell'assessore regionale al lavoro del 7 aprile 2010, delibera di giunta numero 1537 del 4 agosto 2010);
- **settore della pesca marina sull'intero**

Gli stati di crisi in Friuli Venezia Giulia, in virtù del recente riassetto dei piani di gestione, sono stati ridotti da 22 a 7

territorio regionale (concertazione del 6 luglio 2010, generalità di giunta numero 1380 di data 8 luglio 2010, decreto dell'assessore regionale al lavoro del 13 luglio 2010, delibera di giunta numero 2460 del 2 dicembre 2010);

- **comparto manifatturiero sull'intero territorio regionale** (concertazione del 14 ottobre 2013, generalità di giunta numero 1963 del 25 ottobre 2013, decreto dell'assessore regionale al lavoro del 29 ottobre 2013, delibera di giunta numero 2490 del 27 dicembre 2013).

PAROLE CHIAVE

#situazioni di crisi #commercio #montagna #trasporti #edilizia #pesca #manifatturiero

IN RETE

Per visitare la pagina internet del Servizio osservatorio mercato del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, accedere al sito istituzionale

<http://www.regione.fvg.it/>

e selezionare la voce **formazione lavoro** sulla banda orizzontale alta. Quindi cliccare sul riquadro **dati e informazioni sul mercato del lavoro**.

All'interno della pagina sono disponibili i piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

CONTATTI

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio osservatorio mercato del lavoro

Via San Francesco, 37 - Trieste

Tel. 0403775227 | Fax 0403775250

osservatorio@regione.fvg.it

DURATA DEGLI STATI DI CRISI E DEI PIANI DI GESTIONE

Imprese ubicate nella zona di San Vito al Tagliamento

Lo stato di crisi, esteso anche alle imprese del Comune di Zoppola, è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Settore del commercio nelle zone di confine delle province di Trieste e Gorizia

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Imprese collocate nei territori montani delle province di Udine e Pordenone

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Settori dell'autotrasporto, della logistica e degli spedizionieri sull'intero territorio regionale

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Settore dell'edilizia sull'intero territorio regionale

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Settore della pesca marina sull'intero territorio regionale

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014**

Comparto manifatturiero sull'intero territorio regionale

Lo stato di crisi è stato prorogato al **31 dicembre 2014** con delibera di giunta numero 2490 del 27 dicembre 2013. Il decreto dell'assessore regionale al lavoro del 29 ottobre 2013 ha assorbito nella crisi del manifatturiero altre situazioni di crisi già precedentemente dichiarate: **siderurgia, fabbricazione di mezzi di trasporto, meccanica, chimica, legno e arredo, elettronica, tessile, distretto della sedia**

Questa pubblicazione è stata chiusa
in data 25 aprile 2014
a cura del Servizio osservatorio mercato del lavoro
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia